Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 243 del 18 ottobre 1952

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Sabato, 18 ottobre 1952** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;
Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Adua ».

RICCARDI Luigi di Enrico e di Solaro Del Borgo San Dalmazzo Gabriella, nato a Cuneo il 13 ottobre 1911, Tenente di Vascello:
« Comandante di Sommergibile in ardita missione di guerra, avvistata una grossa formazione di cacciatorpediniere avversari, la attaccava con decisa fermezza lanciandole, a distanza ravvicinata, quattro siluri. Sebbene il suo Sommergibile venisse gravemente danneggiato dalla violenta reazione nemica, emergeva per segnalare al Comando l'azione svolta. In tale circostanza veniva speronato ed affondava con l'Unità al suo comando. Esempio luminoso di sereno ardimento e di assoluta dedizione al dovere ed alla Patria ».
(Mediterraneo Occidentale, 30 settembre 1941).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Adua ».

SCOTTO DI VETTIMO Salvatore fu Bernardo e di Scotto Di Sandolo Raimonda, nato a Procida (Napoli) il 22 marzo 1915, Sottotenente di Vascello:
« Ufficiale in 2ª di Sommergibile — che nel corso di ardita missione di guerra attaccava col siluro una grossa formazione di cacciatorpediniere avversari, e, dopo violenta caccia, costretto ad emergere, veniva speronato ed affondato — scompariva in mare con l'Unità, dando esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere ».
(Mediterraneo Occidentale, 30 settembre 1941).

GIORDANI Spiridione fu Giovanni e di Dessilla Teodora, nato a Lussimpiccolo (Pola) il 27 agosto 1921, Sottotenente di Vascello:
« Ufficiale di Rotta di Sommergibile — che nel corso di ardita missione di guerra attaccava col siluro una grossa formazione di cacciatorpediniere avversari, e, dopo violenta caccia, costretto ad emergere, veniva speronato ed affondato — scompariva in mare con l'Unità, dando esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere ».
(Mediterraneo Occidentale, 30 settembre 1941).

BARICCHI Edoardo di Aureliano e fu Ragusin Domenica, nato a Trieste il 13 dicembre 1913, Tenente G. N. (d. m.)
« Direttore di Macchina di Sommergibile — che nel corso di ardita missione di guerra attaccava col siluro una grossa formazione di cacciatorpediniere avversari, e, dopo violenta caccia, costretto ad emergere, veniva speronato ed affondato — scompariva in mare con l'Unità, dando esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere ».
(Mediterraneo Occidentale, 30 settembre 1941).

LOMBARDINI Angelo di Giovanni e di Carametti Caterina, nato a Carrara il 21 gennaio 1916, Guardiamarina:
« Imbarcato su Sommergibile — che nel corso di ardita missione di guerra attaccava col siluro una grossa formazione di cacciatorpediniere avversari, e, dopo violenta caccia, costretto ad emergere, veniva speronato ed affondato — scompariva in mare con l'Unità, dando esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere ».
(Mediterraneo Occidentale, 30 settembre 1941).

Sommergibile « Torelli ».

PALLUCCHINI Fiovo di Ottavio e di Pallucchini Anna, nato a Campagnano (Roma) il 30 ottobre 1920, Sergente Nocchiere, matr. 46370.

LUBRANO Franco di Antonio e di Alivesi Clelia, nato a La Maddalena (Sassari) il 24 agosto 1921, Sottocapo R. T., matr. 53013:
« Imbarcato su Sommergibile e destinato all'armamento del pezzo durante aspro combattimento contro aerei avversari, due dei quali venivano abbattuti, prestava la sua opera con ardimento e capacità, incurante del pericolo. Colpito mortalmente dall'offesa avversaria insisteva per restare al proprio posto di combattimento, finchè stremato di forze sacrificava la vita nell'adempimento del dovere ».
(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Adua ».

SCHINTU Nunziatino fu Giammaria e di Mulas Pasqualina, nato a Bosa (Nuoro) il 25 marzo 1906, Capo R.T 2ª cl., matr. 5370.

MAINARDI Mario di Odoardo e di Andasti Verdiana, nato a Carmignano (Firenze) il 7 novembre 1909, Capo M.N. 2ª cl., matr. 13667.

SCAGLIOTTI Fiorino di Albino e di Leporati Rosmina, nato ad Ozzano Monferrato (Alessandria) il 27 luglio 1909, Capo Silurista 3ª cl., matr. 11651.

SACCHI Francesco di Pietro e di Buccio Rosa, nato a Bassignana (Alessandria) il 7 maggio 1914, 2° Nocchiere, matricola 33971.

COSTANTINI Giovanni fu Vito Giuseppe e fu Daudadio Carmela, nato ad Adelfia (Bari) il 2 agosto 1912, 2° Capo Elettricista, matr. 27911.

CIARDO Luigi di Giuseppe e di Fasano Maria, nato a Mottola (Taranto) il 14 aprile 1916, 2° Capo Elettricista, matricola 36567.

COLONNELLO Sante di Domenico e di Colonnello Elena, nato a Spilimbergo (Udine) il 15 aprile 1916, 2° Capo Silurista, matr. 35338.

DAPIRAN Giacomo di Matteo e di Dessanti Gaspara, nato a Rovigno (Pola) l'8 dicembre 1913, 2° Capo M.N., matr. 26450.

UMBRO Antonino di Vittorio e di Trapani Giovanna, nato ad Archi (Reggio Calabria) il 5 giugno 1918, Sergente Segnalatore, matr. 40528.

CAMILLETTI Luigi fu Pasquale e di Rossi Francesca, nato a Portorecanati (Macerata) il 9 marzo 1917, Sottonocchiere, matr. 44792.

CATALDO Paolo di Giuseppe e di D'Angelo Maria, nato a Favignana (Trapani) il 26 ottobre 1918, Sottonocchiere, matricola 71365.

LEOTTA Giuseppe di Paolo e di Patti Concetta, nato ad Acireale (Catania) il 4 ottobre 1919, Sottocapo Cannoniere, matricola 84564.

MORICHELLI Achille fu Bernardino e di Merelli Paola, nato a Trevignano Romano (Roma) il 17 gennaio 1918, Sottocapo Cannoniere, matr. 55686.

MACEO Carmelo di Giuseppe e di Fria Maria, nato a Palermo il 3 gennaio 1918, Sottocapo Elettricista, matr. 40255.

PAGNI Ferdinando fu Guido e fu Pagni Argenta, nato a La Spezia il 10 febbraio 1918, Sottocapo Elettricista, matricola 65871.

PAPPALARDO Antonio fu Giuseppe e di Maglietta Giuseppina, nato a Lecce il 13 marzo 1920, Sottocapo Elettricista, matr. 47211.

URBANI Paolo di Francesco e di Tonini Ida, nato a Castelfranco di Sotto (Pisa) il 24 maggio 1922, Sottocapo Elettricista, matr. 54062.

BOSIO Emilio di Artemio e di Grisoli Ernesta, nato a Cremona il 17 novembre 1919, Sottocapo Silurista, matr. 50123.

GUELFI Sergio di Otello e di Caparrini Casilda, nato a Livorno il 1° agosto 1917, Sottocapo Silurista, matr. 35613.

SANTARATO Olindo di Fortunato e di Rizzato Anita, nato a Rovigo il 14 luglio 1922, Sottocapo Silurista, matricola 56262.

SILVESTRI Salvatore di Francesco e di Genoveffa Maria, nato a Napoli il 18 aprile 1915, Sottocapo Silurista, matricola 94362.

CARAMORI Vittorino fu Giuseppe e di Mastrelli Santa, nato a Poggiorusco (Mantova) il 19 febbraio 1921, Sottocapo R.T., matr. 48113.

MERCURIO Vincenzo di Angelo e di Masona Grazia, nato a Pietrelcina (Benevento) il 1° gennaio 1921, Sottocapo R.T., matr. 49901.

MENEGUZZI Guerrino di Emilio e di Matteuzzi Regina, nato a Chenchinge (Germania) il 12 luglio 1918, Sottocapo M.N., matr. 41404.

ROSSI Andrea di Pietro e di Mirabella Maddalena, nato ad Arrone (Terni) il 18 marzo 1917, Sotocapo Fuochista A., matr. 36549.

BARRESI Giuseppe di Francesco e di Rausa Giovanna, nato a Piazza Armerina (Enna) il 7 settembre 1919, Sottocapo Furiere S., matr. 84975.

ANSALDO Adriano di Domenico e di Arienti Lilia, nato ad Isola del Giglio (Grosseto) il 28 giugno 1920, Marinaio, matr. 27536.

COLUCCIA Angelo di Giovanni Rocco e di Ferrini Maria Addolorata, nato a Diso (Lecce) il 24 aprile 1919, Marinaio, matr. 61876.

GAGLIARDO Domenico di Rosario e di Verducci Marianna, nato a Palermo il 12 luglio 1918, Marinaio, matr. 27787.

RICCIO Ciro di Carmine e di Mantella Cira, nato a Resina (Napoli) il 25 agosto 1920, Marinaio, matr. 14320.

SCOTTI Mario di Pietro e di Fazio Carmela, nato a Ponza (Latina) il 20 settembre 1920, Marinaio, matr. 27061.

CIULLI Luciano di Dante e di Salvatici Giulia, nato a Firenze il 17 settembre 1920, Cannoniere Armarolo, matr. 5698

MESSINA Domenico di Giacomo e di Cefalù Maria, nato a Palermo il 31 gennaio 1918, Elettricista, matr. 83002.

GUCCINI Mario di Giuseppe e di Balduccelli Agnese, nato a Bologna il 21 gennaio 1920, Silurista, matr. 8647.

SANTANDREA Bruno di Nello e di Ventura Francesca, nato a Sasso Bolognese (Bologna) il 12 febbraio 1917, Silurista, matr. 42129.

RANZENIGO Francesco di Angelo e di Sentorelli Bice, nato a Borgo San Giacomo (Brescia) il 3 aprile 1920, R.T., matr. 52858.

BASELLI Giovanni di Giovanni e di Pellegrino Giuseppa, nato a Torino il 7 luglio 1918, Motorista Navale, matr. 41291.

CALASANTI Mario di Adriano e di Tillino Caterina, nato a Roma il 29 novembre 1922, Motorista Navale, matr. 54342.

SICILIANO Silverio di Antonio e di Romano Maddalena, nato a Carloforte (Cagliari) il 22 novembre 1920, Motorista Navale, matr. 3151.

GHERSI Carlo di Marco e di Flego Giovanna, nato a Capodistria (Pola) il 30 marzo 1917, Fuochista A., matr. 30232.

ONOFRI Ampelio di Onofri Emilia, nato a Vigo (Verona) il 2 giugno 1919, Fuochista A., matr. 78845.

SERIO Alfredo fu Raffaele e di Bruni Emilia, nato a Taranto il 9 marzo 1918, Fuochista A., matr. 68548:

« Imbarcato su Sommergibile — che nel corso di ardita missione di guerra attaccava col siluro una grossa formazione di cacciatorpediniere avversari, e, dopo violenta caccia, costretto ad emergere, veniva speronato — trovava gloriosa morte in mare, inabissandosi con l'Unità ».

(Mediterraneo Occidentale, 30 settembre 1941).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Torelli ».

DE GIACOMO Antonio di Francesco e di Castellini Aminta, nato a Siena il 27 settembre 1911, Capitano di Corvetta:

« Comandante di Sommergibile, attaccato da numerosi aerei avversari, durante missione di guerra, mentre l'Unità per avaria non poteva prendere l'immersione, reagiva con perizia con tutte le armi di bordo abbattendo due apparecchi. Ferito durante il combattimento, continuava con serena calma a tenere il suo posto, dando esempio di elevate virtù militari e coraggio ».

(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

6ª *Squadriglia Motosiluranti.*

UXA Alfieri di Rocco e di Hiland Marinetta, nato a Trieste il 23 ottobre 1909, Capitano di Corvetta

« Comandante di Squadriglia Motosiluranti partecipava a numerose importanti missioni nel Canale di Sicilia. Sempre di esempio per slancio, animosità, sprezzo del pericolo, serenità nell'azione. In violento scontro fra tre Motosiluranti avversarie e la sola Motosilurante su cui era imbarcato, riusciva ad aprirsi a viva forza la rotta danneggiando gravemente una unità nemica; assumeva direttamente il comando dopo il grave ferimento del Comandante. In porto della Sicilia, sotto violento bombardamento aereo che provocava l'incendio di Torpediniera nazionale, si lanciava tra le fiamme riuscendo ad estinguere il fuoco. Nobile esempio di alte virtù militari ».

(Canale di Sicilia Messina, giugno-agosto 1943).

UXA Alfieri di Rocco e di Hiland Marinetta, nato a Trieste il 23 ottobre 1909, Capitano di Corvetta

« Al comando di Sezione Motosiluranti in ricerca notturna, avvistata formazione di cacciatorpediniere avversari si lanciava all'attacco. Scoperto e sottoposto a violentissimo tiro ritentava più volte l'attacco finchè, colpita ed incendiata, la sua Unità affondava. Gravemente ferito alle braccia e ad un occhio manteneva salda e riunita la compagine dei naufraghi in mare. Dopo il ricupero — avvenuto quattordici ore più tardi — aveva solo cura di mantenere sempre alto lo spirito e l'entusiasmo dei suoi uomini. Esempio di grande valore ».

(Capo Orlando (Sicilia), 3 agosto 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Tigre ».

TORTORA Gaetano di Giuseppe e di Occhiobuono Maria, nato a Napoli il 18 luglio 1900, Capitano di Fregata:

« Comandante di Silurante dislocata in Base Navale avanzata oltremare, sottoposta a frequentissimi, intensi bombardamenti aerei che provocavano gravi danni agli impianti e dolorose perdite, restava a bordo con i soli destinati alle armi ed al servizio di sicurezza e sapeva ottenere da essi, provati dalla particolare vulnerabilità delle Navi e dalle deprimenti condizioni di ambiente, quella serenità d'animo, spirito bellico e sprezzo del pericolo indispensabili per il fermo disimpegno del proprio dovere ».

(Massaua, 1940-1941).

TORTORA Gaetano di Giuseppe e di Occhiobuono Maria, nato a Napoli il 18 luglio 1900, Capitano di Fregata:

« Comandante di Cacciatorpediniere impegnato in dura e lunga lotta contro numerosi aerei reagiva con le armi di bordo, manovrate con perizia e decisione, contrastando l'efficacia degli attacchi. Costretto da avverso destino ad autoaffondare la Nave assicurava benchè sottoposto a continuo mitragliamento e spezzonamento dagli aerei, il salvataggio della totalità dell'equipaggio ed abbandonata la Nave riusciva a far superare ai suoi uomini faticosa e lunga marcia in zona desertica. Dava prova di elevate doti di comando e virtù militari ».

(Mar Rosso, 3 aprile 1941).

Sommergibile « Argo ».

MILITANO Giuseppe di Micele e di Rigano Carmelina, nato a Catania il 1° giugno 1917, Capitano Genio Navale:

« Capo Servizio Genio Navale di Sommergibile che veniva impiegato in audace e rischiosa missione di guerra in zona particolarmente vigilata dal nemico, dava il contributo della sua opera coraggiosa e intelligente nelle azioni che portavano all'attacco di un convoglio nemico e all'affondamento di un incrociatore di 10.000 tonnellate. Confermava le doti di perizia ed alto senso del dovere già rilevate in precedenti missioni di guerra ».

(Acque della Sicilia, 11 luglio 1943).

BONVICINI Carlo di Italo e di Sesenna Vincenzina, nato a Castell'Arquato (Piacenza) il 7 settembre 1917, 2° Nocchiere, matr. 39546:

« Sottufficiale Capo Carico di Sommergibile, approntava con intelligenza e perizia il materiale affidatogli e contribuiva validamente con la sua opera al successo delle azioni che portavano, durante ardita missione di guerra, all'affondamento di un incrociatore da 10.000 tonnellate ».

(Acque della Sicilia, 11 luglio 1943).

Sommergibile « Torelli ».

SGUERA Giuseppe di Spiridione e di Delli Santi Grazia, nato a Barletta (Bari) il 2 gennaio 1918, Capitano Genio Navale:

« Capo Servizio Genio Navale di Sommergibile, durante aspro combattimento contro aerei avversari, con calma e perizia si prodigava nella riparazione di avaria verificatasi in coperta. Contuso e ferito in seguito allo scoppio di una bomba, proseguiva per più giorni la propria opera contribuendo così validamente a riportare il Sommergibile alla base ».

(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

PETRALIA Alfio di Pietro e di Patanè Anna, nato a Catania il 9 febbraio 1922, Guardiamarina (ora Sottotenente di Vascello)

« Ufficiale alle armi di Sommergibile durante aspro combattimento contro aerei avversari, due dei quali venivano abbattuti dal suo preciso tiro, rimaneva con serena calma al suo posto di combattimento benchè ferito in più parti da scheggie. Contribuiva con la sua opera al rientro alla base dell'Unità ».

(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

2ª *Flottiglia M.A.S.*

FRESCHI Spartaco fu Luigi e di Romoli Maria, nato a Vallo di Nera (Perugia) il 14 aprile 1897, Tenente di Vascello:

« Al comando di M.A.S. veniva attaccato in navigazione da numerosi aerei da caccia avversari. Malgrado l'Unità fosse crivellata di colpi e con morti e feriti a bordo, ferito egli stesso, restava impavido al proprio posto di comando riconducendo il M.A.S. alla Base ».

(Messina, 1° agosto 1943).

4ª *Flottiglia M.A.S.*

FRESCHI Spartaco fu Luigi e di Romoli Maria, nato a Vallo di Nera (Perugia) il 14 aprile 1897, Tenente di Vascello:

« Comandante di Squadriglia M.A.S. dislocata oltremare in condizioni di ambiente particolarmente difficili, effettuava numerose audacissime missioni, sospinte sovente, con valore e tenacia mirabili, oltre il normale limite d'autonomia. In appoggio ad azione terrestre, si portava con le proprie Unità in prossimità di munitissima base aeronavale nemica, aprendo il fuoco con le mitragliere di bordo contro postazioni terrestri e proiettori che illuminavano le Unità. Nonostante la violenta reazione delle batterie costieree degli aerei avversari, portava bravamente a termine la missione ».

(Mar Nero, ottobre 1942 maggio 1943 Gelendschik, 17 aprile 1943).

6ª *Squadriglia Motosiluranti.*

UXA Alfieri di Rocco e di Hiland Marineta, nato a Trieste il 23 ottobre 1909, Capitano di Corvetta:

« Destinato al Comando di Motosiluranti dislocate in Base avanzata, accorreva tra i primi a bordo di silurante che, stando alla fonda nelle vicinanze, era stata colpita ed incendiata da bombe di aerei. Malgrado il divampare di incendi che facevano altresì deflagare le munizioni e le B.T.G. di coperta, con notevole coraggio e profonda dedizione al dovere, si adoperava nell'opera di salvataggio dell'Unità sinistrata riuscendo a limitare i danni ed a sottrarre numerosi feriti a sicura morte ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

Motonave Requisita « Monginevro ».

DE BONI Riccardo di Giovanni e di Ranzato Antonietta, nato a Firenze il 28 agosto 1918, Tenente Genio Esercito (Distretto Militare Trieste):

« Accorso tra i primissimi a bordo di una Motonave Requisita incagliata dopo essere stata colpita da siluro ed incendiata, incurante degli scoppi dei fusti di benzina e delle munizioni delle mitragliere, si prodigava con serio rischio personale per spegnere il grave incendio, incitando con l'esempio i propri dipendenti e riuscendo dopo intensi e prolungati sforzi a domare le fiamme. Dava prova di coraggio, elevato senso del dovere e spirito di sacrificio ».

(Biserta, 14 dicembre 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Malocello ».

LEONI Mario fu Vittorio e di Zambaldi Margherita Pia, nato a Trieste il 18 febbraio 1901, Capitano di Fregata:

« Comandante di Cacciatorpediniere nel corso di difficile missione di scorta ad importante convoglio diretto in Africa Settentrionale, durante la quale l'azione offensiva nemica diurna e notturna si è prolungata per parecchie ore con numerosi e duri attacchi di aerei bombardieri, di aerei siluranti e di sommergibili, ha svolto esemplare azione di comando contribuendo al felice risultato della missione ».

(Mediterraneo Orientale, 22-25 gennaio 1942).

Sommergibile « Argo ».

MILITANO Giuseppe di Michele e di Rigano Carmelina, nato a Catania il 1° giugno 1917, Capitano Genio Navale:

« Capo Servizio Genio Navale di Sommergibile impegnato in difficile attacco contro ún convoglio si prodigava con ammirevole calma e perizia nella manovra che, malgrado la reazione avversaria, portava all'affondamento di un piroscafo. Coadiuvava inoltre il Comandante nelle azioni di disimpegno dalla violenta caccia e nella riparazione delle avarie riportate ».

(Coste Algerine, 20 giugno 1943).

BONVICINI Carlo di Italo e di Sesenna Vincenzina, nato a Castell'Arquato (Piacenza) il 7 settembre 1917, 2° Nocchiere, matr. 39546.

CAIANIELLO Natale di Gennaro e fu Accongiagioco Giuseppina, nato a Marano (Napoli) il 13 ottobre 1918, 2° Capo R.T., matr. 41221

« Sottufficiale Capo Carico di Sommergibile che, impegnato in ardito attacco a convoglio avversario riusciva ad affondare in difficili condizioni un piroscafo, assicurava il funzionamento perfetto dei servizi affidatigli contribuendo validamente al successo dell'azione. Coadiuvava inoltre con perizia il Comandante nella manovra di disimpegno dalla violenta caccia della parte avversa ».

(Coste Algerine, 20 giugno 1943).

Sommergibile « Torelli ».

BOLOGNINI Luigi di Aurelio e di Germani Zenobis, nāto a Monsavito (Ancona) il 29 settembre 1918, Sergente M.N., matr. 44904.

BONETTO Armando di Gaetano e di Bighignoli Amabile, nato a Zevio (Verona) il 27 aprile 1921, Sottocapo M.N., matricola 49144:

« Imbarcato su Sommergibile che durante missione di guerra veniva attaccato da aerei avversari, due dei quali

venivano abbattuti, incurante dell'offesa avversaria effettuava un lavoro in coperta, necessario a rimettere in efficienza l'Unità, dimostrando molta capacità professionale e sprezzo del pericolo ».

(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

SCOGNAMIGLIO Armando fu Aniello e di Madonna Annunziata, nato a Resina (Napoli) il 5 luglio 1916, Sergente Infermiere, matr. 17125:

« Imbarcato su Sommergibile in missione di guerra durante attacco aereo che produceva numerosi feriti tra l'equipaggio, si prodigava nella sua opera di infermiere con calma, capacità e sprezzo del pericoloo ».

(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

DEL GRECO Silvano di Angelo e di Pucci Lina, nato a Larancio (Lucca) il 17 ottobre 1917, Sergente cannoniere P.S., matr. 100102.

DI MEGLIO Giuseppe di Pietro e di Ferrone Filomena, nato a Le Forna (Littoria) il 13 dicembre 1917, Sottonocchiere, matr. 100102.

GELMINI Andrea di Francesco e di Bonatti Rosa, nato a Desenzano del Garda (Brescia) il 16 gennaio 1922, Marinaio, matr. 80525.

MONDIN Cesare di Fiorenzo e fu Caliari Agnese, nato a Valdagno (Vicenza) il 3 agosto 1924, Cannoniere P.S., matr. 65557.

SFORZI Mario di Florindo e di Fabbri Gelsomina, nato a Piombino (Livorno) il 4 dicembre 1921, Cannoniere Armarolo, matr. 98246:

« Imbarcato su Sommergibile in missione di guerra e destinato alle armi durante aspro combattimento contro aerei avversari, due dei quali venivano abbattuti, incurante della reazione avversaria assolveva con ardimento e capacità il proprio compito ».

(Oceano Atlantico, 11 febbraio 3 aprile 1943).

Maridipart Napoli

LUTMAN Bruno di Giovanni e fu Paron Augusta, nato a Capodistria (Pola) il 4 ottobre 1911, Capo Meccanico 3ª cl., matr. 23045:

« Addetto a difficili lavori di ricupero di Unità Navale danneggiata da offesa aerea, partecipava con grande slancio e perizia nel corso di rinnovati bombardamenti nelle operazioni per il salvataggio della Nave stessa ».

(Coste Italia Meridionale, 20 febbraio 1943).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Caprarola, addì 5 agosto 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1951
Registro Difesa-Marina n. 10, foglio n. 356. — MARTINI

(6235)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Lupo ».

FOLLI Giuseppe di Francesco e di Righi Luigia, nato a Bologna il 4 aprile 1909, capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale, fatta segno nottetempo ad attacco improvviso di aerosiluranti avversari, reagiva con tutte le armi di bordo riuscendo ad abbatterne uno. Essendo rimasta colpita ed incendiata una nave del convoglio, rimaneva nella zona per raccogliere i naufraghi nonostante fosse stato preavvisato del sopraggiungere di preponderanti forze navali avversarie. Colpita ed immobilizzata l'unità, ferito ed ucciso quasi tutto il personale alle armi, rimaneva imperterrito al suo posto di comando, prodigandosi nel disperato tentativo di salvare la sua nave ed i suoi uomini finchè, gravemente colpito si abbatteva esanime sulla plancia.

(Mediterraneo, 2 dicembre 1942).

TOGNONI Lino di Enrico e di Bendone Enrichetta, nato a Sarzana (La Spezia) il 21 giugno 1924, sottocapo torpediniere, matricola 62630. — Imbarcato su torpediniera di scorta a convoglio per l'Africa settentrionale, attaccato nottetempo da aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e coraggio nell'adempimento dei propri doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi, coadiuvava efficacemente il capo cannoniere nell'allagamento dei depositi munizioni e nella messa in mare dei mezzi di salvataggio. Rimasto naufrago era di esempio ai compagni per serenità e noncuranza del pericolo allorchè l'avversario — a distanza ravvicinata — riversava il fuoco delle mitragliere sui superstiti. Ceduto infine il proprio posto su zatterino ad un militare esausto dopo lunghe ore di permanenza in mare, stremato di forze, scompariva nei flutti, vittima del suo nobile gesto.

(Mediterraneo 2-3 dicembre 1942).

BERTANI Marziale di Mario e di Romanzini Maria, nato a Desenzano (Brescia) il 6 giugno 1922, sottocapo radiotelegrafista, matricola 52745. — Imbarcato su torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale, nel corso di attacco aereo notturno da parte di aerosiluranti avversari, e successivamente sotto l'imperversare dei colpi di preponderante formazione navale nemica, che danneggiavano gravemente l'unità sino a determinarne l'affondamento, dimostrava nell'assolvimento dei suoi delicati incarichi elevata perizia, fermezza e serena noncuranza del pericolo. Scomparsa la sua nave, si prodigava in mare nel soccorrere i compagni e, per nulla intimorito da azione di mitragliamento compiuta da unità nemica, intonava ardite canzoni di guerra finchè, stremato di forze, scompariva nei flutti.

(Mediterraneo, 2-3 dicembre 1942).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Lupo ».

TRAVERSO Giuseppe di Giuseppe e di Ghersi Rosa, nato ad Albissola Marina (Savona) il 20 gennaio 1919, sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta di torpediniera di scorta a convoglio per l'Africa settentrionale, attaccato nottetempo da aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e coraggio nell'adempimento dei suoi doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, si prodigava sotto l'infuriare dei colpi per l'allagamento dei depositi munizioni. Rimasto naufrago infondeva calma e coraggio ai superstiti, come lui aggrappati su mezzi di salvataggio, anche quando erano fatti segno a mitragliamento da parte di unità avversarie, finchè logorato dallo sforzo, si inabissava per sempre, lasciando esempio di assoluta dedizione al dovere, di elevato amor di Patria e di sublime altruismo.

(Mediterraneo, 2-3 dicembre 1942).

SPINOTTI Dante di Riccardo e di Linussio Andreina, nato a Tolmezzo (Udine) il 15 maggio 1913, tenente commissario. — Imbarcato su torpediniera di scorta a convoglio per l'Africa settentrionale, attaccato nottetempo da aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e coraggio nell'adempimento dei propri doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi, essendo egli stesso ferito ad un occhio, rimaneva bravamente al suo posto di combattimento, finchè si inabissava con la sua nave.

(Mediterraneo, 2 dicembre 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Lupo ».

LAZZARI Guido di Costante e di Bodoya Climene, nato a Venezia il 26 giugno 1901, capitano del Genio navale (d.m.). — Direttore di macchina di torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale, nel corso di attacco di aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e di coraggio nell'adempimento dei propri doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi, dimostrava noncuranza del pericolo finchè, colpito a morte, si abbatteva al suo posto di combattimento e scompariva con l'unità.
(Mediterraneo, 2 dicembre 1942).

BLANDINO Giovanni di Alfredo e di Spino Teresa, nato a Taranto il 27 ottobre 1920, guardiamarina;

DE FILIPPI Rosario di Giuseppe e di Pugliese Anna, nato a Trapani il 19 agosto 1920, guardiamarina;

PAGETTI Paolo di Ettore e di Lachelli Emilia, nato a Milano il 20 gennaio 1918, aspirante guardiamarina;

MONTEBELLO Carmelo di Angelo e di Bonaccorsi Maria, nato a Giarre (Catania) il 19 maggio 1921, aspirante sottotenente del Genio navale;

SPARANO Alberto di Luigi e fu Madonna Francesca, nato a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 28 febbraio 1907, capo R. T., di 2ª classe, matricola 9607;

DE LUCIA Paolo di Luigi e di Ventura Letizia, nato a Terlizzi (Bari) il 24 marzo 1909, capo silurista di 3ª classe, matricola 13265;

DELOGU Giommaria fu Giovanni Mario e di Nurra Giovannangela, nato a Giave (Sassari) il 2 novembre 1912, capo silurista di 3ª classe, matricola 23986;

LIUSSI Olivo fu Giuseppe e di Zaccomer Carolina, nato a Ciseriis (Udine) il 22 aprile 1910, capo meccanico di 3ª classe, matricola 23029;

SCANAVINO Giuseppe di Vittorio e di Motta Teodolinda, nato a Cortazzone (Alessandria) il 22 agosto 1915, secondo nocchiere, matricola 33972;

ANDREI Ruggero di Armido e di Galli Mistica, nato a Casola (Apuania) il 2 maggio 1914, secondo capo furiere, matricola 35722;

BARONTINI Romolo di Roberto e di Lagli Quintilia, nato a Cascina (Pisa) l'8 marzo 1906, sergente cannoniere, O., matricola 31010;

MUNZONE Antonio di Salvatore e di D'Amico Carmela, nato a Catania il 12 ottobre 1917, sergente cannoniere T., matricola 42983;

ZANIER Pietro di Enrico e di Savio Anna, nato a Buya (Udine) il 29 giugno 1920, sergente silurista, matricola 45592;

TAMPIERI Pedro di Taddeo e di Luvoli Maria, nato a Lugo (Ravenna) il 25 dicembre 1919, sergente radiotelegrafista, matricola 43710;

BERTUZZO Nerone di Beniamino e di Gasparotto Alice, nato a Vicenza il 3 settembre 1920, sergente meccanico, matricola 42923;

LO DUCA Lorenzo di Antonino e di Aveni Maria, nato a Messina il 6 febbraio 1920, sergente meccanico, matricola 44325;

ROLLA Carlo Mario di Flavio e di Baracca Carola, nato a Torino il 25 settembre 1917, sergente meccanico, matricola 41779;

SCANNAFICO Cesare di Francesco e di De Luca Maria, nato a Roseto Capospulico (Cosenza) il 2 agosto 1917, sottonocchiere, matricola 42875;

PONZACCHI Carlo di Amedeo e di Bianchi Norina, nato a Castel San Pietro (Bologna) il 14 febbraio 1921, sottocapo segnalatore, matricola 49922;

FRATELLO Nicola di Ernesto e di Piccolella Michelina, nato a Monteverde (Avellino), il 25 novembre 1922, sottocapo cannoniere P., matricola 57342;

BOCCACCINI Roberto di Antonio e di Simoni Flavia, nato a Monza (Milano) il 15 novembre 1921, sottocapo cannoniere P. S., matricola 49480;

DI BELLA Matteo di Orazio e di Indelicato Pietra, nato ad Acireale (Catania) il 1º agosto 1923, sottocapo cannoniere P. S., matricola 55825;

CANTORESI Pietro di Stefano e di Della Croce Giuseppina, nato a Napoli il 4 gennaio 1924, sottocapo cannoniere P. M., matricola 63548;

GANGEMI Antonio fu Lorenzo e di Panisi Santa, nato a Salice (Messina) il 3 ottobre 1920, sottocapo cannoniere P. M., matricola 46786;

BIANCHI Ambrogio di Giovanni e di Imperiali Santina, nato a Tradate (Varese) il 21 marzo 1919, sottocapo cannoniere armarolo, matricola 90274;

CERIACO Enrico di Gioacchino e fu Russo Luisa, nato a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 18 maggio 1920, sottocapo cannoniere armarolo, matricola 48766;

ACCARDO Vittorio di Vincenzo e di Lombardo Carmela, nato a Torre del Greco (Napoli) il 7 settembre 1918, sottocapo cannoniere artificiere, matricola 68589;

MAGGI Giuseppe di Ginesi e di Maggi Assunta, nato a Seravezza (Lucca) il 29 settembre 1919, sottocapo S. D. T., matricola 48129;

MUREDDU Michele di Giovanni e di Soddu Antonianna, nato a Fonni (Nuoro) il 24 febbraio 1922, sottocapo elettricista, matricola 53177;

BORELLO Mario di Secondo e fu Fagnola Rosa, nato a Torino l'8 giugno 1922, sottocapo silurista, matricola 54009;

CIOTTOLA Salvatore di Antonio, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 30 gennaio 1921, sottocapo torpediniere, matricola 48216;

CARAFFA Francesco di Salvatore e di Scardaci Corradina, nato a Noto (Siracusa) il 6 gennaio 1923, sottocapo radiotelegrafista, matricola 55734;

QUARTUCCIO Mariano di Santo e di Gullo Antonina, nato a Monreale (Palermo) il 30 agosto 1923, sottocapo radiotelegrafista, matricola 55882;

POGLIARULO Lorenzo di Filippo e di Fanelli Teresa, nato a Bari il 13 aprile 1924, sottocapo meccanico, matricola 59873;

TANCORRA Donato di Francesco e di Milano Rosa, nato a Gioia del Colle (Bari) l'11 novembre 1922, sottocapo meccanico, matricola 59934;

COSTANTINI Mario di Luigi e di Rossi Amantica, nato a Burano (Venezia) il 3 gennaio 1917, sottocapo fuochista O., matricola 45129;

D'ARRIGO Salvatore di Fortunato e di Bonanno Caterina, nato a Messina il 22 aprile 1923, nocchiere, matricola 68565;

SPADONI Giulio di Domenico e di Delegà Maria, nato a Verona il 19 luglio 1923, nocchiere, matricola 66753;

BENEDETTI Armando di Benvenuto e di Gregor Annina, nato a Pola il 31 agosto 1917, marinaio, matricola 55144;

BRIONI Gino di Umberto e di Boanini Isabella, nato a Lazzara (Reggio Emilia) il 23 maggio 1920, marinaio, matricola 5428;

CANARDI Luigi di Pietrantonio e di Benvenuti Teresa, nato a Campochiaro (Campobasso) il 10 luglio 1922, marinaio, matricola 57901;

MICHELINI Lino di Elacreano e di Cecchini Carmela, nato a Gabicce (Pesaro) il 1º agosto 1920, marinaio, matricola 17320;

SERRECCHIO Mario di Benedetto e di Janotti Carmela, nato a Savona l'11 aprile 1920, marinaio, matricola 7829;

SIGNORETTO Sergio di Egisto e di Bonaldo Giuseppina, nato a Chioggia (Venezia) il 10 agosto 1922, marinaio, matricola 72128;

ZANONE Fulvio di Antonio e di Magnasco Adalgisa, nato a Chiavari (Genova) il 21 gennaio 1921, marinaio, matricola 33228;

CASAROTTI Giuseppe di Luigi e di Miglirato Maria, nato a Pontevico (Brescia) il 2 maggio 1924, segnalatore, matricola 68840;

LEONE Giuseppe di Antonio e di Squillace Anna, nato a Catanzaro Marina il 1º gennaio 1920, segnalatore, matricola 6616;

BRESCIA Pietro di Brescia Emilia, nato a Monopoli (Bari) il 23 novembre 1921, cannoniere O., matricola 67497;

CATTANEO Salvatore fu Giuseppe e di Verga Rosalia nato a Novedrate (Como) il 21 dicembre 1919, cannoniere O., matricola 92599;

CICATIELLO Ettore di Antonio e fu Falotica Rosaria, nato a Rolla (Salerno) il 10 dicembre 1919, cannoniere O., matricola 97008;

GORLA Dante di Gaetano e di Aloni Giuseppina, nato a Lissone (Milano) il 1° agosto 1921, cannoniere O., matricola 53579;

LIBERTINI Salvatore di Giacomo e di Caruso Carmela, nato a Catania il 25 agosto 1922, cannoniere O., matricola 85977;

MAZZAGUFO Guido di Raffaele e di Testasecca Leonilda, nato a Colonnella (Teramo) il 13 gennaio 1923, cannoniere O., matricola 61171;

MILLEVOI Antonio di Matteo e di Chervatin Antonia, nato a Montagna D'Albona (Pola) il 3 settembre 1921, cannoniere O., matricola 74733;

NATALINO Paolo di Ciro e di Valenti Maria, nato a Manfredonia (Foggia) il 2 febbraio 1923, cannoniere O., matricola 143818;

POLLI Giorgio fu Natale e di Ferigutti Luigia, nato a Trieste il 22 gennaio 1922, cannoniere O., matricola 81270;

RAPETTI Giovanni di Giuseppe e di Rapetti Maria, nato a Sessame di Bistagno (Alessandria) il 22 dicembre 1919, cannoniere O., matricola 79465;

TARANTINO Gaspare di Giovanni e di Montello Antonina, nato a Palermo il 18 febbraio 1922, cannoniere O., matricola 75010;

ARENA Placido di Francesco e di Todaro Maria, nato a Massa S. Giorgio (Messina) il 13 febbraio 1918, cannoniere P., matricola 44152;

LO PRESTI Filippo di Alfonso e di Ruocco Carmela, nato ad Agropoli (Salerno) il 20 giugno 1923, cannoniere P. S., matricola 63936;

BUTTO Antonio di Giuseppe e di Maddaluno Maria Angela, nato a Pozzuoli (Napoli) il 25 aprile 1917, cannoniere P. M., matricola 58143;

LA MATTINA Salvatore di Diego e di Giuliano Girolama, nato a Palermo il 5 luglio 1919, cannoniere P. M., matricola 83274;

PATTI Angelo di Vincenzo e di Musumeci Maria, nato ad Acireale (Catania) il 4 marzo 1922, cannoniere P M., matricola 85056;

PISENTI Silvio fu Giovanni e di Sardi Maria, nato a Trieste il 1° gennaio 1923, cannoniere P. M., matricola 66260;

SPUTORE Alfonso di Tommaso e di D'Adamo Grazia, nato a Vasto (Chieti) il 10 aprile 1914, cannoniere P. M., matricola 92045;

CAROSU Mario, nato ad Ozzieri (Sassari) il 16 marzo 1924, cannoniere O., matricola 68024;

GIACOMINI Alvaro di Giuseppe e di Pierina Italia, nato a Civitavecchia (Roma) il 19 marzo 1916, cannoniere armarolo, matricola 35390;

SECONNINO Pasquale di Antonio e di Borriello Maria, nato a Napoli il 26 gennaio 1919, S. D. T., matricola 70239;

ALEMANNO Adolfo di Andrea e di Coluccia Italia nato, a Gallipoli (Lecce) il 30 giugno 1918, elettricista, matricola 54424;

PINONI Giampietro di Luigi e di Somenzi Eugenia, nato a Cremona il 3 marzo 1920, elettricista, matricola 5483;

CREMANTE Peppino di Alessandro e di Lucotti Maria, nato a Ponte Curanè (Alessandria) il 30 gennaio 1922, silurista, matricola 30865;

SCALZO Giovanni di Francesco e di Piccinni Pasqualina, nato a Taranto il 3 gennaio 1920, silurista, matricola 15122;

TAUCER Miroslavo di Raffaele e di Ronestabo Giuseppina, nato a Trieste il 15 marzo 1917, silurista, matricola 30071;

FIORELLI Guido di Raffaele, e di Ricco Concetta, nato a Napoli il 15 dicembre 1921, radiotelegrafista, matricola 49600;

GOLASMICI Luigi fu Alessio e di Gho Pierina, nato ad Alessandria il 22 novembre 1923, meccanico, matricola 63302;

NASTASI Bartolo di Corrado e di Albares Concetta, nato ad Avola (Siracusa) il 18 aprile 1922, meccanico, matricola 55863;

GORI Vittorio di Antonio e di Saraceni Letizia, nato a Pofi (Frosinone) il 13 settembre 1921, motorista navale, matricola 43170;

MORCIANO Angelo di Vito e di Dardo Antonia, nato a Brindisi il 7 maggio 1922, motorista navale, matricola 86759;

ALTAMURA Vincenzo di Francesco e di Cirilli Francesca, nato a Molfetta (Bari) il 20 luglio 1918, fuochista O., matricola 54721;

BOLDRIN Virginio di Umberto e di Chivilò Giuseppina, nato a Venezia il 15 ottobre 1919, fuochista O., matricola 79319;

COIRA Carlo di Edoardo e di Bradac Anna, nato a Pola il 5 novembre 1919, fuochista O., matricola 37157;

D'ANTONE Giuseppe di Concetto e di Scuderi Angelina, nato a Catania il 4 gennaio 1919, fuochista O., matricola 84451;

DE PIETRO Ettore di Vincenzo e di Marciano Erminia, nato a Pozzuoli (Napoli) il 15 giugno 1921, fuochista O., matricola 63640;

DOMASCHIO Arrigo di Pasquale e di Toniasi Daria, nato a Gazoldo degli Ippoliti (Mantova) l'11 febbraio 1920, fuochista O., matricola 23278;

FALANGA Salvatore Virgilio di Vincenzo e di Lisida Luisa, nato a Genova il 2 marzo 1921, fuochista O., matricola 69794;

FERRARI Antonio di Giuseppe e di Balotta Marta, nato a Seniga (Brescia) il 19 ottobre 1919, fuochista O., matricola 79507;

GAGLIANONE Giuseppe fu Tommaso e di Rienti Cassante, nato a Belvedere Marittimo (Cosenza) il 25 agosto 1922, fuochista O., matricola 89733;

LAPINI Pier Luigi di Augusto e di Galloni Concetta, nato a Tizzana (Pistoia) il 22 novembre 1922, fuochista O., matricola 73003;

LA SPINA Giuseppe di Francesco e di Staguitta Giuseppa, nato a Linguaglossa (Catania) il 4 novembre 1923, fuochista O., matricola 121665;

MITOLI Domenico di Giuseppe e di Pepe Antonia, nato a Molfetta (Bari) il 27 aprile 1918, fuochista O., matricola 54577;

MODENESE Antonio di Giovanni e di Pavani Margherita, nato a Corbola (Rovigo) il 26 luglio 1918, fuochista O., matricola 66318;

PAPADONNO Pietro di Papadonno Teodora, nato a Brindisi il 18 maggio 1922, fuchista O., matricola 86767;

PAPINI Isoliero di Settimio e di Rosati Ida, nato a S. Fiora (Grosseto) il 28 dicembre 1923, fuochista O., matricola 66686;

PIGA Vittorio di Vittorio e di Dassu Genoveffa, nato a Carloforte (Cagliari) il 31 ottobre 1922, fuochista O., matricola 80486;

PIPITARRESI Francesco di Francesco e di Cutrona Pietra, nato a Palermo il 19 giugno 1922, fuochista O., matricola 101753;

ROBERTO Giuseppe di Innocenzo e di Gangemi Giovanna, nato a Ganzirri (Messina) il 15 maggio 1917, fuochista O., matricola 34287;

ZAPPIA Giuseppe Francesco di Zappia Maria Teresa, nato a Rocella Ionica (Reggio Calabria) il 22 marzo 1920, fuochista O., matricola 6304;

BINASI Otello di Guido e di Minucelli Albina nato a Villafranca (Verona) il 29 novembre 1921, fuochista A., matricola 44040;

BONANNO Giovanni di Antonino e di Cicero Chiara nato a Falcone (Messina) il 17 novembre 1922, fuochista A., matricola 100077;

CAPPONI Libero fu Francesco e fu Pino Amelia, nato a Trieste l'11 marzo 1922, fuochista M. A., matricola 81051;

LAZZARA Carmelo di Giuseppe e di Sanfilippo Giuseppa, nato a Porto Empedocle (Agrigento) il 10 aprile 1918, fuochista M. A., matricola 62164;

AVEZZU Otello di Ettore e di Doria Palmira, nato a Chioggia (Venezia) il 12 dicembre 1913, fuochista M. N., matricola 63192;

LICHETTA Ottorino di Cesario e fu Creti Maria, nato ad Ortelle (Lecce) il 20 settembre 1919, infermiere, matricola 95064:

Imbarcato su torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale, nel corso di attacco di aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e di coraggio nell'adempimento dei propri doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabil-

mente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi dimostrava noncuranza del pericolo finchè, colpito a morte, si abbatteva al suo posto di combattimento e scompariva con l'unità.
(Mediterraneo, 2 dicembre 1942).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Lupo ».

VIALE Giacomo di Alberto e di Massari Gemma, nato ad Ancona il 10 settembre 1903, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale fatta segno nottetempo a violento attacco di aerosiluranti, si prodigava nel coadiuvare il comandante nella intensa reazione di fuoco e nel salvataggio dei naufraghi di altra unità incendiata. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, caduto il proprio comandante raccoglieva i superstiti su pochi mezzi di fortuna, infondendo loro calma e serenità. Nonostante reiterato mitragliamento dell'avversario, teneva il mare con insigne bravura per circa sette ore fino all'arrivo delle unità di soccorso.
(Mediterraneo, 2-3 dicembre 1942.

CROCE AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Lupo ».

CIABACCHINI Antonio di Nicola e di Cardinali Luigia, nato a Terni il 26 novembre 1907, capo cannoniere O. di 2ª classe, matricola 9691. — Capo cannoniere di torpediniera di scorta a convoglio per l'Africa settentrionale, attaccato nottetempo da aerosiluranti chè provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e di coraggio nell'adempimento dei propri doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi dava prova di sereno coraggio, provvedendo personalmente alla manovra di allagamento dei depositi munizioni. Nell'imminenza dell'affondamento provvedeva alla tempestiva messa in mare dei mezzi di salvataggio.
(Mediterraneo, 2-3 dicembre 1942).

D'ORLANDO Arcello fu Pietro e fu Casasola Anna, nato a Muzzana (Udine) il 23 febbraio 1915, secondo capo meccanico, matricola 30958;

CASALE Diego Cesare di Angelo e di Gandolfo Fortunata, nato a Firenze il 26 novembre 1920, sottocapo furiere, matricola 26910:

Imbarcato su torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale, attaccato nottetempo da aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e noncuranza del pericolo nell'adempimento dei propri doveri attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi, rimaneva al proprio posto di combattimento. Raccolto in mare su mezzo di fortuna, benchè ferito, era di esempio per stoicismo e coraggio, anche sotto il mitragliamento compiuto a distanza ravvicinata da unità avversarie.
(Mediterraneo, 2-3 dicembre 1942).

CICCIARELLO Vincenzo di Ferdinando e di Parisi Maria Teresa, nato a Benestare (Reggio Calabria) il 3 dicembre 1915, 2° capo cannoniere T. S., matricola 39131;

ORSELLI Luigi di Stefano e di Stella Maria, nato a Porto Corsini (Ravenna) il 29 ottobre 1921, sergente nocchiere, matricola 45670;

LUCCA Antonio di Giovanni e di D'Onofrio Angela, nato a S. Angelo in Formis (Napoli) il 3 settembre 1918, sergente cannoniere P. S., matricola 41341;

MALZONE Giuseppe di Angelo e di Federico Leonina, nato a Montecorice (Salerno) il 13 ottobre 1915, sottonocchiere, matricola 8912;

BELLISARIO Noè di Adolfo e fu Cavalera Addolorata, nato a Ruffano (Lecce) il 1° aprile 1924, sottocapo cannoniere P. S., matricola 61397;

BROCCINI Angelo di Pietro e di Bello Caterina, nato a Le Grazie (La Spezia) il 7 dicembre 1918, sottocapo silurista, matricola 65964;

VALDACCA Salvatore di Luca e di Quarta Maria, nato a Carmiano (Lecce) il 9 gennaio 1923, sottocapo silurista, matricola 61138;

GAUDENZI Pietro di Giuseppe e di Boccalaro Maria, nato a Loazzolo (Alessandria) l'8 ottobre 1923, sottocapo furiere O., matricola 62125;

COLLINA Francesco di Vincenzo e di Scaramella Concetta, nato a Salerno il 1° aprile 1917, marinaio, matricola 38210;

LIPARI G. Battista di Gerolamo e di Barone Antonia, nato a Palermo il 1° agosto 1920, marinaio, matricola 12989;

RADISLOVICH Mario di Paolo e di Blasevich Antonia, nato ad Abriga di Parenzo (Pola) il 10 gennaio 1920, marinaio, matricola 13474;

VITALI Giuseppe di Augusto e di Livi Rosa, nato a Fano (Pesaro) il 22 agosto 1920, marinaio, matricola 58181;

CUOMO Giuseppe di Beniamino e di Guida Elisabetta, nato a Vico Equense (Napoli) il 2 gennaio 1920, cannoniere O., matricola 14555;

GIANFORMAGGIO Cirino di Alfio e di Formica Rosa, nato a Lentini (Siracusa) il 24 marzo 1920, cannoniere O., matricola 15508;

MARTANO Pasquale di Nicola e di Petrilli Michela, nato a Melendugno (Lecce) il 5 aprile 1918, cannoniere O., matricola 54439;

MORLANDO Giuseppe di Vincenzo e di Macrì Maria, nato a Napoli il 10 ottobre 1918, cannoniere O., matricola 64535;

COSTA Francesco di Francesco e fu Caparra Teresa, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) l'8 luglio 1925, cannoniere P. S., matricola 65196;

SEMERANO Francesco fu Francesco e di Bellincioni Teresa, nato a Castellana (Bari) il 26 aprile 1924, cannoniere P. S., matricola 61313;

VANOLA Cesare di Giacomo e di Re Angela, nato ad Omegna (Novara) il 10 gennaio 1922, cannoniere armarolo, matricola 76500;

ZORZETTI Fortunato di Amedeo e di Della Pietra Domenica, nato a Rovigo (Pola) il 1° marzo 1921 S. D. T., matricola 61598;

CORREALE Raffaele di Giovanni e di Pennini Filomena, nato a Napoli il 6 settembre 1920, fuochista O., matricola 64058;

FORANI Fiorino di Vincenzo e di Melappioni Maria, nato a Civitanova Marche (Macerata) il 6 marzo 1923, fuochista O., matricola 114974;

PIERRO Matteo di Francesco e di Sirola Giorgina, nato a Salerno il 18 febbraio 1922, fuochista O., matricola 91401;

VENUTI Matteo di Giuseppe e di Quattrocchi Mattia, nato a Catania il 10 giugno 1920, fuochista O., matricola 4151;

GIACOBBI Carmine di Arcangelo e di Pasqualetto Umbellina, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 28 febbraio 1922, fuochista A., matricola 79139:

Imbarcato su torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa settentrionale, attaccato nottetempo da aerosiluranti che provocavano l'incendio di una nave, dava prova di serenità e coraggio nell'adempimento dei propri doveri. Attaccata successivamente la torpediniera da preponderanti forze navali avversarie ed irrimediabilmente colpita, pur sotto l'infuriare dei colpi, rimaneva al proprio posto di combattimento. In mare, su mezzo di fortuna anche sotto mitragliamento compiuto da unità avversarie, continuava a dar prova di serenità e coraggio.
(Mediterraneo, 2-3 dicembre 1942).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Caprarola, addì 5 agosto 1951.

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1951
Registro Difesa-Marina n. 11, *foglio n.* 187. — CESARI

(6242)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Pancaldo »

PITTUI Salvatore di Francesco e di Nieddu Giuseppa, nato a Porto Torres (Sassari) il 14 marzo 1923, sottocapo cannoniere O., matricola 139893. — Imbarcato su cacciatorpediniere inviato oltremare con a bordo truppe di rincalzo e ripetutamente attaccato da formazioni aeree pesanti, nell'imminenza dell'affondamento, sebbene mortalmente ferito e nonostante l'ordine di abbandonare la nave, continuava la punteria del suo cannone. Espressa la fierezza di aver compiuto tutto il suo dovere, immolava la vita alla Patria dando generoso esempio di abnegazione ed attaccamento al dovere.

(Mediterraneo centrale, 30 aprile 1943).

Cacciatorpediniere « Sella »

GIANESE Gustavo di Benvenuto e di Roero Beatrice, nato a Genova il 15 luglio 1906, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di cacciatorpediniere fatto segno a repentino lancio di siluri da motosilurante tedesca, nei brevi istanti precedenti lo scoppio, con serena noncuranza del pericolo ed alto senso del dovere dirigeva, personalmente il tiro delle mitragliere pesanti di bordo sull'unità attaccante riuscendo a colpirla. Ferito gravemente, nell'imminenza dell'affondamento della propria nave, si preoccupava del salvataggio dei naufraghi. Decedeva in ospedale in seguito alle ferite riportate.

(Alto Adriatico, 11 settembre 1943).

Corvetta « Berenice »

BONELLI Antonio di Arturo e di Olivari Prospera, nato a Camogli (Genova) l'8 gennaio 1910, tenente di vascello. — Comandante di corvetta in fase avanzata di allestimento, sorpreso al momento dell'armistizio dal precipitare degli eventi, non esitava a prendere il largo per sottrarsi alla cattura, nonostante che l'unità fosse armata con personale non ancora addestrato e pertanto impreparato ai contrasti bellici Fatto segno a violenta azione di fuoco da parte di batterie terrestri germaniche, reagiva col tiro del pezzo da 100/47 e delle mitragliere di bordo, finchè l'unità, con metà equipaggio caduto al posto di combattimento, veniva irrimediabilmente colpita Ferito egli stesso a morte, si abbatteva al posto di comando e si inabissava con la sua nave che tanto valorosamente aveva conteso al prepotente nemico.

(Porto di Trieste, 9 settembre 1943).

Sommergibile « Cobalto »

GARDELLA Giovanni di Giobatta e di Foppiano Antonia, nato a Genova il 15 luglio 1913, sottotenente di vascello. — Ufficiale di rotta di sommergibile coadiudava efficacemente il comandante in audace attacco a potente formazione navale avversaria nel corso della quale l'Unità, avvistata e sottoposta ad intenso bombardamento, riportava danni irrimediabili che ne menomavano l'efficienza bellica in immersione. Mentre l'unità emergeva per dar combattimento in superficie, veniva fatta segno a nutrito e ravvicinato fuoco di artiglieria. All'ordine di abbandonare l'unità, nell'imminenza dello speronamento da parte di una silurante avversaria, rimaneva impavido al suo posto di combattimento e scompariva in mare vittima del suo eroico comportamento. Esempio di elevate virtù militari e sereno coraggio spinto sino all'estremo sacrificio.

(Mediterraneo centrale, 12 agosto 1942).

Sommergibile « Dagabur »

PECORI Renato di Fortunato e di Ricco Maria, nato a Napoli il 26 febbraio 1913, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile animato da ardente entusiasmo e volontà decisa, si prodigava con instancabile slancio e perizia per assicurare la perfetta efficienza della sua unità e dell'equipaggio. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato da forza navale avversaria, fedele alla consegna di impedire ad ogni costo il transito al nemico, con incontenibile aggressività tentava di superare la linea di protezione formata da unità leggere avversarie, per portare la micidiale offesa dei siluri contro le navi da carico. Colpito irrimediabilmente il sommergibile, si inabissava con l'equipaggio al completo lasciando esempio di indomabile volontà e di assoluta dedizione al dovere.

(Mediterraneo occidentale, 12 agosto 1942).

Sommergibile « F. R. 111 »

NICCOLI Lino di Domenico e di Carcich Francesca, nato ad Unie (Fiume) il 23 settembre 1894, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile attaccato in superficie da caccia bombardieri avversari e gravemente danneggiato, caduto il comandante, attuava con serenità e fermezza i provvedimenti atti ad assicurare il salvataggio dell'equipaggio. Nell'estremo disperato tentativo di salvare il battello rimaneva nell'interno dello scafo con alcuni animosi, e scompariva con l'unità, lasciando esempio di alte virtù militari, di attaccamento al dovere, di amor di Patria, spinto fino al sacrificio estremo.

(Acque di Siracusa, 28 febbraio 1943).

D'AMORA Luigi di Giuseppe e di Ricottilli Sofia, nato a Nocera Inferiore (Salerno) l'8 settembre 1903, capo elettricista di 1ª classe, matr. 1808.

BRERO Michele di Martino e di Ferrero Maria, nato a Druento (Torino) il 26 febbraio 1917, sergente elettricista, matricola 27417. — Imbarcato su sommergibile attaccato in superficie da cacciabombardieri avversari e gravemente danneggiato, anzichè abbandonare l'unità rimaneva volontariamente a bordo, nel disperato intento di salvare il battello. Si inabissava con il sommergibile, lasciando esempio di elevatissimo sentimento del dovere e di strenuo amor di Patria, spinto fino all'estremo sacrificio.

(Acque di Siracusa, 28 febbraio 1943).

CARUSO Filippo di Giuseppe e di Longo Filippina, nato a Ramacca (Catania) il 18 giugno 1909, capo motorista navale di 3ª classe, matricola 16677. — Contabile di sommergibile attaccato in superficie da cacciabombardieri avversari e gravemente danneggiato, anzichè abbandonare l'unità in procinto di affondare, rimaneva volontariamente al suo posto nel disperato intento di salvare la nave. Si inabissava con il sommergibile, lasciando esempio di elevatissimo sentimento del dovere e di strenuo amor di Patria, spinto fino all'estremo sacrificio.

(Acque di Siracusa, 28 febbraio 1943).

Sommergibile « Romolo »

CREPAS Alberto di Emilio e di Fioretti Flora, nato a Roma il 27 novembre 1906, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile di provata capacità, sbarcato da sommergibile operante in Atlantico, malgrado grave infermità deformante chiedeva ed otteneva – in momento particolarmente difficile per le armi della Patria — altro imbarco su unità subacquea di nuova costruzione. Partiva subito per ardua missione di guerra, con battello ancora non completamente a punto e con l'equipaggio solo in parte addestrato. Attaccato da aereo avversario, e colpito irrimediabilmente con bombe, reagiva con le armi c.a. di bordo fino a che scompariva nell'abisso con l'equipaggio al completo.

(Capo Spartimento Calabro, 18 luglio 1943).

Sommergibile « Rubino ».

GODANO Arturo di Andrea e di Faggioni Laura, nato a Messina il 15 febbraio 1891, tenente C.E.M.M. (s.m.). — Direttore di macchina di sommergibile, che nel corso di missione di guerra veniva improvvisamente attaccato da aereo avversario ed irrimediabilmente colpito da due bombe, si preoccupava unicamente della salvezza del battello, precipitandosi nel locale macchine colpito e chiudendo la porta stagna alle sue spalle. Scompariva così in mare con l'unità, esempio di eroico e generoso senso del dovere spinto fino al sacrificio.

(Mare Jonio, 29 giugno 1940).

Sommergibile « Scirè »

ZELICH Bruno di Francesco e di Bartile Maria, nato a Trieste il 30 ottobre 1903, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile più volte impiegato in ardite missioni di guerra in acque fortemente insidiate dall'avversario, si imponeva in ogni circostanza per valore, perizia e spirito aggres-

sivo, dimostrandosi valido uomo di mare e di guerra. Nel corso di audacissima missione di forzamento di base nemica particolarmente protetta, colpita irrimediabilmente la sua unità, si inabissava con essa e con l'equipaggio al completo, dando così ultimo sublime esempio di quelle virtù di dedizione al dovere, di slancio e di entusiasmo che avevano caratterizzato l'intera sua vita di ufficiale.
(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

Sommergibile « Uarsciek »

AREZZO DELLA TARGIA Gaetano fu Giambattista e fu Lanenstein Paola, nato a Siracusa il 31 luglio 1911, tenente di vascello. — Valente comandante di sommergibile nel corso di ardua missione di guerra, avvistata nottetempo una formazione navale avversaria, muoveva in superficie arditamente all'attacco. Nonostante il sommergibile fosse stato scoperto, riusciva con abile manovra a silurare un incrociatore avversario. Sottoposto a violenta caccia da parte di tre siluranti nemiche, nella impossibilità di resistere più a lungo in immersione per i notevoli danni riportati, emergeva nell'intento di affrontare in superficie le preponderanti forze avversarie. Nell'ardito tentativo, mentre raggiungeva il proprio posto di combattimento in torretta, cadeva colpito a morte da raffica nemica.
(Mar Mediterraneo, 15 dicembre 1942).

Sommergibile « Veniero »

ZAPPETTA Elio di Antonio e di Stabile Anna, nato a Campobasso il 27 settembre 1910, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile animato da decisa volontà ed ardente entusiasmo, con instancabile slancio si prodigava per rendere la sua unità perfetto strumento di offesa. Nel corso di missione di guerra su rotte particolarmente insidiate dall'avversario, riceveva l'incarico di intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche, in navigazione. Con elevato spirito di sacrificio e sereno coraggio, fedele sino all'ultimo alle tradizioni di gloria dell'arma subacquea italiana, adempiva — con tangibili risultati — il compito assegnatogli. Scoperto dall'avversario, immolava la sua esistenza per la grandezza della Patria, scomparendo nell'abisso con la sua unità e l'equipaggio al completo.
(Mediterraneo, giugno 1942).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Pancaldo »

GUALCO Attilio fu Giuseppe e fu Bruno Lucia, nato a Torino il 27 agosto 1912, capo S.D.T di 3ª classe, matricola 19721. — Capo centrale D.T di cacciatorpediniere colpito irrimediabilmente in seguito ad attacchi di grosse formazioni aeree avversarie, manteneva contegno calmo e sereno e, benchè gravemente ferito, era di valido apporto al più efficace impiego delle armi di bordo. Abbandonata l'Unità in seguito ad ordine del comandante, decedeva serenamente, troncando degnamente una carriera nella quale aveva saputo affermarsi per intelligenza, capacità ed elevate virtù militari.
(Capo Bon, 30 aprile 1943).

PALLANTE Pietro di Pietro e di Saccheo Giuseppina, nato a Roma il 16 novembre 1916, 2° capo segnalatore, matricola 37317. — Capo segnalatore di cacciatorpediniere irrimediabilmente colpito in seguito ad attacchi di grosse formazioni aeree, manteneva contegno sereno ed ardito nel disimpegno delle sue mansioni. Dopo l'affondamento della nave, trovatosi in acqua vicino al comandante — gravemente ferito — si prodigava per essergli comunque di aiuto, noncurante che la lunga permanenza in acqua lo avesse paralizzato negli arti inferiori. Decedeva poco prima di raggiungere la costa, dando prova di forza d'animo, generosa abnegazione ed elevate virtù militari.
(Capo Bon, 30 aprile 1943).

Cacciatorpediniere « Pessagno »

GREFFI Andrea di Andrea e di Oblato Oliviera, nato a Fiume il 10 ottobre 1914, tenente di vascello. — Imbarcato su silurante di scorta a convoglio, gravemente colpita da siluri nemici, coadiuvava con prontezza e sereno coraggio il comandante nel tentativo di salvare l'unità e, dimostratosi vano qualsiasi sforzo, organizzava con ammirevole senso di responsabilità i mezzi di soccorso, disponendone il lancio in mare. Gravemente ferito dallo scoppio di altro siluro, scompariva in mare lasciando esempio di elevato sentimento del dovere.
(Mediterraneo centrale, 29 maggio 1942).

Cacciatorpediniere « Saetta »

SCOTTO LAVINA Osvaldo fu Antonio e fu Zerafa Ines, nato a Genova il 10 maggio 1914, tenente di vascello. — Direttore del tiro di silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, partecipava con sereno coraggio alla direzione delle operazioni per l'abbandono della nave, ordinata dal comandante. Si prodigava nell'assistenza ai feriti ed ai più deboli, malgrado la violenza del mare. Sopraffatto dagli elementi scompariva nell'abisso, immolando la vita per la grandezza della Patria.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

SALONE Giuseppe di Gerolamo e di Stinco Maria, nato a Trapani il 5 giugno 1911, tenente del Genio navale (d. m.). — Direttore di macchina di silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, partecipava con sereno coraggio alla direzione delle operazioni per l'abbandono della nave, ordinate dal comandante. Si prodigava nell'assistenza ai feriti ed ai più deboli, malgrado la violenza del mare. Sopraffatto dagli elementi scompariva nell'abisso, immolando la vita per la grandezza della Patria.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

PIAZZI Enzo di Angiolino e di Pilli Maria, nato a Radicondoli (Siena) il 30 giugno 1910, sottotenente di vascello. — Ufficiale imbarcato su silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, partecipava con sereno coraggio alla direzione delle operazioni per l'abbandono della nave, ordinate dal comandante. Si prodigava nell'assistenza ai feriti ed ai più deboli, malgrado la violenza del mare. Sopraffatto dagli elementi scompariva nell'abisso, immolando la vita per la grandezza della Patria.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

IVANI Francesco di Armando e di Fiori Maria, nato a Genova il 4 ottobre 1910, sottotenente di vascello;

AIELLO Antonino di Giuseppe e di Maresca Maria Laura, nato a Meta di Sorrento (Napoli) il 14 gennaio 1905, tenente del Genio navale (d.m.);

FEDELI Giannino di Giuseppe e di Risetti Rina, nato a Gornate Olona (Varese) il 9 marzo 1917, guardiamarina:
Ufficiale imbarcato su silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, partecipava con sereno coraggio alla direzione delle operazioni per l'abbandono della nave ordinate dal comandante. Si prodigava nell'assistenza ai feriti ed ai più deboli, malgrado la violenza del mare. Sopraffatto dagli elementi scompariva nell'abisso, immolando la vita per la grandezza della Patria.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

Cacciatorpediniere « Sella »

MASTROCCHIO Silvio di Guido e di De Giorgio Adele, nato a Castelmassa (Rovigo) il 19 ottobre 1914, tenente di vascello. — In combattimento ravvicinato contro una motosilurante tedesca sbucata improvvisamente dal ridosso di un piroscafo e nell'imminenza che la propria nave venisse raggiunta dai siluri lanciatigli contro, assumeva con perizia la direzione del tiro del gruppo mitragliere centrali, riu scendo a colpirla. Scompariva in mare con l'unità, lasciando luminoso esempio di ardimento e di alto senso del dovere.
(Alto Adriatico, 11 settembre 1943).

D'HENRY Giuseppe di Cesare e di Rizzoni Adelaide, nato a Roma l'11 agosto 1920, sottotenente di vascello. — In combattimento ravvicinato contro motosilurante tedesca sbucata improvvisamente dal ridosso di un piroscafo e nell'imminenza che la propria nave venisse colpita da siluri lanciatigli contro, cercava di aiutare il timoniere nella manovra del timone rimasto incatastato. Investito dallo scoppio, decedeva nell'adempimento del dovere. Esempio di noncuranza del pericolo e di sereno ardimento.
(Alto Adriatico, 11 settembre 1943).

Corvetta « Berenice »

DOVIS Gualtiero di Alfredo e di Krieger Carolina, nato a Gund (Austria) l'8 febbraio 1910, aspirante guardiamarina. — Imbarcato quale ufficiale di rotta su corvetta in avanzata fase di allestimento, sorpresa dall'armistizio in porto nazionale controllato dai tedeschi e fatta segno a violento fuoco di batterie terrestri mentre tentava di prendere il largo per sottrarsi alla cattura, contribuiva con sagace impiego degli uomini alla immediata reazione col cannone e con le mitragliere di

bordo, finchè l'unità, con metà equipaggio caduto, era irrimediabilmente colpita. Ferito a morte, si inabissava con la sua nave.
(Porto di Trieste, 9 settembre 1943).

DE NOTARIS Aldo di Antonio e di Sagnato Maria Rosa, nato ad Imperia il 1° gennaio 1914, 2° nocchiere, matricola 79402;

DE TOFFOLI Pietro di Vittorio e di Cibelli Olga, nato a Vazzola (Treviso) il 19 maggio 1917, 2° capo segnalatore, matricola 38385;

MALFATTI Luigi di Umberto e di Bianchi Paolina, nato a Genova il 3 dicembre 1917, sergente elettricista, matricola 27688;

MAGNANI Radames fu Pietro e di De Rossi Antonia, nato a Vicenza il 9 luglio 1923, marinaio, matricola 118480;

PIPINO Emanuele fu Giuseppe e di Matarelli Tommasa, nato ad Oria (Brindisi) il 15 marzo 1922, marinaio, matricola 86922;

TERESI Gaetano di Salvatore e di Zangara Carmela, nato a Palermo il 4 aprile 1920, marinaio, matricola 21634;

REPETTO Angelo di Vittorio e di Repetto Maria, nato a Genova il 28 novembre 1923, cannoniere O., matricola 109582;

BATTINELLI Antonio di Carmine e di Mariano Antonia, nato a Montefredani (Avellino) il 1° febbraio 1923, cannoniere P.S., matricola 75875;

FAMBRINI Alessandro di Giovanni e di Del Freo Rosa, nato a Carrara il 10 febbraio 1926, cannoniere P.S., matricola 72994;

GUALMINI Gaetano di Paolo e di Michelini Edvige, nato a Guiglia (Modena) il 16 dicembre 1923, cannoniere armaroio, matricola 138494;

TURKO Marcello di Nazario e di Toscan Santa, nato a Trieste il 17 luglio 1923, elettricista, matricola 123452;

CAFIERO Giuseppe di Teodoro e di Cappiello Fortunata, nato a Piano di Sorrento (Napoli) il 10 luglio 1923, radiotelegrafista, matricola 128811;

PREGNOLATO Ulderico di Guerino e di Fusetto Giuseppina, nato a Porto Tolle (Rovigo) il 5 febbraio 1923, motorista navale, matricola 143151;

TONANI Emilio di Luigi e di Melesi Giuseppa, nato a Rodano (Milano) il 15 agosto 1922, fuochista O., matricola 76020;

BERLINGERI Pasquale di Berlingeri Maria, nato a Roccamondolfi (Campobasso) il 6 ottobre 1923, allievo torpediniere. matricola 60630;

CAPORASO Elio di Andrea e di Panella Concetta, nato a Campoli del Monte Taburno (Benevento) il 28 febbraio 1923, allievo torpediniere, matricola 127803;

GIACOMOLI Riccardo di Attilio e di Gardini Maria, nato a Viadana (Mantova) il 27 settembre 1923, allievo torpediniere, matricola 139600:

Assegnato a corvetta in fase di avanzato allestimento sorpresa dall'armistizio in porto nazionale controllato dai tedeschi e fatta segno a violento fuoco di batterie terrestri mentre tentava di prendere il largo per sottrarsi alla cattura, contribuiva alla reazione col cannone e le mitragliere di bordo finchè l'unità, con metà equipaggio caduto, era irrimediabilmente colpita. Ferito a morte, si inabissava con l'unità.
(Porto di Trieste, 9 settembre 1943).

Sommergibile « Cobalto »

VOLPE Mario di Nicolò e di Costa Maria, nato a Bogliasco (Genova) il 9 novembre 1919, elettricista matricola 75112. — Imbarcato su sommergibile che nel corso di audace attacco a potente formazione navale avversaria veniva avvistato e sottoposto ad intenso bombardamento che lo danneggiava irreparabilmente, all'ordine di emersione accorreva sotto il fuoco delle artiglierie avversarie al proprio posto di combattimento e nell'eroico slancio cadeva colpito a morte. Esempio di attaccamento al dovere e di sereno coraggio spinto sino all'estremo sacrificio.
(Mediterraneo centrale, 12 agosto 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Saetta »

FERRARI Armando di Severino e di De Checchi Assunta, nato a Bergantino (Rovigo) il 28 giugno 1906, capo meccanico di 1ª classe, matricola 3996;

BULGARELLI Dino fu Marcello e fu Richi Maria, nato a Suzzara (Mantova) il 18 agosto 1910, capo S.D.T. di 2ª classe, matricola 18084;

MADARO Gennaro fu Francesco e fu De Pace Rosa, nato a Massafra (Taranto) il 14 luglio 1909, capo silurista di 2ª classe, matricola 12014;

FRASOLDATI Lino di Benvenuto e di Vaccari Elvira, nato a Finale Emilia (Modena) il 27 settembre 1908 capo R. T di 2ª classe, matricola 13954;

NOTO Giovanni di Michele e di Leone Francesca, nato a Sonfili (Cosenza) il 13 giugno 1901, capo meccanico di 2ª classe, matricola 91757;

BRUNELLI Ercole di Vittorio e di Tosi Ebe, nato a Torino il 23 aprile 1911, nocchiere di 3ª classe, matricola 17521;

CARCATERRA Domenico di Vincenzo e di D'Ombra Maria, nato a Forio d'Ischia (Napoli) il 5 marzo 1910, capo meccanico di 3ª classe, matricola 23134;

OLIVIERI Luigi fu Nicola e di Quarta Nicolina, nato a Salice Salentino (Lecce) il 12 febbraio 1909 capo meccanico di 3ª, classe, matricola 13395;

BENICCHI Eroino di Gurlino e di Gallastroni Laurina, nato a Montepulciano (Siena) il 2 ottobre 1915, 2° capo cannoniere P. S., matricola 37210;

RAVIZZA Severino fu Alessandro e di Bosco Adelina, nato a Villa San Secondo (Asti) il 10 maggio 1916, 2° capo cannoniere S.T., matricola 38952;

CAVERA Antonio di Giuseppe e di Guardi Caterina, nato a Palermo l'8 dicembre 1915, 2° capo cannoniere armarolo, matricola 34430;

STASI Nunzio di Francesco e di Galati Maria, nato a Castrignano del Capo (Lecce) il 25 marzo 1916, 2° capo S.D.T., matricola 36560;

LAMBERTI Antonio di Vincenzo e di Bellarosa Elvira, nato a Boscoreale (Napoli) il 1° gennaio 1902, 2° capo elettricista, matricola 71621;

BET Mario fu Pietro e di Scrizzi Caterina, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 16 giugno 1913, 2° capo meccanico, matricola 26494;

TOSI Galileo di Giuseppe e di Maccioni Maria, nato a Pieve a Nievole (Pistoia) l'11 gennaio 1915, 2° capo meccanico, matricola 35071;

TASSELLI Luigi di Antonio e di Meozzi Rebecca, nato a Genova il 28 marzo 1912, 2° capo motorista navale matricola 29848;

MONTI Ennio di Giuseppe e di Tellini Vincenza, nato a Gaeta (Latina) il 17 giugno 1914, 2° capo furiere O., matricola 72284;

CIRAMI Vito di Paolo e di Verdarama Gaetana, nato a Sciacca (Agrigento) il 23 luglio 1920, sergente segnalatore, matricola 44312;

BUSELLI Remo di Giuseppe e di Romagnoli Anna, nato a Bologna il 3 novembre 1920, sergente cannoniere P. S., matricola 44822;

ERCOLANI Luigi di Umberto e di Ruggiero Adele, nato a Napoli il 16 maggio 1918, sergente cannoniere P. S., matricola 41393;

PARDI Ugo di Guido e di Cervelli Giulia, nato a Lucca il 27 ottobre 1919, sergente cannoniere P. S., matricola 46105;

DI CROSTA Giuseppe di Antonio e di Grillo Francesca Maria, nato a Cerreto Sannita (Benevento) il 10 novembre 1919, sergente cannoniere P. M., matricola 45173;

GALELLI Aldo di Giovanni e di Bianchetti Angela, nato a Brescia il 16 marzo 1916, sergente cannoniere armarolo, matricola 6490;

ROMEO Angelo di Vincenzo e di Cavuoto Amelia, nato a Napoli il 7 aprile 1918, sergente S.D.T., matricola 40050;

FREGOSO Luciano di Luigi e di Scattina Rosilde, nato a La Spezia il 22 agosto 1920, sergente elettricista, matricola 43836;

PATANE' Salvatore di Gaetano e di Alessi Carmela, nato a Riposto (Catania) il 25 gennaio 1916, sergente silurista, matricola 11368;

DE MARTINO Ciro di Antonio e di De Barba Anna, nato a Resina (Napoli) il 7 settembre 1920, sergente radiotelegrafista, matricola 47571;

VACCANI Bruno di Giuseppe e di Danesi Elisabetta, nato a Condino (Trento) il 12 settembre 1920 sergente radiotelegrafista, matricola 42455;

TAGARELLI Antonio fu Mario e di Al Vecchio Maria, nato a Castelfranco Miscano (Benevento) il 15 luglio 1918, sergente meccanico, matricola 41746;

CAFEO Placido fu Girolamo e di Cucè Angela nato a Contesse (Messina) il 25 febbraio 1912, sergente fuochista A., matricola 36261;

GENESINI Romeo di Alcibiade e di Ropelato Tullia, nato a Trento il 15 febbraio 1922, sottocapo segnalatore, matricola 59393;

MIGLIORINI Pietro di Francesco e di Callegari Antonietta, nato a Bettola (Piacenza) il 17 dicembre 1921, sottocapo cannoniere P., matricola 56036;

BATTAGLIA Paolo di Giuseppe e di Battaglia Maria, nato a Capo Spartivento (Reggio Calabria) l'8 novembre 1922, sottocapo cannoniere P.S., matricola 63937;

BONIN Fulvio di Bonin Maria, nato a Pirano (Pola) il 21 aprile 1921, sottocapo cannoniere P.S., matricola 62988;

CESCATI Quinto di Mario e di Rizzi Agnese, nato a Mori (Trento) il 14 novembre 1923, sottocapo cannoniere P.S., matricola 56436;

SCARPELLO Giuseppe fu Giuseppe e di Pirillo Raffaela, nato a Cariati (Cosenza) il 28 novembre 1916, sottocapo cannoniere P.M., matricola 25382;

SCIALDINI Angelo di Gino e di Ricci Maria, nato a Molini Nuovo (Arezzo) il 19 gennaio 1923, sottocapo cannoniere P.M., matricola 63671;

BARATTIN Giocondo di Antonio e di Toncatti Albina, nato a Roma il 26 gennaio 1920, sottocapo S.D.T., matricola 27780;

BUSETTO Luigi di Bartolo e di Garlanti Angela, nato a Treviso il 16 febbraio 1923, sottocapo S.D.T., matricola 59465;

ALESSANDRINI Girolamo di Girolamo e di Bianchetto Rosa, nato a Brescia il 2 novembre 1920, sottocapo elettricista, matricola 2805;

GIUNTINI Aurelio fu Giuseppe e di Giannini Elvira, nato a Colle Val D'Elsa (Siena) il 28 febbraio 1923, sottocapo elettricista, matricola 58718;

SERNESE Elio fu Ferruccio e di Barsi Ida, nato a Sesto Fiorentino (Firenze) il 28 febbraio 1923, sottocapo silurista, matricola 60773;

CORLIANO' Pietro di Donato e di Montinari Angela, nato a Calimera (Lecce) il 30 marzo 1922, sottocapo torpediniere, matricola 61204;

COLLOVATI Vittorio di Valentino e di Burba Ernesta, nato a Codroipo (Udine) il 9 dicembre 1924, sottocapo meccanico, matricola 63184;

FRANGIPANI Luigi di Cesare e di Bezzi Isolina, nato a Rimini (Forlì) il 22 agosto 1921, sottocapo furiere O., matricola 69320;

GALLINA Luciano di Gallina Teresa, nato a Piacenza il 3 febbraio 1923, nocchiere, matricola 59106;

ULLO Natale di Giuseppe e di Urgo Francesca, nato a Messina il 14 marzo 1924, nocchiere matricola 68560;

ALZINI Berto di Adolfo e di Azzini Elisabetta, nato ad Asolla (Mantova) l'8 agosto 1922, marinaio, matricola 102587;

CALCIO Gaudino fu Giuseppe Antonio e fu Gioacchino Maria Giulia, nato a Sperine (Aosta) il 18 settembre 1920, marinaio, matricola 22324;

CASCIO G. Battista di Biagio e di Indiviglia Benedetta, nato a Corleone (Palermo) il 28 novembre 1923, marinaio, matricola 147643;

D'ESTE Romeo di Augusto e di Visentin Rosa, nato a Burano (Venezia) il 26 marzo 1920, marinaio, matricola 25655;

LUCIDO Francesco di Salvatore e di Costa Paola, nato a Erice (Trapani) il 6 giugno 1920, marinaio, matricola 15976;

MAIORANA Giuseppe di Salvatore e di Alagna Vincenza, nato a Trapani il 4 gennaio 1920, marinaio, matricola 7390;

RICALCONE Mario di Ernesto e di Accatino Adele, nato ad Alessandria il 3 luglio 1922, marinaio, matricola 70771;

FORTINI Rufino fu Arturo e di Pasquini Ester, nato a Roma il 13 gennaio 1920, S.D.T., matricola 8027;

ALLEGRETTI Augusto di Giuseppe e di Giardini Antonia, nato a Civitella Rovito (Aquila) il 28 febbraio 1922, elettricista, matricola 66375;

SCHINAIA Mario di Cosimo e di Scozzari Maria, nato a Taranto il 20 gennaio 1923, elettricista, matricola 143321;

MENINI Silvino fu Emilio e di Rio Adele, nato a Verona il 6 dicembre 1921, silurista, matricola 44065;

MORONI Arturo di Ambrogio e di Granaldi Carolina, nato a Pero (Milano) il 1° giugno 1922, silurista, matricola 76041;

HOGGYA Sigfrido di Joseph e di Perroni Beatrice, nato a Verbicaro (Cosenza) il 16 aprile 1925, radiotelegrafista, matricola 68352;

ZANCA Antonino di Domenico e di Caravello Rosalia, nato a Palermo, l'8 maggio 1921, radiotelegrafista, matricola 36681;

GAUDENZI Antonio di Gaetano e di Canelli Irene, nato a Codogno (Milano) il 20 settembre 1919, fuochista O., matricola 91312;

GOSETTO Gino di Augusto e di Favero Pierina, nato a Voltago Monbello (Treviso) il 21 settembre 1921, fuochista O., matricola 13548;

GUATTEO Giuseppe di Giovanni e di Cusari Maria, nato a Cerano (Novara) il 24 marzo 1920, fuochista O., matricola 9723;

MORA Carlo di Giovanni e di Mora Anastasia, nato a Bolzano (Novara) il 5 settembre 1920, fuochista O., matricola 9777;

ROMEO Rosario di Michele e di Rupolo Immacolata, nato a Siderno (Reggio Calabria) il 29 novembre 1919, fuochista O., matricola 46161;

FATTORINI Dino di Enrico e di Della Marta Isolina, nato a Monfalcone D'Orvieto (Terni) il 1° febbraio 1922, fuochista A., matricola 88807;

TIMIRIELLO Carmelo di Salvatore e di Muratore Carmela, nato a Palermo il 10 settembre 1920, fuochista A., matricola 12789;

D'ISCHIA Vincenzo fu Luciano e fu Immacolata Maria, nato a Taranto il 1° marzo 1906, cuoco borghese militarizzato:

Imbarcato su silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, dimostrava calma nelle operazioni di abbandono della nave, ordinate dal comandante prodigandosi nell'assistenza ai feriti ed ai più deboli. Sopraffatto dalla furia del mare, scompariva nell'abisso, immolando la vita per la grandezza della Patria.

(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

Torpediniera « Ciclone »

MADARO Giovanni di Vincenzo e di Gioffreda Carmela, nato a Francavilla Fontana (Brindisi) il 25 giugno 1922, sottocapo cannoniere O., matricola 53190;

BACHINI Enzo di Giovanni e di Fant Amelia, nato ad Acina del Royale (Udine) il 19 giugno 1919, sottocapo silurista, matricola 56983;

RESTI Duilio di Guido e di Fabbri Augusta, nato a Montevarchi (Arezzo) il 20 maggio 1924, sottocapo silurista, matricola 62264;

MASSA Pasquale fu Pasquale e di Variale Maria, nato a Napoli il 12 gennaio 1919, sottocapo fuochista O., matricola 69919;

D'ARRIGO Domenico di Giuseppe e di Anzalone Rosaria, nato a Catania il 19 gennaio 1922, marinaio, matricola 84439;

BOSIA Giuseppe di Felice e di Piovanotto Rosa, nato ad Asti il 6 febbraio 1912, cannoniere O., matricola 70921;

INFANTE Vincenzo fu Carmine e di Celio Rosa, nato a Minori (Salerno) il 22 giugno 1921, cannoniere P.M., matricola 66958;

BENDORICCHIO Giulio di Benedetto e di Codavocich Domenica, nato a Dignano (Pola) il 27 agosto 1921, torpediniere, matricola 48367;

DRAGONA Egidio di Giovanni e di Cergnul Maria, nato ad Albona (Pola) il 17 febbraio 1920, torpediniere, matricola 7658;

MASINI Napoleone di Virgilio e di Tosi Lodica, nato a Roma il 10 settembre 1919, fuochista O., matricola 93096;

PULVIRENTI Carmelo di Salvatore e di Leotta Palma, nato ad Acireale (Catania) il 12 luglio 1920, fuochista O., matricola 4193;

SCHIAVONE Mario di Luigi e di Ferrara Ottavia, nato a Bari il 1° giugno 1922, fuochista O., matricola 77193;

CORSINI Spartaco di Dino e di Guidi Giulia, nato a Pistoia il 9 maggio 1920 fuochista A., matricola 18258;

LAI Francesco di Dione e di Dettori Lucia, nato a Sassari il 22 gennaio 1921, fuochista A., matricola 41598:

Imbarcato su naviglio silurante, partecipava a numerose rischiose missioni di scorta convogli in acque fortemente insidiate dall'avversario. Nel corso di una di esse, in seguito ad urto della propria unità contro torpedini avversarie, mentre un furioso attacco aereo si abbatteva sul convoglio, coronava l'opera di dovere sempre serenamente compiuta con l'estremo tributo della propria vita.

(Mediterraneo, 6-7-8 marzo 1943).

Corvetta « Gazzella »

ANTONELLO Rodolfo di Ferdinando e di Dionisio Olivia, nato a Milano il 15 dicembre 1916, sottotenente di vascello. — Ufficiale imbarcato su unità antisommergibile, dava in numerose circostanze — benchè menomato da ferita al ginocchio — prove di non comune ardimento, di elevato spirito combattivo e di perizia. Nell'affondamento della sua nave, per urto contro mina, scompariva in mare, dopo essersi comportato fino all'ultimo con bravura.

(Acque di Porto Torres, 5 agosto 1943).

TONI Luigi di Ademaro e di Quilici Zelinda, nato a Livorno il 24 giugno 1907, tenente del Genio navale (d.m.). — Ufficiale imbarcato su unità antisommergibile, dava in numerose circostanze prova di non comune ardimento, elevata perizia e tenace spirito combattivo. Nell'affondamento della sua nave, per urto contro mina, scompariva in mare, dopo essersi comportato fino all'ultimo con bravura.

(Acque di Porto Torres, 5 agosto 1943).

SORRENTI Giuseppe di Pietro e di Porcelli Giovanna, nato a Capurso (Bari) l'8 dicembre 1920, marinaio, matricola 51365. — Marinaio disciplinato e coraggioso, chiedeva ed otteneva di seguire il proprio comandante in numerose e rischiose operazioni di guerra. Dava così numerose prove di entusiasmo, noncuranza del pericolo e di ardore combattivo. Nell'affondamento della sua nave, per urto contro mina, si prodigava nell'assistere ed incoraggiare i compagni in pericolo finchè scompariva nei flutti, lasciando esempio di abnegazione ed alto sentimento del dovere.

(Acque di Porto Torres, 5 agosto 1943).

Sommergibile « Dagabur »

CATALANO Domenico di Domenico e di Sposito Giuseppa, nato ad Augusta il 4 novembre 1915, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile operante in acque particolarmente contrastate dall'avversario, con dedizione ed entusiasmo si prodigava nel coadiuvare il comandante a rendere l'unità perfetto strumento di offesa. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato da forza navale nemica, danneggiato irrimediabilmente il sommergibile nel tentativo di superare la linea di protezione, formata dalle navi-scorta avversarie, si inabissava con l'unità, immolando così la sua esistenza in un ultimo esempio di dedizione al dovere.

(Mediterraneo Occidentale, 12 agosto 1942).

FILIPPINI Renato fu Stefano e di Riservato Maria, nato a Trieste il 25 febbraio 1906, capitano del Genio navale (d.m.). — Direttore di macchina di sommergibile operante in acque particolarmente contrastate dall'avversario, con dedizione ed entusiasmo si prodigava nel coadiuvare il comandante a rendere l'unità perfetto strumento di offesa. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato da forza navale nemica, danneggiato irrimediabilmente il sommergibile nel tentativo di superare la linea di protezione formata dalle navi-scorta avversarie, si inabissava con l'unità, immolando così la sua esistenza in un ultimo esempio di dedizione al dovere.

(Mediterraneo occidentale, 12 agosto 1942).

DE HOFMAN Gabriele di Raffaele e di Grund Cornelia, nato a Roma il 15 novembre 1919, guardiamarina;

SALVANELLI Renato fu Arduino e di Salvanelli Anna, nato a Livorno il 29 gennaio 1922, guardiamarina:

Ufficiale di sommergibile operante in acque particolarmente insidiati dall'avversario, con entusiasmo e dedizione cooperava nell'assicurare la perfetta efficienza dell'unità. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato da forza navale nemica, danneggiato irrimediabilmente il sommergibile nel tentativo di superare la linea di protezione formata dalle navi-scorta avversarie, si inabissava con la unità, immolando così la sua esistenza in un ultimo sublime esempio di dedizione al dovere.

(Mediterraneo occidentale, 12 agosto 1942).

TRAVAIN Giuseppe di Cesare e di Vizzotto Angelina, nato ad Oderzo (Treviso) il 22 aprile 1904, capo meccanico di 1ª classe, matricola 3671;

GAGGIOTTI Vincenzo di Settimio e fu Soricetti Luigia, nato ad Osimo (Ancona) l'8 febbraio 1906, capo elettricista di 2ª classe, matricola 7241;

PASQUERO Giustino di Giovanni e di Bruno Eugenia, nato a Sommariva Perno (Cuneo) il 7 maggio 1907, capo radiotelegrafista di 2ª classe, matricola 11682;

GHEZZI Federico di Calisto e di Chiappini Ida, nato a Piacenza il 13 luglio 1910, capo motorista navale, matricola 17176;

MARCI Raffaele di Giuseppe e di Putzolu Efisia, nato a Villasimius (Cagliari) il 30 maggio 1912, nocchiere di 3ª classe, matricola 24589;

BRONDI Bernardo fu Giacomo e di Perugi Adria, nato a Lerici (La Spezia) il 15 dicembre 1906, capo silurista di 3ª classe, matricola 909:

Sottufficiale capo-carico di sommergibile operante in acque particolarmente insidiate dall'avversario, con entusiasmo e dedizione cooperava nell'assicurare la perfetta efficienza dell'unità. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato da forza navale nemica, danneggiato irrimediabilmente il sommergibile nel tentativo di superare la linea di protezione formata dalle navi-scorta avversarie, si inabissava con l'unità, immolando così la sua esistenza in un ultimo sublime esempio di dedizione al dovere.

(Mediterraneo occidentale, 12 agosto 1942).

BASSO Primo di Giovanni e di Savio Ernesta, nato a Corno di Rosazzo (Udine) il 20 luglio 1909, 2° capo elettricista, matricola 63962;

MARZOCCHI Giuseppe di Nicola e di Di Vaio Carmela, nato a Chiaiano (Napoli) il 1° gennaio 1910, 2° capo elettricista, matricola 1832;

LOPS Donato di Lops Maria, nato a Bari il 21 settembre 1917, 2° capo motorista navale, matricola 39097;

MELE Biagio fu Carmine e di Millì Emilia, nato a Novoli (Lecce) il 26 settembre 1919, 2° capo motorista navale, matricola 39094;

CASELLA Francesco di Battista e fu Cetraro Filomena, nato a Maierà (Cosenza) il 10 giugno 1918, sergente segnalatore, matricola 40472;

CORALLO Salvatore di Vincenzo e di Cristaldi Cesaria, nato a Bagnolo (Lecce) il 25 settembre 1916, sergente silurista, matricola 37556;

SALEMI Saverio di Cesare e di Brondo Rosaria, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 22 gennaio 1916, sergente furiere S., matricola 11282:

Sottufficiale di sommergibile operante in acque particolarmente contese dall'avversario, in ogni circostanza dava prova di serenità e di coraggio. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato, danneggiato irrimediabilmente il sommergibile nel tentativo di superare la linea di protezione delle navi-scorta nemiche, si inabissava con l'unità, immolando così la sua esistenza in un ultimo, sublime esempio di dedizione al dovere.

(Mediterraneo occidentale, 12 agosto 1942).

CANNIA Matteo di Pietro e di D'Amato Maddalena, nato a Santa Flavia (Palermo) l'8 dicembre 1915, sottonocchiere, matricola 44462;

FEMINO' Giuseppe di Domenico e di Curraò Maria, nato a Salice (Messina) il 20 luglio 1920, sottocapo cannoniere P.M., matricola 50951;

CERAMI Froncesco di Carmelo e di Vassallo Giovanna, nato a Palermo il 25 gennaio 1914, sottocapo elettricista, matricola 44339;

CERESOLI Mario fu Enrico e di Nassa Virgilia, nato a Bergamo il 9 novembre 1919, sottocapo elettricista, matricola 43878;

CASAROTTI Eros Antonio di Silvio e di Prudenziati Adalgisa nato a Vado Ligure (Savona) il 18 luglio 1918, sottocapo silurista, matricola 88010;

STEFANINI Gennaro di Lazzaro e di Conti Francesca, nato a Genova il 5 agosto 1917, sottocapo silurista, matricola 40651;

VALLORINI Nello di Augusto e di Mantioni Domenica, nato a Spoleto (Perugia) il 13 gennaio 1922, sottocapo silurista, matricola 58692;

ZACCAGNA Agostino fu Alfredo e di Disperati Emilia, nato a Pescia (Pistoia) il 16 gennaio 1922, sottocapo silurista; matricola 54020;

BERTAZZI Alessandro di Oreste e di Mantovani Giulia, nato a Milano il 15 ottobre 1920, sottocapo radiotelegrafista, matricola 52735;

CAMPAGNA Filippo di Giuseppe e di Flatania Anna, nato a Catania il 15 marzo 1923, sottocapo radiotelegrafista, matricola 55772;

GRAPPUTO Evelio di Emilio e di Bassanello Teresa, nato a Venezia il 24 marzo 1921, sottocapo radiotelegrafista, matricola 45787;

MIDILI Antonino di Tidaro e di Lo Pinto Concetta, nato a Messina il 26 settembre 1919, sottocapo motorista navale, matricola 46945;

MODICA Salvatore di Gaetano e di Cannizzaro Ignazia, nato a Caltagirone (Catania) il 20 marzo 1920, sottocapo motorista navale, matricola 46860;

STABILE Salvatore di Vito e di Ranieri Anna, nato a Trapani il 4 ottobre 1920, sottocapo motorista navale, matricola 26941;

DI BLASI Ugo di Ernesto e di Tripi Rosalia Aurora, nato a Napoli l'8 aprile 1916, marinaio, matricola 35463;

DI LUCIA Giovanni di Domenico e di De Santis Clementina, nato a Castellabate (Salerno) il 4 marzo 1921, marinaio, matricola 47057;

GALANO Adamo di Aniello e di Di Costanzo Maria, nato a Barano D'Ischia (Napoli) il 22 agosto 1921, marinaio, matricola 63631;

NAPOLEONE Aniello di Aniello e di Di Scala Giuseppa, nato a Barano D'Ischia (Napoli) il 13 aprile 1920, marinaio, matricola 19753;

ELLENA Arturo di Giovanni e di Gay Teresa, nato a Torino il 6 giugno 1921, cannoniere P.M., matricola 62420;

DI BELLA Giacomo di Giuseppe e di Fontanazzo Rosaria, nato a Palermo il 27 luglio 1916, cannoniere armarolo, matricola 18750;

TANZINI Pietro di Giacomo e di Cavalli Luigia, nato a Covo (Bergamo) il 13 agosto 1921, elettricista, matricola 53444;

ALFIERO Francesco di Giuseppe e di Antinolfi Carolina, nato a Napoli il 9 giugno 1920, silurista, matricola 30280;

CAVALLOTTI Guglielmo di Giuseppe e di Magiarotti Maria, nato a Rozzano (Milano) il 16 marzo 1921, silurista, matricola 53633;

RIVA Adriano di Francesco e di Vannini Maria, nato a Isola Comacina (Como) il 26 febbraio 1917, motorista navale, matricola 41434;

SOFFIETTI Renzo di Antonio e di Nicola Domenica, nato a Torino il 14 gennaio 1921, motorista navale, matricola 62351;

ORLANDI Giovanni di Carlo e fu Ticozzelli Giovanna, nato a Pasturo Baiedo (Como) il 10 febbraio 1919, fuochista A., matricola 87225;

PILLEDDU Enrico di Efisio e di Mannu Adele, nato a Cagliari il 3 gennaio 1918, fuochista A., matricola 50076:

Imbarcato su sommergibile operante in acque particolarmente contese dall'avversario, in ogni circostanza dava prova di serenità e coraggio. Nel corso di prolungato attacco a convoglio fortemente scortato, danneggiato irrimediabilmente il sommergibile nel tentativo di superare la linea di protezione delle navi-scorta nemiche, si inabissava con la unità, immolando così la sua esistenza in un ultimo, sublime esempio di dedizione al dovere.

(Mediterraneo occidentale, 12 agosto 1942).

Sommergibile « *Scirè* »

BENNINI Remigio di Aldo e di Savorelli Medea Attilia, nato a Ravenna il 24 novembre 1908, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di unità subacquea operante in Mediterraneo, si applicava con abnegazione, slancio e perizia, per assicurare al comandante la piena efficienza dell'unità. Nel corso di audacissima missione di forzamento di munita base nemica, colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa avversaria, si inabissava con esso dando così ultimo sublime esempio di sereno ardimento e di assoluta dedizione al dovere.

(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

TAIER Antonio di Sebastiano e di Binotta Angela, nato a Cornuda (Treviso) il 13 ottobre 1910, capitano del Genio navale (d.m.). — Direttore di macchina di unità subacquea operante in Mediterraneo, si applicava con abnegazione, slancio e perizia, per assicurare al comandante la piena efficienza dell'unità. Nel corso di audacissima missione di forzamento di munita base nemica, colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa avversaria, si inabissava con esso dando così ultimo sublime esempio di sereno ardimento e di assoluta dedizione al dovere.

(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

SAVINO Gennaro di Ferdinando e di Del Gaizo Maria, nato a Napoli il 9 novembre 1917, sottotenente di vascello;

BAJO Alfonso di Giuseppe e di Burgio Emilia Flavia, nato a Gries (Trento) il 15 dicembre 1920, tenente del Genio navale;

OLCESE Armando di Luigi e di Olcese Santina, nato a Genova il 13 giugno 1918, guardiamarina;

CROCI CARMINATI Raoul di Luigi e di Silvestri Ersilia, nato a Foligno (Perugia) il 5 aprile 1918, guardiamarina:

Ufficiale imbarcato su sommergibile operante in Mediterraneo, cooperava con slancio e spirito di sacrificio a rendere l'unità strumento di offesa di sicura efficienza. Nel corso di audacissima missione di forzamento di munita base nemica, colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa avversaria, si inabissava con esso dando magnifico esempio di elevate virtù militari e di completa dedizione al dovere.

(Mediterrano orientale, 10 agosto 1942).

DAL BEN Eugenio di Giorgio e di Cravatin Antonia, nato a Treviso il 15 maggio 1915, 2° capo I.E.F., matricola 33347;

MORGAN Aurelio di Luigi e di Panazzolo Maria, nato a Visnadello (Treviso) l'11 dicembre 1914, 2° capo infermiere, matricola 21457;

CAPRILI Delfo fu Agostino e fu Righi Cesira, nato a Cesena (Forlì) il 26 maggio 1917, sergente nocchiere, matricola 39501;

MANZONI Lauro di Francesco e di Chiarelli Teresa, nato a Portomaggiore (Ferrara) il 6 giugno 1920, sergente cannoniere P. M., matricola 42837;

BEVK Rodolfo fu Giacomo e di Obed Maria, nato a Circhina (Gorizia) il 7 ottobre 1919, sergente palombaro, matricola 56543:

« Sottufficiale appartenente al reparto mezzi d'assalto della Marina militare, prendeva imbarco su sommergibile per partecipare a rischiosa missione di forzamento a munita base avversaria. Scoperto e colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa nemica, si inabissava con esso lasciando magnifico esempio di elevate virtù militari e di completa dedizione al dovere.

(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

FIORAVANTI Erminio di Aristide e di Bergo Maria, nato a Bottriglie (Rovigo) il 6 marzo 1951, sottocapo cannoniere P.S., matricola 49624;

BARONCHELLI Paolo di Arturo e di Benini Antonietta, nato a Brescia il 1° novembre 1919, marinaio, matricola 92222;

FONTEBUONI Guido di Flavio e di Bussini Maria, nato a Luino (Varese) il 13 novembre 1919, fuochista O., matricola 92106;

RICCIARDI Luca di Angelo e di Rotonda Luigia, nato a Benevento l'8 febbraio 1919, fuochista O., matricola 77228:

Appartenente a reparto mezzi d'assalto della Marina militare, prendeva imbarco su sommergibile per partecipare a rischiosa missione di forzamento a munita base avversaria. Scoperto e colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa nemica, si inabissava con esso, lasciando magnifico esempio di elevate virtù militari e di completa dedizione al dovere.

(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

RAPETTI Francesco di Giuseppe e fu Abride Lucrezia, nato a Cassine (Alessandria) il 22 settembre 1906, capo elettricista 1ª classe, matricola 7228;

FARINA Giuseppe di Carmine e di Oliva Angelina, nato a Capua (Caserta) il 31 gennaio 1907, capo silurista di 1ª classe, matricola 8581;

RAVERA Umberto di Carlo e di Magazzi Anna, nato a Torino il 22 ottobre 1903, capo motorista navale di 1ª classe, matricola 3141;

BARBIERI Francesco di Andrea e di Civa Lucia, nato a Viattano (Mantova) il 14 settembre 1914, nocchiere di 3ª classe, matricola 31296;

VILLA Livio di Angelo e di Pravato Pierina, nato a Noventa di Piave (Venezia) il 6 gennaio 1916, capo segnalatore di 3ª classe, matricola 34299;

FONTANINI Remo di Olivo e di Casarsa Maria, nato a Campoformido (Udine) l'8 giugno 1912, capo radiotelegrafista di 3ª classe, matricola 28462;

STELLA Gino di Giovanni e di Bagio Elisa, nato a Thiene (Vicenza) il 6 aprile 1914, capo meccanico di 3ª classe, matricola 21289;

CONDO' Tommaso di Giuseppe e di Veneziano Giuseppina, nato a Torino il 14 agosto 1917, 2° capo elettricista, matricola 36721;

SALARIS Silvio di Giovanni e di Puddu Virginia, nato a Oristano (Cagliari) il 22 febbraio 1915, 2° capo motorista navale, matricola 37158;

ULIVELLI Umberto di Guido e di Gilardetti Linda, nato a Castel Fiorentino (Firenze) il 3 dicembre 1918, sergente cannoniere P.S., matricola 41244;

BRAGGION Giovanni di Edoardo e di Boraldo Esterina, nato a Noventa Vicentina (Vicenza) il 15 settembre 1918, sergente elettricista, matricola 66426;

GURINI Benedetto di Giovanni e di Marzantini Giovanna, nato a Recanati (Macerata), il 19 settembre 1918, sergente silurista, matricola 42104;

BARBUTI Ottorino di Giuseppe e di Mazzoni Rosa, nato a S. Giuliano Terme (Pisa) il 25 febbraio 1918, sergente radiotelegrafista, matricola 41190;

VESPIA Domenico di Giuseppe e di Marzia Carmela, nato a Bova Marina (Reggio Calabria) il 19 febbraio 1917, sergente motorista navale, matricola 40602:

Sottufficiale imbarcato su sommergibile operante in Mediterraneo, cooperava con slancio e spirito di sacrificio a rendere l'unità strumento di offesa di sicura efficienza. Nel corso di audacissima missione di forzamento di munita base nemica, colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa avversaria, si inabissava con esso dando magnifico esempio di elevate virtù militari e di completa dedizione al dovere.

(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

MAGNONE Giuseppe di Domenico e di Scarzi Luigia, nato a Genova il 24 febbraio 1920, sottonocchiere, matricola 18994;

MAPELLI Giuseppe di Angelo e di Generasco Teresa, nato a Musocco (Milano) il 5 marzo 1918, sottocapo cannoniere P.M., matricola 49492;

AGNELLI Settimo di Giovanni e di Letteri Annita, nato a Pitignano (Grosseto) il 15 aprile 1920, sottocapo elettricista, matricola 48585;

CAPUANO Mario di Gabriele e di Pagano Pasqualina, nato a Nocera Superiore (Salerno) il 23 aprile 1923, sottocapo elettricista, matricola 57326;

ESPOSITO Pasquale fu Pietro e di Tacconi Aurora, nato a Roma il 22 aprile 1920, sottocapo elettricista, matricola 52932;

POZZI Ettore di Felice e di Canfi Giuseppina, nato a Lecco (Como) l'8 dicembre 1919, sottocapo elettricista, matricola 92481;

MORANI Giovanni di Angelo e di Cattaneo Angela, nato a Magenta (Milano) il 4 settembre 1920, sottocapo elettricista matricola 51731;

BRUGNONI Lindo di Pasquale e di Cossio Giovanna, nato a Golasecca (Varese) il 19 febbraio 1917, sottocapo silurista, matricola 40045;

CANALI Enzo di Ferruccio e di Reverberi Zoe, nato a Naviano D'Arduini (Parma) il 7 maggio 1920, sottocapo silurista, matricola 48076;

CAPELLINI Domenico di Ciro e di Brugnali Clementa, nato a Cremona il 27 febbraio 1920, sottocapo silurista, matricola 8607;

MONTANELLI Luciano di Ricciotti e di Lazzari Clara, nato a Fucecchio (Firenze) il 17 aprile 1924, sottocapo silurista, matricola 62222;

SCOTTI Corrado di Corrado e di Bellini Amelia, nato a Murano (Venezia) il 6 gennaio 1919, sottocapo silurista, matricola 78384;

TAVELLI Rocco di Tavelli Caterina, nato a Piateda (Sondrio) il 18 gennaio 1921, sottocapo silurista, matricola 49313;

BORGHETI Ivo di Desiderio e di De Carli Irma, nato a Lerici (La Spezia) il 10 dicembre 1922, sottocapo R.T.I., matricola 57400;

LODATI Romolo di Antonio e di Castellucci Olga, nato a Roma il 28 febbraio 1921, sottocapo radiotelegrafista, matricola 48167;

GIACALONE Vincenzo di Giacinto e di Maria Giuseppa, nato a Marsala (Trapani) il 31 maggio 1921, sottocapo motorista navale, matricola 50891;

PERESSON Aurelio di Pietro e di Cedolin Maria, nato a Vite D'Ozio (Udine) il 17 novembre 1920, sottocapo motorista navale, matricola 50391;

RIVA Enrico di Edoardo e di Riva Rosa, nato a Besana Brianza (Milano) il 9 ottobre 1919, sottocapo motorista navale, matricola 91606;

SCARDIGLI Eugenio di Ugo e di Persico Rosa, nato ad Anzano (Pistoia) il 22 settembre 1919, sottocapo fuochista A., matricola 90898;

PETRACHI Antonio di Giuseppe e di Veri Rosa, nato a Melundugno (Lecce) il 23 gennaio 1920, sottocapo furiere S., matricola 15442;

ANTONUCCI Cesare di Rocco e di D'Alleva Maria, nato a Francavilla a Mare (Chieti) il 19 novembre 1921, marinaio, matricola 58709;

DRAGANI Nicola di Rino e di Civitarese Natalina, nato ad Ortona a Mare (Chieti) l'11 aprile 1920, marinaio, matricola 2265;

GERVASI Fulvio di Luigi e di Verdini Maria, nato a S. Costanzo (Pesaro) il 6 luglio 1921, marinaio, matricola 49532;

PIZZICHINI Vittorio di Pizzichini Maria, nato a Polverigi (Ancona) il 12 febbraio 1921, marinaio, matricola 34359;

VISENTIN Livio fu Michele e di Dus Natalina, nato a Noventa di Piave (Venezia) l'8 luglio 1920, marinaio, matricola 25440;

BORGOGNO Marcello di Alberto e di Comino Eleonora, nato ad Asti il 24 dicembre 1921, cannoniere armarolo, matricola 42699;

REGALDO Federico di Antonio e di Massa Maria, nato a S. Francesco al Campo (Torino) il 23 ottobre 1921, motorista navale, matricola 62627;

GEMMI Alfiero di Domenico e di Fazzi Ida, nato a Casellina e Torri (Firenze) il 29 settembre 1920, fuochista A., matricola 5537:

Imbarcato su sommergibile operante in Mediterraneo, cooperava con slancio e spirito di sacrificio a rendere l'unità strumento di offesa di sicura efficienza. Nel corso di audacissima missione di forzamento di munita base nemica, colpito irrimediabilmente il sommergibile da offesa avversaria, si inabissava con esso dando magnifico esempio di elevate virtù militari e di completa dedizione al dovere.

(Mediterraneo orientale, 10 agosto 1942).

Sommergibile « Veniero »

TOVO Mario di Camillo e di Veglia Emilia, nato a Torino il 6 settembre 1917, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, con dedizione ed entusiasmo si prodigava nel coadiuvare il comandante a rendere l'unità perfetto e micidiale strumento di offesa. Nel corso di missione di guerra effettuata dal sommergibile con il compito di intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche in navigazione, con spirito di sacrificio e sereno coraggio si prodigava nel suo incarico. Scoperta l'unità dall'avversario, immolava la sua esistenza per la maggior gloria della Patria scom,parendo nell'abisso con il battello.

(Mediterraneo, giugno 1942).

MUHLBERGER Paolo fu Giovanni e di D'Acunzo Giuseppina, nato a Vienna (Austria) il 1° novembre 1916, capitano del Genio navale. — Direttore di macchina di sommergibile, con dedizione ed entusiasmo si prodigava nel coadiuvare il comandante a rendere l'unità perfetto e micidiale strumento di offesa. Nel corso di missione di guerra effettuata dal sommergibile con il compito di intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche in navigazione, con spirito di sacrificio e sereno coraggio si prodigava nel suo incarico. Scoperta l'unità dall'avversario, immolava la sua esistenza per la maggior gloria della Patria, scomparendo nell'abisso con il battello.

(Mediterraneo, giugno 1942).

MANCIOTTI Mario di Achille e di Marino Lucia, nato a Pisa il 5 ottobre 1918, tenente del Genio navale;

VARRATI Federico di Ennio e di Ruggero Olga, nato a Torino il 29 agosto 1915, guardiamarina;

VERGANI Eugenio di Ottorino e di Benedetta Amelia, nato a Montebelluna (Treviso) il 4 settembre 1917, guardiamarina:

Giovane ufficiale di sommergibile, si prodigava con entusiasmo e dedizione nell'assicurare la perfetta efficienza dell'unità. Nel corso di missione di guerra intesa ad intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche in navigazione, con spirito di sacrificio si prodigava nell'espletamento delle sue mansioni. Scoperta l'unità, immolava la sua esistenza per la grandezza della Patria, scomparendo nell'abisso con il battello.

(Mediterraneo, giugno 1942).

BIGNOTTI Luigi di Giuseppe e di Iacchini Angela, nato a Medole (Mantova) il 26 luglio 1910, nocchiere di 3ª classe, matricola 23714;

DE BENEDET Giuseppe di Antonio e di Rigo Augusta, nato a Pordenone (Udine) il 31 agosto 1912, capo elettricista di 3ª classe, matricola 26019;

IPPOLITO Angelo di Cosimo e di Ostuni Anna, nato a Buenos Ayres (Argentina) il 16 novembre 1912, capo meccanico di 3ª classe, matricola 15780;

DELLA PIAZZA Lorenzo di Giovanni e di Lucian Maria, nato a Primiero (Trento) il 2 maggio 1911, 2° capo silurista, matricola 26354;

PORCELLI Raffaele di Mauro e di Grilli Maria, nato a Buenos Ayres (Argentina) il 19 luglio 1917 2° capo radiotelegrafista, matricola 38330:

Sottufficiale capo-carico di sommergibile, si prodigava con entusiasmo e dedizione nell'assicurare la perfetta efficienza dell'unità. Nel corso di missione di guerra intesa ad intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche in navigazione, con spirito di sacrificio si prodigava nell'espletamento delle sue mansioni. Scoperta l'unità immolava la sua esistenza per la grandezza della Patria, scomparendo nell'abisso con il battello.

(Mediterraneo, giugno 1942).

TESSAROLO Elio fu Celestino e di Bordignon Maria, nato a Castel di Godego (Treviso) il 14 febbraio 1914, 2° capo cannoniere P.S., matricola 34813;

SAVOI Aurelio di Guglielmo e di Voltolini Rosa, nato a Siena il 16 novembre 1915, 2° capo elettricista, matricola 34949;

LA ROSA Elios di Salvatore e fu Surropago Giuseppa, nato a Messina il 13 agosto 1915, 2° capo radiotelegrafista, matricola 34439;

DOMENICHINI Enzo di Ciro e di Franciosi Veronica, nato a Vecchiano (Pisa) il 9 marzo 1917, 2° capo motorista navale, matricola 38994;

ILLIANO Alfonso fu Antonio e di Castaldo Giuseppa, nato a Bacoli (Napoli) il 28 luglio 1915, 2° capo motorista navale, matricola 35766;

MENEGHELLI Ardito fu Giuseppe e di Munari Maria, nato a Vigasio (Verona) il 15 novembre 1916, 2° capo motorista navale, matricola 37032;

LICCIARDELLO Antonio fu Giuseppe e di Stefano Giuseppa, nato a Viagrande (Catania) il 16 novembre 1949, sergente segnalatore, matricola 44249;

LUDOVISI Curzio di Ettore e di Romanelli Artemisa, nato a Nettuno (Roma) il 16 dicembre 1915, sergente cannoniere P.M., matricola 7022;

CAMPRINCOLI Adelmo di Enrico e di Lombardi Teresa, nato a Forlì il 3 gennaio 1920, sergente elettricista, matricola 43821;

NALON Narciso fu Ettore e fu Scagnet Angela, nato a Padova l'8 marzo 1918, sergente silurista, matricola 41937;

DE PIERO Dante di Giovanni e di Cataruzza Amabile, nato a Pordenone (Udine) il 24 novembre 1919, sergente motorista navale matricola 44908:

Sottufficiale di sommergibile in rischiosa missione di guerra intesa ad intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche in navigazione, con elevato sentimento del dovere si prodigava nell'espletamento del proprio compito. Scoperta l'unità, immolava la sua esistenza per la grandezza della Patria, scomparendo nell'abisso con il battello.

(Mediterraneo, giugno 1942).

MARINARI Alfonso fu Francesco e di Buompensiero Anna, nato a Napoli il 6 luglio 1920, sottonocchiere, matricola 42207;

TORRES Paolo di Sante e di Lupo Angela, nato a Polignano (Bari) il 12 maggio 1918, sottonocchiere, matricola 54929;

CERIOLO Renato di Giobatta e di Soleri Francesca, nato a Bussana (Imperia) il 15 settembre 1915, sottocapo elettricista, matricola 27402;

LUCIANI Ferdinando di Gabriele e fu Persico Rosa, nato a Lecce il 29 agosto 1917, sottocapo elettricista, matricola 42070;

BELMONTE Vincenzo di Luigi e di Rolando Giovanna, nato a Casoria (Napoli) il 17 settembre 1921, sottocapo silurista, matricola 56979;

MAIERNA Giuseppe di Pietro e di Faioli Ida, nato a Milano il 30 settembre 1921, sottocapo silurista, matricola 50289;

MECHINI Osvaldo di Alberto e di Bianchi Editta, nato a Volterra (Pisa) il 3 dicembre 1921, sottocapo silurista, matricola 55389;

SETZU Salvatore di Giuseppe e di Etzi Virginia, nato a Lunamatrona (Cagliari) il 17 agosto 1920, sottocapo silurista, matricola 51508;

TUCCI Oslavio di Fedele e fu Romanelli Eleonora, nato ad Arezzo il 2 novembre 1921, sottocapo silurista, matricola 57053;

LUCARINI Giuseppe di Francesco e di Ferrieri Rosa, nato a Cortona (Arezzo) il 17 maggio 1920, sottocapo radiotelegrafista, matricola 55036;

LUCONI Pierino di Domenico e fu Solfanelli Ersilia, nato a Castelbellino (Ancona) il 21 maggio 1923, sottocapo radiotelegrafista, matricola 57831;

LUDDI Emilio di Onorato e di Gambina Leonilda, nato a Raggiolo (Arezzo) il 1° novembre 1921, sottocapo radiotelegrafista, matricola 52537;

SARTORI Rino di Antonio e fu Legato Giulia, nato a Cervarese Santa Croce (Padova) il 3 aprile 1920, sottocapo motorista navale, matricola 49426;

CUTRI Michele di Francesco e di Barone Carmela, nato a G. Tauro (Reggio Calabria) il 10 gennaio 1919, marinaio, matricola 74393;

CONNESTARI Livio di Nazzareno e di Massera Marianna, nato a Treia (Macerata) il 1° gennaio 1920, marinaio, matricola 20080;

IANELLO Raffaele di Giovanni e di Sannino Concetta, nato a Resina (Napoli) il 3 ottobre 1918, marinaio, matricola 68634;

MAESTRI Aristide di Michele e di Guidoni Celestina, nato a Milano il 15 febbraio 1917, marinaio, matricola 36356;

MAZZELLA Elio di Giovanni e di Mazzella Maria Giuseppa, nato a Ponza (Littoria) il 27 giugno 1920, marinaio, matricola 16835;

ARENA Antonino di Francesco e di Perrona Domenica, nato a Messina il 1° gennaio 1918, cannoniere O., matricola 51014;

LENA Giuseppe di Giovanni e di Vinci Maria, nato a Francoforte (Siracusa) il 2 gennaio 1921, cannoniere O., matricola 64402;

ROVITO Carlo di Salvatore e di Giannotta Pasqualina, nato ad Acquarica del Capo (Lecce) il 9 maggio 1921, cannoniere P.S., matricola 61378;

BASSI Oreste di Vittorio e di Crespi Ernesta, nato a Cusano Milanino (Milano) l'11 novembre 1919, cannoniere armarolo, matricola 31166;

DE SARIO Giuseppe di Ruggero e di De Martino Grazia, nato a Barletta (Bari) il 5 novembre 1920, elettricista, matricola 1415;

DURONI Renato di Venezio e di Fantato Cesira, nato a Verona il 13 maggio 1920, elettricista, matricola 11775;

BRONDONI Carlo di Giovanni e di Sclavi Regina Rosa, nato a Reggio Emilia il 4 febbraio 1919, silurista, matricola 88043;

CABRILLA Piero di Armido e di Calzi Rosa, nato a Caslino d'Erba (Como) il 15 novembre 1919, silurista, matricola 90310;

CAGNASSONE Mario di Giovanni e di Tabasso Carolina, nato a Pacetto (Torino) il 24 dicembre 1921, silurista, matricola 22214;

CONVERTINI Domenico di Angelo e di Curri Margherita, nato a Locorotondo (Bari) il 2 febbraio 1923, silurista, matricola 59863;

SOLLAZZO Raimondo di Costantino e di Vergari Michela, nato a Monteroni (Lecce) il 1° gennaio 1920, silurista, matricola 29268;

ROTOLO Luigi di Carlo e di Scermino Ermilinda, nato a Cava dei Tirreni (Salerno) il 2 ottobre 1920, motorista navale, matricola 11104;

SCLAUNICH Edoardo di Ludovico e di Gabbo Paola, nato a Ruda (Udine) il 27 gennaio 1920, motorista navale, matricola 28993;

BRIGUGLIO Salvatore di Giovanni e di Lizzi Maria, nato ad Acicastello (Catania) il 16 agosto 1916, fuochista A., matricola 16523;

MAZZARRI Ernesto di Edmondo e di Moniglia Margherita, nato a Livorno il 26 gennaio 1919, fuochista A., matricola 86646;

VALLI Luciano di Carlo e di Salvatore Maria, nato ad Arco di Trento (Trento) il 12 marzo 1921, fuochista A., matricola 54327;

MONETA Alfredo di Domenico e di Marino Maria, nato a Lipari il 26 febbraio 1919, furiere S., matricola 81522;

CURCIO Pasquale di Ciro e di Maffeo Anna, nato a Resina (Napoli) il 27 agosto 1921, allievo R.T.I., matricola 52835:

Imbarcato su sommergibile in rischiosa missione di guerra intesa ad intercettare e segnalare la posizione di rilevanti forze navali nemiche in navigazione, con elevato sentimento del dovere si prodigava nell'espletamento del proprio compito. Scoperta l'unità, immolava la sua esistenza per la grandezza della Patria, scomparendo nell'abisso con il battello.

(Mediterraneo, giugno 1942).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere «Pancaldo»

PANICALI Filippo fu Giuseppe e di Porcelli Cristina, nato a Tolentino (Macerata) il 2 aprile 1912, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di cacciatorpediniere inviato oltremare con truppe di rincalzo a bordo, ripetutamente attaccato da pesanti formazioni aeree, nell'imminenza dell'affondamento della nave, benchè ferito e nonostante il grave pericolo di esplosione determinato da violento incendio, prestava valida collaborazione al proprio comandante pure ferito, spingendosi in zone già in fiamme ed invase dal vapore e riuscendo a porre in salvo anche i colpiti più gravi. Abbandonava la nave soltanto dopo averne sbarcato gli invalidi e per averne ricevuto ripetutamente l'ordine, ed in acqua prestava generosamente aiuto ad un marinaio ferito. Esempio di serena abnegazione ed elevate virtù militari.

(Mediterraneo centrale, 30 aprile 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Incrociatore «Bolzano»

NIEDDU Amedeo fu Enrico e fu Cavallo Margherita, nato a Torino il 17 giugno 1891, tenente C.E.M.M. (s.n.). — Ufficiale della riserva, richiamato in servizio ed imbarcato a sua domanda su incrociatore, per quanto non avesse obblighi d'imbarco, partecipava a numerose azioni di guerra dimostrando in ogni occasione alto senso del dovere, spirito di sacrificio e serena noncuranza del pericolo. Nel corso di una missione, colpita la nave da siluro e successivamente, in porto, da bomba di aereo, incurante del grave rischio personale, accorreva nella zona dell'esplosione e riusciva a trarre in salvo alcuni uomini dell'equipaggio, strappandoli alla morte. Prodigandosi senza posa contribuiva, con l'opera e con l'esempio, alla riuscita operazione di salvataggio della nave, dando sempre magnifica prova di cosciente ardimento, professionale perizia e salde virtù militari. — In commutazione della croce al v. m. di cui al decreto Presidenziale 26 ottobre 1948.

(Acque della Sicilia, agosto settembre 1941).

Cacciatorpediniere « Gioberti »

SABATINI Carlo di Luigi e di Costantini Ines, nato ad Agrigento l'11 maggio 1913, tenente medico. — Ufficiale medico di cacciatorpediniere di scorta a convoglio, in occasione del siluramento di due trasporti truppe assumeva il comando di imbarcazione prodigandosi nel recupero dei naufraghi. Incurante del mare, molto agitato, si gettava ripetutamente in acqua per soccorrere coloro che si trovavano maggiormente in difficoltà. Successivamente a bordo dell'unità, si prodigava nell'opera di assistenza ai naufraghi ed ai numerosi feriti. Esempio di perizia marinaresca, noncuranza del pericolo ed abilità professionale.

(Mediterraneo centrale, 18 settembre 1941).

Cacciatorpediniere « Pancaldo »

GRAZIANI Aroldo fu Angelo e fu Lorenzini Ida, nato a Finalunga (Siena) il 27 aprile 1913, 2° capo R.T.I., matricola 3200. — Imbarcato su cacciatorpediniere inviato oltremare con a bordo truppe di rincalzo, ripetutamente attaccato da formazioni aeree pesanti, nell'imminenza dell'affondamento e nonostante il grave pericolo di esplosioni determinate da violento incendio, si spingeva in zone già in fiamme ed invase dal vapore, riuscendo a trascinare in salvo numerosi compagni feriti. Abbandonava la nave soltanto dopo gli invalidi e dopo averne ricevuto ripetutamente l'ordine.

(Mediterraneo centrale, 30 aprile 1943).

Cacciatorpediniere « Saetta »

TRAVERSO Franco di Guido e fu Guicciardi Pia, nato a Sondrio l'11 giugno 1911, capitano di corvetta. — Ufficiale in 2ª di silurante impegnata in missione di scorta, colpita l'unità da irrimediabile ed improvvisa offesa nemica, dopo aver diretto le operazioni per l'abbandono della nave rese particolarmente difficoltose dalla violenza del mare, si prodigava con elevato spirito di abnegazione per il salvataggio dei feriti e dei bisognosi. Durante 48 ore trascorse su una zattera, tra indicibili sofferenze, lottando contro il mare ed il freddo, dava prova di non comune forza d'animo e grande saldezza morale; di guida ed esempio costante agli inferiori nei quali sapeva infondere la sua serena fiducia.

(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

Cacciatorpediniere « Sella »

CINI Corrado di Mario e di Gamba Elena, nato ad Arcola (La Spezia) il 28 febbraio 1899, capitano di corvetta. — In combattimento ravvicinato contro motosilurante tedesca sbucata improvvisamente dal ridosso di un piroscafo e nell'imminenza che la propria nave, semi paralizzata nei suoi movimenti da avaria in macchina, venisse colpita dai siluri lanciatigli contro, ordinava immediata reazione di fuoco contro l'unità nemica colpendola efficacemente e tentava invano di manovrare per evitare i siluri. Benchè ferito gravemente, si preoccupava con alto senso di responsabilità del salvataggio dei naufraghi.

(Alto Adriatico, 11 settembre 1943).

CERVONE Guido di Enrico e di Agresti Ersilia, nato a Gaeta (Latina) il 2 dicembre 1913, capitano del Genio navale (d.m.). — In combattimento ravvicinato contro motosilurante tedesca sbucata improvvisamente dal ridosso di un piroscafo, accortosi che contro la propria nave erano stati lanciati due siluri, accorreva coraggiosamente in caldaia per sollecitare la riparazione di una avaria che impediva la manovrabilità della nave. Rimasto ferito, in seguito allo scoppio di uno dei siluri, manteneva sereno contegno. Esempio di alto senso del dovere e di noncuranza del pericolo.

(Alto Adriatico, 11 settembre 1943).

Cacciatorpediniere « Vivaldi »

AUDISIO Giuseppe fu Antonio e di Conti Camilla, nato a Forno Canavese (Torino) il 17 marzo 1918, sergente S.D.T., matricola 38015. — Imbarcato su unità immobilizzata in cantiere per lavori e seriamente minacciata da vasti incendi dovuti ad esplosione che aveva provocato danni e feriti a bordo, benchè ferito ad una gamba da proiettile esploso a causa delle fiamme, si prodigava nell'estinzione del fuoco che minacciava di estendersi sulla nave. Esempio di sereno ardimento e senso del dovere.

(Napoli, 28 marzo 1943).

ELIANO Gaetano di Francesco e di Carillo Raffaela, nato a S. Giuseppe Vesuviano (Napoli) il 2 gennaio 1921, fuochista M.A., matricola 55670. — Facente parte dell'armamento di imbarcazione a motore, si prodigava nell'allontanare da piroscafo incendiato carico di esplosivi, diverse bettoline-munizioni, nonostante le continue proiezioni di materiale incandescente causate dagli scoppi, facilitando in tal modo l'allontanamento di altre unità con carico di munizioni e benzina. In seguito concorreva tra i primi a spegnere un incendio su piroscafo quasi completamente circondato da nafta infiammata e successivamente si prodigava ancora per combattere le fiamme che minacciavano da vicino il cacciatorpediniere su cui era imbarcato. Esempio di entusiastico slancio ed elevata dedizione al dovere.

(Napoli, 28 marzo 1943).

Sommergibile « Cobalto »

AMICARELLI Raffaele fu Matteo e di Basso Bianca, nato a Lucera (Foggia) il 12 giugno 1910, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile, nel corso di missione di guerra, avvistata potente formazione navale avversaria, dirigeva all'attacco delle unità maggiori eludendo la vigilanza delle siluranti e degli aerei di scorta. Mentre risaliva a quota periscopica, nel folto della formazione, per effettuare il lancio, veniva avvistato e sottoposto a violento bombardamento che danneggiava in parti vitali il sommergibile al suo comando. Emergeva quindi con l'intento di dare combattimento in superficie, ma l'unità, fatta segno ad intenso fuoco di artiglierie e speronata dopo pochi istanti affondava. Esempio di elevato spirito aggressivo e di sereno coraggio.

(Mediterraneo centrale, 12 agosto 1942).

GIORGULI Stelio di Basilio e di Servi Giovanna, nato a Trieste il 18 agosto 1914, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile coadiuvava efficacemente il comandante in audace attacco a potente formazione avversaria, nel corso del quale l'unità, avvistata e sottoposta ad intenso bombardamento, subiva danni irrimediabili e, nel mentre emergeva per dare combattimento in superficie, veniva fatto segno a nutrito e ravvicinato fuoco di artiglierie. All'ordine di abbandonare l'unità, nell'imminenza dello speronamento da parte di una silurante avversaria, si offriva volontariamente di rientrare nell'interno del sommergibile per controllare gli sfoghi d'aria e solo una categorica proibizione valse a farlo desistere dall'intento. Abbandonava l'unità solamente quando questa era quasi totalmente sommersa. Esempio di elevato spirito di sacrificio, sereno coraggio e attaccamento al dovere.

(Mediterraneo centrale, 12 agosto 1942).

MELOSCI Giovanni di Giuseppe e di Colapinto Elena, nato ad Acquaviva delle Fonti (Bari) il 2 febbraio 1917, tenente del Genio navale (ora capitano). — Direttore di macchina di sommergibile che nel corso di audace attacco a potente formazione navale avversaria veniva avvistato e sottoposto ad intenso bombardamento, si prodigava con capacità onde evitare che l'unità, gravemente danneggiata, affondasse. All'ordine di emergere al fine di dare combattimento in superficie, nonostante le precarie condizioni di galleggiabilità e stabilità, riusciva a riportare l'unità in superficie. Sbalzato in mare in seguito a speronamento da parte di silurante avversaria, risaliva a bordo ed abbandonava l'unità in seguito ad ordine ricevuto, poco prima che affondasse. Esempio di capacità unita a sereno coraggio ed attaccamento al dovere.

(Mediterraneo centrale, 12 agosto 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Freccia »

VITTORI Corrado di Guido e di Cappella Amelia, nato a Gorizia il 12 settembre 1919, tenente di vascello. — Imbarcato su cacciatorpediniere affondato in porto nazionale per effetto di bombe di aereo, incurante dell'azione in corso si prodigava nel soccorrere e trasportare nei rifugi, a terra, numerosi militari feriti, malgrado i violenti incendi sviluppatisi lungo il percorso.

(Genova, 8 agosto 1943).

Cacciatorpediniere « Lampo »

VERNAVA' Antonio di Pasquale e di Di Mauro Maria G., nato a Pianero in Vulture (Potenza) il 9 marzo 1921, sottocapo cannoniere armarolo, matricola 61439. — Destinato ad un complesso di mitragliere pesanti su cacciatorpedinere di scorta ad un convoglio ripetutamente attaccato nottetempo da aerosiluranti e bombardieri avversari, assicurava il perfetto funzionamento delle sue armi e contribuiva all'abbattimento di due velivoli nemici. Dava prova nell'occasione di cosciente coraggio ed elevata capacità.

(Canale di Sicilia, 22 gennaio 1943).

Cacciatorpediniere « Pancaldo »

MARZI Massimo di Ezio e di Carpi Emma, nato a Firenze il 23 giugno 1908, capitano di corvetta. — Imbarcato di passaggio su cacciatorpediniere inviato oltremare in ardita missione e ripetutamente attaccato da formazioni aeree pesanti, coadiuvava il comandante dell'unità in corso del combattimento e nell'imminenza dell'affondamento della nave, irreparabilmente colpita, dando prova di sereno coraggio ed elevato senso del dovere.
(Mediterraneo centrale, 30 aprile 1943).

TOTARO Nunzio fu Salvatore e fu Andronaco Rosa, nato ad Alì Marina (Messina) il 18 febbraio 1911, capo cannoniere di 2ª classe, matricola 24222;

GIARDINELLA Corrado fu Antonio e fu Amato Concetta, nato a Marzameni (Siracusa) l'11 ottobre 1909, capo radiotelegrafista di 2ª classe, matricola 4853;

ROMOLO Gesualdo di Angelo e di Pecora Angela, nato a Crotone (Cosenza) il 25 maggio 1917, sergente nocchiere, matricola 33763;

STRINO Edoardo di Giuseppe e di Schiavi Giuseppina, nato a Sampierdarena (Genova) il 1° maggio 1917, sergente cannoniere armarolo, matricola 36074;

MESSINA Giovanni di Giuseppe e di Picone Giuseppa, nato a Palermo il 1° gennaio 1915, sergente elettricista, matricola 18546;

CREMONI Quinto di Ennio e di Panciatrici Artemisia, nato a Leval (Pisa) il 20 novembre 1919, sottonocchiere, matricola 42191;

FIORELLO Mario di Ettore e di Taralla Sofia, nato a Napoli il 18 giugno 1921, sottocapo segnalatore, matricola 56759;

PALLADINO Luigi di Vincenzo e di Pacilio Margherita, nato a Torre del Greco (Napoli) il 4 marzo 1922, segnalatore, matricola 82599;

FORTIS Primo di Pietro e di Boatta Rosa nato ad Omegna (Novara) il 29 settembre 1922, marinaio I. F., matricola 76512;

PIVARO Angelo di Giobatta Angela, nato a Castelmassa (Rovigo) il 24 gennaio 1923, marinaio, matricola 139221;

FERRE' Carlo di Carlo e di Milani Maria, nato a Magnano (Milano) il 5 gennaio 1922, cannoniere O., matricola 76095;

FORTUZZI Ernesto di Bruno e di Dalboni Letizia, nato a Sasso Marconi (Bologna) il 19 giugno 1922, cannoniere P. M., matricola 61740;

PELOSI Mario di Francesco e di Gaotti Maria, nato a Ceresana (Mantova) il 19 aprile 1921, cannoniere P. M., matricola 56240;

FAVA Franco di Giovanni e di Fava Margherita, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 21 agosto 1922, cannoniere armarolo, matricola 70827;

PARRINI Gino di Belisario e di Palagi Angela, nato a Luo (Firenze) il 23 giugno 1921, cannoniere O., matricola 49144;

NARDI Ivo di Paolo e di Tei Lina, nato a Livorno il 17 gennaio 1922, elettricista, matricola 66276;

SANFILIPPO Domenico di Sanfilippo Grazia, nato a Catania il 9 gennaio 1920, elettricista, matricola 4079;

NAPOLITANO Carmine di Antonio e di Nataccio Santa, nato a Foggia il 20 marzo 1919, silurista, matricola 88776;

PANE Cataldo di Carmelo e di Elando Carmela, nato a Gangi (Palermo) il 20 ottobre 1920, fuochista O., matricola 4367:
Imbarcato su cacciatorpediniere inviato oltremare con truppe di rincalzo, ripetutamente attaccato da formazioni aeree pesanti disimpegnava i propri compiti con serenità e coraggio nel corso del combattimento nel quale l'unità veniva ripetutamente e gravemente colpita. Nell'imminenza dell'affondamento e nonostante il grave pericolo di esplosione determinato da violento incendio si spingeva in zone già in fiamme ed invase dal vapore, riuscendo a trascinare in salvo compagni feriti. Abbandonava la nave soltanto dopo tutti gli invalidi e dopo ripetuto ordine.
(Mediterraneo centrale, 30 aprile 1943).

Cacciatorpediniere « Pessagno »

AMATO Salvatore di Antonino e di Moncada Antonina, nato a Palermo il 12 settembre 1919, marinaio, matricola 82852. — Imbarcato su cacciatorpediniere durante le operazioni di salvataggio dei naufraghi di motonave silurata, si prodigava per molte ore al remo di un battello, nonostante il mare agitato e l'incombente minaccia del sommergibile, riuscendo a trarre in salvo numerosi naufraghi. Esempio di abnegazione ed abilità marinaresca.
(Mare della Sirte, 18 settembre 1941).

Cacciatorpediniere « Saetta »

MORO Lucidio di Cristoforo e di Ronchese Antonia, nato a Motta di Livenza (Treviso) il 31 luglio 1917, tenente medico. — Medico di silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, collaborava con sereno coraggio nella direzione delle operazioni di abbandono nave, ordinata dal comandante. Rimasto 48 ore su una zattera, dava prova di non comune forza d'animo, lottando con il mare ed il freddo e rincuorando con l'esempio gli altri naufraghi cui sapeva infondere la sua serena fiducia.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

BIANCO Giovanni di Salvatore e di Luisa Rosa, nato a Torre del Greco (Napoli) il 12 ottobre 1919, sottotenente del Genio navale (d. m.). — Ufficiale di macchina di silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, collaborava con sereno coraggio nella direzione delle operazioni di abbandono nave, ordinate dal comandante. Rimasto 48 ore su una zattera, dava prova di non comune forza d'animo, lottando con il mare ed il freddo e rincuorando con l'esempio gli altri naufraghi cui sapeva infondere la sua serena fiducia.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

BIAGI Bruno di Servilio e di Viviani Assunta, nato a Pisa il 29 settembre 1919, sergente nocchiere, matricola 39802;

CEPPATELLI Egisto di Emilio e di Guerrieri Ada, nato a Volterra (Pisa) il 20 gennaio 1920, sergente cannoniere P. S., matricola 46090;

PAGLIUCA Angelo di Vincenzo e di Pagliuca Giovannina, nato a Montefalcione (Avellino) il 14 giugno 1918, sergente cannoniere S.T., matricola 45268;

CORTI Renzo di Alfredo e di Doni Ida, nato a S. Giovanni di Manzano (Udine) il 6 aprile 1916, sergente R.T., matricola 38795;

IACINO Ettore di Giovanni e di Pace Lucia, nato a Siracusa il 24 maggio 1923, sottocapo segnalatore, matricola 60283;

CARFORA Carmine fu Alfonso e di Peve Annunziata, nato a S. Felice a Cancello il 5 marzo 1920, sottocapo cannoniere P.S., matricola 61730;

QUAZZOLINI Renzo di Giuseppe e di Vannucci Assunta, nato a Urbino (Pesaro) il 20 giugno 1920, sottocapo cannoniere P.S., matricola 49023;

COSSU Nino di Antonio e di Nali Giovanna, nato a Sorso (Sassari) il 5 settembre 1921, sottocapo cannoniere T., matricola 54576;

BEROLA Carlo di Pietro e di Bosio Erminia, nato a Torino il 25 maggio 1919, sottocapo cannoniere Art., matricola 88890;

FALCONE Vincenzo di Antonio e di Mattioli Lanza, nato a Francavilla a Mare (Chieti) il 29 dicembre 1918, sottocapo cannoniere arm., matricola 53091;

TONDI Domenico di Vincenzo e fu Antignai Saveria, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 21 marzo 1921, sottocapo cannoniere arm., matricola 48804;

TRIONE Giuseppe di Fabio e di Riga Carmine, nato a Quindici (Avellino) il 29 dicembre 1923, nocchiere, matricola 67870;

ANTI Pasquale di Michele e di Uotar Maria, nato a Carnizza (Pola) il 6 marzo 1921, marinaio, matricola 40245;

GRECO Marianno di Rosario e di Patanè Gieuseppa, nato ad Acireale (Catania) il 20 luglio 1920, marinaio, matricola 46650;

MICALIZZI Gaetano di Sebastiano e di Rando Caterina, nato a Messina il 24 febbraio 1920, marinaio, matricola 20966;

NOVACCO Giuseppe di Giuseppe e di Milos Maria, nato a Umago (Pola) il 20 febbraio 1921, marinaio, matricola 61666;

REALE Alfonso di Sebastiano e di Barcio Lucia, nato a Siracusa il 5 aprile 1920, marinaio, matricola 7092;

SPONZA Michele di Giovanni e di Dapas Maria, nato a Rovigno (Pola) l'11 giugno 1922, marinaio, matricola 95846;

TAGLIAPIETRA Augusto di Angelo e di Molin Ernesta, nato a Venezia il 30 settembre 1921, marinaio, matricola 35178;

TAMOS Bruno di Luigi e di Zorm Rosa, nato a Trieste il 17 ottobre 1919, cannoniere O., matricola 96448;

AUSENDA Angelo di Giuseppe e di Merlo Margherita, nato a Brivio (Como) il 6 luglio 1923, S.D.T., matricola 69184;

MARCHETTI Mario di Francesco e di Basso Genoveffa, nato a Venezia il 25 aprile 1922, torpediniere, matricola 99239; Imbarcato su silurante colpita da irrimediabile offesa subacquea durante missione di scorta, dimostrava calma nelle operazioni di abbandono della nave, ordinate dal comandante, prodigandosi nell'assistenza ai feriti ed ai più deboli. Rimasto quarantottore su una zattera, dava prova di non comune coraggio, lottando contro la furia degli elementi ed il freddo intenso.
(Mediterraneo, 3 febbraio 1943).

Cacciatorpediniere « Sella »

NOBILE Ezzelino di Giovanni e di Nobile Santa, nato a Udine il 9 marzo 1923, nocchiere, matricola 69004. — In combattimento ravvicinato contro una motosilurante tedesca, mentre la propria nave stava per essere colpita da siluri lanciatigli contro, quale timoniere si adoperava con ogni sua energia ad eseguire la manovra di disimpegno, malgrado il timone fosse in avaria. Investito dallo scoppio dei siluri e ferito, restava al proprio posto fino all'affondamento dell'unità. Esempio di alto senso del dovere e noncuranza del pericolo.
(Alto Adriatico, 11 settembre 1943).

Cacciatorpediniera « Vivaldi »

PERALDO GIANOLINO Giovanni di Paolo e di Ghiotti Adele, nato a Torino il 29 marzo 1914, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di unità immobilizzata in cantiere per grandi lavori, nelle immediate vicinanze di grandi incendi, provocati da violenta esplosione che aveva già causato danni e feriti a bordo, si prodigava nelle operazioni di estinzione e nella direzione delle squadre inviate a terra per circoscrivere le fiamme che minacciavano di estendersi alla nave e per allontanare materiali esplosivi. Esempio di sereno ardimento e dedizione al dovere.
(Napoli, 28 marzo 1943).

TOMMASINI Virgilio di Francesco e di Babilich Anna, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 13 aprile 1913, guardiamarina;

ROSA Umberto di Guido e di Braschi Rina, nato a Milano il 10 marzo 1922, aspirante sottotenente G. N.:
Ufficiale imbarcato su unità immobilizzata in cantiere per grandi lavori, nelle immediate vicinanze di grandi incendi provocati da vasta esplosione che aveva già causato danni e feriti a bordo, si prodigava nel circoscrivere le fiamme a terra ed a spostare i materiali esplosivi ed infiammabili più vicini alla nave. Esempio di generoso slancio e sereno ardimento.
(Napoli, 28 marzo 1943).

SCARFI Santo di Filippo e di Donato Maria, nato a Torre Faro (Messina) il 20 febbraio 1920, nocchiere, matricola 3389;

GIORGETTI Egidio di Giovanni e di Galfrascoli Antonia, nato a Oggiona Santo Stefano (Varese) il 1° maggio 1921, torpediniere, matricola 54636:
Facente parte dell'armamento di una imbarcazione a motore, si prodigava nell'allontanare da piroscafo incendiato, — carico di materiale esplosivo — alcune bettoline-munizioni nonostante le continue proiezioni di sostanza incandescente causate dagli scoppi che avvenivano sul bastimento, facilitando in tal modo l'allontanamento di altra unità, anch'essa con carico pericoloso. Esempio di generoso slancio e dedizione al dovere.
(Napoli, 28 marzo 1943).

FAVIA Michele fu Vito e di Kardito Rosa, nato a Carbonara (Bari) il 18 gennaio 1920, fuochista O., matricola 1494;

MICH Giacomo di Giorgio e di Mandini Lucia, nato a Tesero (Trento) il 21 gennaio 1921, fuochista O., matricola 44770:
Imbarcato su motoscafo quasi completamente circondato da nafta inflammata, si prodigava nella estinzione di vasto incendio provocato da violenta esplosione e nella circoscrizione di successivi incendi sviluppatisi nelle immediate vicinanze della propria unità, impossibilitata a muoversi, riuscendo ad evitare danni maggiori.
(Napoli, 28 marzo 1943).

AMADEI Salvatore di Ruggero e di Pompili Ersilia, nato a Rimini (Forlì) il 28 dicembre 1920, fuochista M.A., matricola 25055. — Si prodigava nell'estinzione di vasto incendio provocato da violenta esplosione su motoscafo quasi completamente circondato da nafta inflammata, e nella circoscrizione di successivi incendi sviluppatisi nelle immediate vicinanze della propria unità, impossibilitata a muoversi, riuscendo ad evitare danni maggiori.
(Napoli, 28 marzo 1943).

D'ARPINO Francesco di Giuseppe e di Senati Assunta, nato ad Alatri (Frosinone) il 6 giugno 1913, capo cannoniere P. S. di 3ª classe, matricola 27649;

BENDINI Gino di Luigi e fu Lanzarini Elvira, nato a Tarquinia (Viterbo) il 14 giugno 1914, 2° capo meccanico, matricola 28542;

ARFIERO Antonio fu Giuseppe e fu Zanella Pierina, nato a Montagnana (Padova) il 3 maggio 1917, sergente cannoniere P. S., matricola 41096;

CORRADI Giuseppe di Silvio e fu Marchetto Adele, nato a Chiampo (Vicenza) il 20 febbraio 1918, sergente cannoniere arm., matricola 39796;

FONTANELLA Carlo fu Giovanni e di Bona Lucia, nato a Venezia il 20 luglio 1914, sergente S.D.T., matricola 81185;

FONTANA Giuseppe di Giosuè e di Manca Giulia, nato a Genova il 19 marzo 1914, sergente elett., matricola 27596;

DE MIN Luigi di Giovanni e di Pedol Clementina, nato a Chies d'Alpago (Belluno) il 4 dicembre 1919, sergente silurista, matricola 45568;

LA CARA Armando fu Michele e di Cipolla Giuseppina, nato a Palermo il 1° gennaio 1918, sergente R.T., matricola 40325;

SERVIDIO Michele di Domenico e di Grosso Concetta, nato a Cetrano (Cosenza) l'8 luglio 1916, sergente M. N., matricola 18442;

ALCIATI Emilio fu Secondo e di Gianoglio Maddalena, nato ad Asti il 12 ottobre 1920, sottocapo cannoniere P. M., matricola 22339;

SANDRINI Angelo di Francesco e fu Tondi Angela, nato a Manerba (Brescia) il 19 dicembre 1919, sottocapo cannoniere P. S., matricola 56085;

CENSI Beniamino di Giovanni e di Giusta Apollonia, nato a Codevigo (Padova) il 10 febbraio 1922, sottocapo elettricista, matricola 59194;

MORTAROTTI Franco di Felice e di Morbello Clara, nato a Tanco (Asti) il 1° marzo 1922, sottocapo meccanico, matricola 54786;

SARCIA' Sebastiano di Rosario e di Bottaro Sebastiana, nato a Siracusa il 24 settembre 1921, sottocapo meccanico, matricola 46919;

BASSI Giuseppe fu Giovanni e di Rodella Giacomina, nato a Berlingo (Brescia) il 17 febbraio 1922, marinaio, matricola 99378;

BIANCHINI Giordano di Vincenzo e di Scolari Caterina, nato a Salò (Brescia) il 28 aprile 1921, segnalatore, matricola 44535;

CLARI Vittorio di Francesco e di Facchinetti Maria, nato a Segrate (Milano) il 29 marzo 1922, cannoniere arm., matricola 75415;

ROSSINI Mario di Enrico e di Frantini Maria, nato a Marnate (Varese) il 12 marzo 1921, cannoniere arm., matricola 54662;

MASSERDOTTI Giovanni di Eugenio e di Sorio Carmelita, nato a Brescia il 5 marzo 1921, fuochista A., matricola 44919;

ROMOLI Enzo di Guglielmo e di Bruai Bianca, nato a Firenze il 18 marzo 1920, fuochista A., matricola 5657;
Imbarcato su unità immobilizzata in cantiere per grandi lavori nelle immediate vicinanze di vasti incendi provocati da violenta esplosione che aveva già causato danni e feriti a bordo, si prodigava nel circoscrivere le fiamme a terra ed a spostare i materiali esplosivi ed infiammabili più vicini alla nave. Esempio di generoso slancio e sereno ardimento.
(Napoli, 28 marzo 1943).

Torpediniera « Clio »

MANUGUERRA Antonio di Stefano e di Via Michela, nato a Favignana (Trapani) il 4 settembre 1905, capo meccanico di 3ª classe, matricola 34338. — Imbarcato su torpediniera ormeggiata in porto sottoposto a ripetuti violenti attacchi aerei avversari, pur avendo la possibilità di recarsi in ricovero antiaereo, rimaneva al suo posto. Colpita da bombe unità similare attraccata civino alla sua torpediniera, noncurante del pericolo derivante dalla prosecuzione degli attacchi aerei, partecipava con slancio alla manovra di disormeggio ed uscita rapida della nave, contribuendo ad evitarne la sicura perdita.

(Messina, 25 maggio 1943).

Sommergibile « Cobalto »

CORVISIERO Enrico fu Gaetano e di De Bernardi Olimpia, nato a Civitavecchia (Roma) il 20 gennaio 1900, capo meccanico di 1ª classe, matricola 15262;

BOSCORATO Onorato di Boscorato Marianna, nato a Susegana (Treviso) il 5 settembre 1910, capo elettricista di 3ª classe, matricola 17581;

PERALE Guido di Augusto e di Manente Erminia, nato a Venezia il 20 agosto 1911, capo silurista di 3ª classe, matricola 6772;

AMENDOLA Vincenzo fu Giuseppe e fu Porritiello Giuseppa, nato a Pozzuoli (Napoli) il 21 marzo 1914, 2° capo elettricista, matricola 31560;

URSINI Ernesto di Bernardino e di Ruffini Maria, nato a Celano (L'Aquila) il 24 settembre 1914, 2° capo R.T., matricola 32063;

BALASCO Nicola fu Giuseppe e di Cristino Maria, nato a Orta di Otella (Napoli) il 23 maggio 1915, 2° capo meccanico, matricola 38388;

DE PASQUALE Giovanni di Michele e di Presutti Marianna, nato a S. Severo (Foggia) il 28 gennaio 1916, 2° capo meccanico, matricola 37510;

DELLE PIANE Quirino fu Domenico e fu Calvieri Guglielma, nato a Firenze il 20 settembre 1914, 2° capo furiere, matricola 72053;

LOSI Antonio di Attilio e di Malusardi Anita, nato a Milano il 2 settembre 1920, sergente nocchiere, matricola 42204;

DEPASCALIS Antonio di Giuseppe e di Cagnazzo Maria, nato a Novoli (Lecce) il 12 dicembre 1920, sergente segnalatore, matricola 43195;

MOTTINO Antonio di Antonio e di Vicaria Maria Angela, nato a S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) il 29 aprile 1920, sergente R. T., matricola 42670;

MICHELI Antonio di Pasquale e di Daga Rosa, nato a Sassari il 20 novembre 1920, sergente M. N., matricola 44527;

ZAPPAVIGNA Giuseppe di Francesco e di Spatolisano Maria, nato ad Ardore Superiore (Reggio Calabria) il 3 aprile 1922, sottocapo cannoniere P. S., matricola 55567;

RUBESSI Cesare fu Giovanni e fu Novoli Margherita, nato a Brescia il 1° ottobre 1919, sottocapo cannoniere A., matricola 79359;

MORRONI Antonio fu Antonio e di Loisi Caterina, nato a Gaggiano (Salerno) il 24 luglio 1921, sottocapo silurista, matricola 56705;

PILLADE Attilio di Leonino e di D'Alessandro Maria, nato a Tollo (Chieti) il 14 novembre 1920, sottocapo silurista, matricola 47056;

SIMONETTA Eligio di Carlo e di Generosi Caterina, nato a Legnano (Milano) il 30 ottobre 1919, sottocapo silurista, matricola 91708;

COSTANTINO Alfio fu Agostino e fu Galeano Giovanna, nato a Taormina (Messina) il 23 gennaio 1921, sottocapo M.N., matricola 46873;

LIBRANDI Leonardo di Francesco e fu Callipo Giuseppina, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) il 18 ottobre 1918, sottocapo M. N., matricola 43449;

RENZI Amleto di Ugo e di Pagliacci Rosa, nato ad Ancona il 15 maggio 1922, sottocapo M. N., matricola 54399;

BARBATO Antonio di Gaetano e di Laresta Giovannina, nato a Mondragone (Napoli) il 19 dicembre 1917, marinaio, matricola 64415;

ROTA Giovanni di Camillo e di Galli Luigia, nato a Varenna (Como) il 20 agosto 1918, marinaio, matricola 66424;

HOFFER Renzo di Giovanni e fu Demozzi Giuseppina, nato a Hutina Flora (Cecoslovacchia) il 6 giugno 1918, elettricita, matricola 67327:

Imbarcato su sommergibile che nel corso di audace attacco a potente formazione navale avversaria veniva avvistato, sottoposto ad intenso bombardamento e, nel mentre emergeva per dare combattimento in superficie, speronato affondava, si distingueva per coraggio, perizia ed alto senso del dovere.

(Mediterraneo centrale, 12 agosto 1942).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1952
Registro Difesa-Marina n. 2, foglio n. 113. — CILLO

(832)

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Uragano ».

GRANDONI Alberto di Giovanni, nato a Porto Venere (La Spezia) il 26 agosto 1905, tenente di vascello.

Ufficiale in 2ª di Torpediniera di scorta ad importante convoglio in acque aspramente contrastate dall'avversario, colpita l'Unità da insidia subacquea — benchè gravemente ferito — si prodigava per fronteggiare la situazione, aggravata dallo stato del mare. Vista vana ogni possibilità di ovviare alle numerose vie d'acqua, disponeva con calma esemplare l'imbarco dei superstiti sui pochi mezzi di salvataggio ancora efficienti e scompariva in mare con la nave. Esempio di sereno coraggio e di assoluta dedizione al dovere.

(Canale di Sicilia, 3 febbraio 1943).

Sommergibile « Archimede ».

SACCARDO Guido di Francesco e di Boratto Adele, nato a Portici (Napoli), il 20 maggio 1913, tenente di vascello.

Comandante di Sommergibile oceanico in missione di guerra in acque intensamente vigilate dall'avversario, guidava l'unità e gli uomini con elevata perizia ed ardimento. Attaccato da aerei in ricognizione armata ed impossibilitato ad immergersi, reagiva prontamente con le armi di bordo infliggendo danni all'avversario e, benchè l'unità venisse ripetutamente colpita, proseguiva l'azione di fuoco fino e che nuove forze aeree giunte sul posto ne provocavano l'affondamento. Rimasto naufrago riusciva, con l'esempio, a mantenere la calma ed a riunire e guidare i pochi superstiti nella triste odissea protrattasi per lunghi giorni. Stremato dai sacrifici scompariva in mare con la maggioranza dei superstiti. Esempio di elevate doti di comandante ed indomito valore militare.

(Oceano Atlantico, 15 aprile 1943).

Sommergibile « Lafolè ».

RICCOMINI Piero di Giuseppe e di Quercioli Giorgia, nato a Modena il 2 ottobre 1908, tenente di vascello.

Comandante di Sommergibile, nel corso di rischiosa missione di guerra attaccava audacemente con siluro due cacciatorpediniere avversari scortati da aerei. Sottoposto a violenta e prolungata caccia, con gli apparati motori inutilizzati e gravi infiltrazioni d'acqua a bordo, con avvedute ed ardite manovre tentava di sottrarsi alla reazione avversaria fronteggiando l'avverso destino con serena determinazione e grande bravura. Nell'estremo tentativo di protrarre la resistenza e di eludere la caccia cui era sottoposto, con mirabile sangue

freddo disponeva la rapida emersione dell'unità, onde diminuire l'elevata pressione interna mediante l'apertura di un portello e riprendere quindi nuovamente l'immersione. Nello audace intento trovava gloriosa fine con l'unità, che affondava, colpita da nuova offesa avversaria. Esempio di eccezionali virtù di comando e sublime attaccamento al dovere.

(Mediterraneo centrale, 20 ottobre 1940).

Cacciasommergibile « Vergada ».

CRISTIN Ulderico di Giovanni e di Pines Emma, nato a S. Giorgio di Nogaro (Udine), il 4 dicembre 1922, cannoniere P. M., matr. 79518.

Puntatore mitragliere di unità A. S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, apriva prontamente il fuoco e, benchè ferito, rimaneva impavido al suo posto di combattimento continuando a sparare finchè, colpito a morte da nuova raffica, cadeva vicino alla sua arma nell'adempimento del dovere.

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina (S.I.O.S.).

ARMANI Ugo di Luigi e di De Capitani Ernesta, nato a Milano il 13 maggio 1910, capo R. T. 3ª classe, matr. 16795.

Sottufficiale in servizio presso Arsenale Nazionale alla data dell'armistizio, sottrattosi alla sorveglianza dei tedeschi e ricercato, espatriava. Entrava quindi a far parte quale operatore R. T. di missione segreta alleata operante in territorio occupato in collegamento con forze partigiane. Scoperto dai tedeschi, e sorpreso nel corso di una trasmissione, veniva fucilato. Esempio di noncuranza del pericolo ed elevato senso del dovere.

(Zona di Intra, 21 aprile 1945).

Torpediniera « Uragano ».

MAGI Sergio di Ercole e di Danieli Anna, nato a Fiana della Chiana (Arezzo), il 18 luglio 1916, sottotenente di vascello.

PARRINO Ignazio di Giuseppe e di Cavallaro Raffaela, nato a Giarre (Catania), il 7 gennaio 1916, tenente commissario.

FORMICOLA Ciro di Ferdinando e di Tommaro Concetta, nato a Resina (Napoli), il 16 giugno 1891, tenente C.E.M.M. (s. m.).

GIANELLI Matteo di Angelo e di Pifferi Paolina, nato a Casola Valsenio (Ravenna), il 6 aprile 1921, guardiamarina.

VERDE Salvatore di Luigi e di Impagliazzo Adele, nato a La Maddalena (Sassari), l'8 gennaio 1916, sottotenente medico.

PACE Salvatore di Carmelo e di Lucchesi Flavia, nato a Palermo il 7 febbraio 1922, aspirante guardiamarina.

BERTINI Mario di Bertino e di Passerini Mirra, nato a Livorno il 14 marzo 1921, aspirante sottotenente G. N.

Imbarcato su torpediniera di scorta ad importante convoglio in acque aspramente contrastate dall'avversario, colpità l'unità da insidia subacquea, si prodigava per fronteggiare la situazione aggravata dallo stato del mare. Vista vana ogni possibilità di ovviare alle numerose vie d'acqua, coadiuvava il comando di bordo nel disporre l'imbarco dei superstiti sui pochi mezzi di salvataggio ancora efficienti e scompariva in mare con la nave. Esempio di serena fermezza e di assoluta dedizione al dovere.

(Canale di Sicilia, 3 febbraio 1943).

Sommergibile « Archimede ».

SURIANO Ennio di Angelo e di Mosele Maia, nato a Pianiga (Venezia), l'11 settembre 1916, tenente di vascello.

Ufficiale in 2ª di Sommergibile oceanico in missione di guerra in acque intensamente vigilate dall'avversario, cooperava con sprezzo del pericolo e con perizia alla riuscita della azione. Scompariva in mare con l'unità che, attaccata da aerei avversari in ricognizione armata, dopo violento combattimento veniva colpita ed affondata. Esempio di elevato senso del dovere e virtù militari.

(Oceano Atlantico, 15 aprile 1943).

FIRRAO Franco di Alfredo e di Montefusco Maria, nato a Napoli il 24 ottobre 1912, capitano G. N. (d. m.).

« Direttore di macchina di Sommergibile oceanico in missione di guerra in acque intensamente vigilate dall'avversario, cooperava con sprezzo del pericolo e perizia alla riuscita della azione. Scompariva in mare con l'unità che, attaccata da aerei avversari in ricognizione armata, dopo violento combattimento veniva colpita ed affondata. Esempio di elevato senso del dovere e virtù militari.

(Oceano Atlantico, 15 aprile 1943).

Sommergibile « Lafolè ».

FEDERICI Mario di Salvatore e di Boccanera Elisabetta, nato a Roma il 1° gennaio 1910, tenente G. N. (d. m.).

« Direttore di macchina di Sommergibile che nel corso di ardita missione di guerra attaccava due cacciatorpediniere avversari scortati da aerei, con perizia e sereno coraggio si prodigava personalmente nella riparazione di gravi avarie causate da violenta e prolungata reazione avversaria. Nella dura lotta, che si concludeva con l'affondamento dell'unità, immolava la vita alla Patria ».

(Mediterraneo Centrale, 20 ottobre 1940).

FARNETI Arrigo di Aurelio e di Maldini Caterina, nato a Forlì il 9 novembre 1900, capo meccanico 1ª classe, matr. 46485.

« Imbarcato su Sommergibile che nel corso di ardita missione di guerra attaccava due cacciatorpediniere avversari, scortati da aerei, con capacità e sereno coraggio coadiuvava il proprio capo servizio nella riparazione di gravi avarie causate da violenta e prolungata reazione avversaria. Nella dura lotta, che si concludeva con l'affondamento dell'unità, immolava la vita alla Patria ».

(Mediterraneo Centrale, 20 ottobre 1940).

Motocisterna « Pozarica ».

MIRANDA Corrado di Luigi e di Moralebbe Anna Maria, nato ad Avola (Siracusa) l'8 gennaio 1897, ufficiale R. T. Mltz. (Marina Mercantile).

« Ufficiale R. T. di motocisterna carica di carburanti, attaccata e gravemente colpita da aerosiluranti avversari, assolveva con serenità e noncuranza del pericolo il proprio compito mantenendo il collegamento con le unità di scorta. Colpito mortalmente da raffica di mitragliatrice, cadeva al proprio posto di combattimento, offrendo superbo esempio di attaccamento al dovere ».

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

Motonave « Scillin ».

BALDERI Lauro fu Michele e fu Aluisi Sacrestana, nato a Pietrasanta (Lucca), il 15 maggio 1915, sottocapo segnalatore, matr. 304.

« Imbarcato su nave ausiliaria, che nel corso di delicata missione trasporto prigionieri in acque controllate da preponderanti forze navali e aeree avversarie, veniva nottetempo attaccata da sommergibili in emersione, con mirabile sangue freddo ed elevato senso del dovere, essendosi interrotte le comunicazioni telefoniche fra ponte di comando e la poppa, si offriva volontariamente per trasmettere ordini al pezzo attraversando la zona battuta dal fuoco nemico. Mortalmente ferito nel generoso tentativo, scompariva in mare con la unità ».

(Mediterraneo, 14 novembre 1942).

Motovedetta « Anna Madre ».

OLIVA Antonio di Francesco e di Iacona Giuseppa, nato a Gela (Caltanissetta), il 25 maggio 1910, sottonocchiere Mltz., matr. 18803.

« Imbarcato su motoveliero colpito e incendiato da aerei nemici, contribuiva all'opera di spegnimento e, benchè gravemente ferito, rifiutava ogni soccorso incitando i compagni a proseguire gli sforzi per estinguere l'incendio che vieppiù divampava a bordo. Forte e sereno, dopo aver sopportato virilmente il dolore delle ferite, decedeva in ospedale lasciando elevato esempio di abnegazione e di attaccamento al dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 1° maggio 1943).

Comando Militare Marittimo La Maddalena.

FANIZZA Stefano di Angelo-Antonio e di Pantaleo Angela, nato a Fasano (Brindisi), il 3 febbraio 1919, marinaio, matricola 39459.

« Destinato a stazione segnali, nel corso di azione di mitragliamento avversario nel mentre con sereno sprezzo del pericolo tentava di reagire con la mitragliera, veniva mortalmente colpito e cadeva vittima del dovere compiuto ».

(Capo Pecora, 20 maggio 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Uragano ».

BALDINI Arturo fu Pietro e di Bazzono Angelina, nato a Savona il 2 giugno 1906, capo silurista 1ª classe, matr. 460.

PIRONI Mario fu Roberto e di Renzo Concetta, nato a Napoli il 4 luglio 1907, capo elettricista 2ª classe, matr. 8919.

MATARAZZO Giacinto fu Agostino e di Matarazzo Maria Teresa, nato a Gaeta (Latina), il 12 maggio 1909, capo meccanico 2ª classe, matr. 13864.

DEI Elio di Bruno e di Giannetti Laufina, nato a Pratovecchio (Arezzo) il 19 ottobre 1913, 2° nocchiere, matr. 21891.

LIZZI Leonardo di Guerrino e di Stella Lucia, nato a Pagnaco (Udine) il 23 marzo 1913, 2° capo R. T., matr. 32100.

CIVITAREALE Gesuè di Domenico e di Pallotta Vincenza, nato a Vittorino (L'Aquila), il 12 giugno 1913, 2° capo meccanico, matr. 33013.

GIARDIELLO Michelangelo di Eupresio e di Cavuoto Concetta, nato a San Leucio del Sannio (Benevento), il 23 dicembre 1914, 2° capo meccanico, matr. 21046.

NAVARRINI Ilario fu Delfino e fu Mannucci Efisia, nato a Livorno il 10 settembre 1915, 2° capo meccanico, matr. 30224.

VENTURELLI Otello di Ugo e di Sgarbi Adalgisa, nato a Modena il 21 agosto 1914, 2° capo meccanico, matr. 24642.

GIOVATTO Gaetano di Giuseppe e di Meli Salvatrice, nato a Camerini (Ragusa), il 20 marzo 1914, sergente cannoniere P. M., matr. 86483.

URSO Francesco fu Gregorio e di Chiappara Giuseppa, nato a Palermo il 28 aprile 1919, sergente S. D. T., matr. 44071.

DI CERBO Giovanni fu Gaetano e di Di Cerbo Antonietta, nato a Dugenta (Benevento) il 4 giugno 1916, sergente silurista, matr. 41891.

GAMBINO Antonio di Sebastiano e di Favara Giuseppa, nato a Castelvetrano (Trapani), il 13 dicembre 1917, sergente R. T., matr. 41208.

PASTORE Goffredo di Giovanni e di Tacchino Paola, nato a Casoleggia Boiro (Alessandria), il 24 febbraio 1920, sergente R. T., matr. 43671.

MINIERI Ottavio di Isidoro e di Gallucci Ermenegilda, nato a Pignataro Maggiore (Napoli) il 4 novembre 1922, sottocapo cannoniere P. S., matr. 55101.

ROMANO Luigi di Gennaro e di Pennibi Antonietta, nato a Napoli il 1° luglio 1915, sottocapo cannoniere O., matr. 1220.

ALESSANDRINI Celenzio di Ottavio e di Cecconi Pierina, nato a S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 9 giugno 1918, sottocapo cannoniere artificiere, matr. 60412.

D'AMORE Michele fu Nicola e di Cardassi Domenica, nato a Mola di Bari (Bari) il 7 marzo 1921, sottocapo elettricista, matr. 51296.

DE MARCO Francesco di Ironesio e di Gesmundo Teresa, nato a Terlizzi (Bari), il 2 gennaio 1921, sottocapo elettricista, matr. 47220.

SPINELLI Rosario di Giuseppe e di Contarino Giuseppa, nato ad Acireale (Catania) il 16 marzo 1916, sottocapo elettricista, matr. 13440.

BACCI Nicolino di Giovanni e fu Bacci Carolina, nato ad Attigliano (Terni) l'8 marzo 1924, sottocapo silurista, matricola 60786.

MORI Umberto di Ettore e di Pezzino Carmela, nato a Rivarolo Ligure (Genova) il 18 ottobre 1919, sottocapo silurista, matr. 83647.

SIONI Guido di Emanuele e di Gagliardi Annunziata, nato a Cagliari il 9 agosto 1922, sottocapo R. T., matr. 51671.

BORTOLINI Giovanni di Giovanni e di Lorenzi Virginia, nato a Padova il 19 luglio 1922, sottocapo meccanico, matricola 53577.

CIUCCI Umberto di Carmine e di Ticconi Anna, nato a Roma il 4 novembre 1923, sottocapo meccanico, matr. 60822.

CORNACCHIONE Michele di Domenico e di Bellucci Teresa, nato a Fossalto (Campobasso) il 2 settembre 1920, sottocapo meccanico, matr. 54445.

MARMAI Gino di Albino e di Floreamini Antonia, nato a Villa Santina (Udine) l'11 febbraio 1922, sottocapo meccanico, matr. 53654.

POLIDORI Consalvo di Corrado e di Bimbi Paolina, nato a Grosseto il 13 agosto 1923, sottocapo meccanico, matr. 57430.

CAPUANA Francesco di Tommaso e di Chimento Maria, nato a Brindisi il 16 aprile 1920 sottocapo fuochista O., matr. 6772.

BOSIO Rocco di Giovanni e di Novelli Anna, nato a Savona il 2 novembre 1914, sottocapo furiere O., matr. 82850.

FATUTTA Giuseppe di Giuseppe e di Ceriesa Andeina, nato a Trieste il 27 agosto 1917, sottocapo furiere S., matr. 42108.

ROSELLI Eros di Evaristo e di Amedei Anita, nato a Mercatino Marecchia (Pesaro) il 5 marzo 1922, sottocapo F. N. matr. 76691.

DAMIANO Domenico di Tommaso e di Carvaruso Filippa, nato a Palermo il 15 giugno 1923, nocchiere, matr. 68699.

MIELE Gennaro di Vincenzo e di Donato Maria, nato a Torre del Greco (Napoli) il 20 marzo 1922, nocchiere, matr. 82976.

ALESSI Filippo di Salvatore e di Gallena Nunzia, nato a S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta) il 29 ottobre 1921, marinaio, matr. 23569.

BACCHIANI Aurelio di Ciroldi e di De Luca Ida, nato a Pesaro il 22 agosto 1921, marinaio, matr. 49558.

CAZZATO Basilio di Paolino e fu Baclivo Addolorata, nato a Tricase (Lecce) il 9 novembre 1922, marinaio, matr. 87188.

COZZOLINO Gregorio di Raffaele e di Sanza Annunziata, nato a Resina (Napoli) il 27 novembre 1922, marinaio, matr. 100928.

DALL'ACQUA Emilio fu Alfredo e di Zennaro Elena, nato a Venezia l'11 giugno 1922, marinaio, matr. 99112.

DI MEGLIO Pancrazio di Giovanni e di Iacono Giuseppa, nato a Barano (Napoli) il 12 ottobre 1921, marinaio, matr. 63615.

GURGLIACCIO Michelantonio di Emidio e di Apicella Michelina, nato a Rodi Garganico (Foggia) il 24 novembre 1921, marinaio, matr. 78101.

MANCINI Antonio di Mancini Maria, nato a Lucera (Foggia) il 27 novembre 1922, marinaio, matr. 78160.

MANZINI Felice di Marco e di Merialdo Giuseppina, nato a Sassello (Savona) il 25 maggio 1922, marinaio, matr. 70703.

MAZZEO Francesco di Domenico e di Cannalonga Maria, nato a Castellabate (Salerno) il 14 ottobre 1915, marinaio, matr. 5799.

MILLO Carlo di Giuseppe e di Strain Giovanna, nato a Muggia (Trieste) il 3 febbraio 1921, marinaio, matr. 61222.

PESCI Natale di Celestino e di Lupidi Margherita, nato a Marta (Viterbo) il 3 aprile 1923, marinaio, matr. 135417.

TARANTINO Salvatore di Giovanni e di Fazio Grazia, nato a Palermo il 16 dicembre 1921, marinaio, matr. 57765.

TOCCA Giuseppe di Francesco e di Anchizzi Maria, nato a Ricadi (Catanzaro) il 27 febbraio 1920, marinaio, matr. 17202.

BARLESI Arturo di Giuseppe e di Knebel Paola, nato a Petrilia (Romania) il 31 gennaio 1923, segnalatore, matr. 65846.

IANNOLI Pasquale di Antonio e di Alarcon Nunzia, nato a Vieste (Foggia) il 9 ottobre 1922, segnalatore, matr. 78014.

TAMBORRINO Angelo di Antonio e di Rizzo Filomena, nato a Laterza (Taranto) il 28 aprile 1921, segnalatore I. E., matr. 39152.

BRULICHIO Luigi di Luigi e di Mangiaruca Angela, nato a Caltagirone (Catania) il 17 settembre 1921, cannoniere O., matr. 46872.

DI TERLIZZI Gennaro di Gennaro e di Albadora Lucia, nato a Rionero in Volture (Potenza) il 1° settembre 1922, cannoniere O., matr. 141439.

DOMENICHINI Giacomo di Giacomo e di Belli Maria, nato a Pisogno (Brescia) il 2 gennaio 1921, cannoniere O., matr. 44154.

CHIERICO Vincenzo di Giovanni e di Orlandini Artemide, nato a Piombino (Livorno) l'11 luglio 1922, cannoniere P., matr. 98238.

NUZZO Vitale fu Salvatore e di Ciullo Luigia, nato a Marittima (Lecce) il 20 febbraio 1923, cannoniere P., matr. 61335.

BALDASSARRE Gioacchino di Enrico e di Faraone Carola, nato ad Alatri (Frosinone) il 4 gennaio 1924, cannoniere P. M., matr. 66139.

CHERUBINI Antonio di Pasquale e di Martino Maria, nato a Sulmona (Aquila) il 12 aprile 1920, cannoniere P. M., matr. 54167.

MICALIZZI Paolo di Antonino e di Fiumara Carmela. nato a Messina il 29 giugno 1921, cannoniere P. M., matr. 50303.

RAMMACCIOTTI Alberto di Amedeo e di Papi Ada, nato a Livorno il 15 aprile 1921, cannoniere P. M., matr. 38095.

TRINCUCCI Vincenzo di Mario e di Accettuzzi Maria, nato a Foggia il 29 novembre 1922, cannoniere P. M., matr. 78219.

CIRINCIONE Antonino di Antonio e di Lanzafame Rosaria, nato a Bronte (Catania) il 24 aprile 1903, cannoniere S. T., matr. 74836.

UCCIARDO Giuseppe di Salvatore, nato a Noto (Siracusa) il 10 aprile 1923, cannoniere S.T., matr. 65217.

AMATO Salvatore di Antonio e di Lopresti Francesca, nato a Milazzo (Messina) il 22 settembre 1919, cannoniere armarolo, matr. 81990.

CARRA' Teresio di Giacinto e di Pormelli Delfina, nato a Torino il 1° maggio 1920, cannoniere armarolo, matr. 7109.

CAVASSUTO Bruno di Domenico e di Passano Maria, nato a Savona il 30 luglio 1922, cannoniere armarolo, matr. 70699.

PIAZZA Giordano di Ambrogio e di Ronchi Vittoria, nato a Cologno Monzese (Milano) il 3 maggio 1922, cannoniere armarolo, matr. 76304.

RUELLA Salvatore di Antonio e di Macchi Rosa, nato a Messina il 15 maggio 1922, cannoniere armarolo, matr. 105686.

TAGLIABUE Giuseppe di Vittorio e di Tamburini Adele, nato a Sargemo (Varese) il 25 maggio 1922, cannoniere armarolo, matr. 68351.

TONTI Antonio di Guglielmo e di Riga Maria, nato a Rimini (Forlì) il 2 aprile 1922, cannoniere armarolo, matr. 76914.

COSTA Antonio di Filippo e di Mimmo Maria, nato ad Antillo (Messina) il 5 dicembre 1924, cannoniere artificiere, matr. 68876.

MONDO Cataldo di Attilio e di Gianni Irene, nato a Taranto il 29 novembre 1922, S.D.T., matr. 85988.

MARESCA Gennaro di Salvatore e di Giroldi Anna, nato a Napoli il 1° febbraio 1922, elettricista, matr. 56540.

MORETTI Angelo di Crescenziano e di Telli Gerolama, nato a Canepino (Viterbo) il 2 agosto 1921, elettricista, matr. 52968.

ROSSO Bernardo di Fernando e di Gallo Angela, nato a Savigliano (Cuneo) il 2 aprile 1921, elettricista, matr. 42282.

SACCONE Luigi fu Giuseppe e di Pamarese Lucia, nato a Paduli (Benevento) il 6 gennaio 1922, elettricista, matr. 82908.

DACO Fausto di Ottavio e di Montesi Pasqualina, nato a Napoli il 29 marzo 1919, silurista, matr. 77440.

DELPONTE Luciano di Rodolfo e di Lenaz Maria, nato a Fiume il 13 luglio 1920, silurista, matr. 31915.

SANDRI Remigio di Emedeo e di Della Schiava Emilia, nato a Tolmezzo (Udine) il 22 febbraio 1921, silurista, matr. 43397.

CASTANA Peppino di Michelangelo e di Romanetti Giuseppa, nato a Centuripe (Enna) il 12 agosto 1923, torpediniere, matr. 60413.

MASTROIANNI Giovanni di Domenico e di Affinito Caterina, nato a Maddaloni (Napoli) il 3 novembre 1924, torpediniere, matr. 67104.

PANUCCI Orlando di Luigi e di Emanuele Giuseppa, nato ad Altare (Savona) il 27 agosto 1921, torpediniere, matr. 37580.

PASQUINI Luciano fu Alberto e fu Pellegrini Olga, nato a Barga (Lucca) il 1° settembre 1917, torpediniere, matr. 66135.

CARLONI Severino di Guido e di Camponi Fersinda, nato ad Ancona il 6 ottobre 1922, motorista navale, matr. 77651.

OSTORERO Renato di Michele e di Molina Caterina, nato a Torino il 3 settembre 1921, motorista navale, matr. 43087.

PERLORCA Egidio di Enrico e di Bernardi Giulia, nato a Cellano (Viterbo) il 5 dicembre 1918, motorista navale, matr. 38881.

VIANELLO Angelo fu Andrea e di Scarpa Ida, nato a Palestrina (Venezia) il 5 maggio 1922, motorista navale, matr. 97499.

BERTOLO Francesco di Bertolo Dorotea, nato a Catania il 1° aprile 1923, fuochista O., matr. 120298.

CACACE Giuseppe fu Antonio e di Tramontano Rachele, nato a Massalubrense (Napoli) il 5 aprile 1919, fuochista O., matr. 77042.

CARTA Francesco di Giuseppe e di Figus Maria, nato a Iglesias (Cagliari) il 3 agosto 1919, fuochista O., matr. 75656.

DE FRANCESCO Egidio di Francesco e di Marchese Maria, nato a Messina il 2 febbraio 1918, fuochista O., matr. 4802.

DI LEONARDO Angelo di Giuseppe e di Chiaselle Maria, nato ad Alberobello (Bari) il 5 maggio 1919, fuochista O., matre. 94705.

GALLARO Francesco di Emanuele e di Gerolamo Bellezzea, nato a Pizzo Calabro (Catanzaro) il 25 marzo 1919, fuochista O., matr. 74198.

MARONGIU Erminio di Giuseppe e di Cabiddi Delfina, nato ad Arzano (Nuoro) il 25 maggio 1920, fuochista O., matr. 26237.

MICHELOTTI Aldo di Leopoldo e di Rossallo Tilde, nato a Triola (Cuneo) il 2 settembre 1921, fuochista O., matr. 40296.

MONTI Strato di Pietro e di Preziosi Maria, nato a Napoli il 3 gennaio 1915, fuochista O., matr. 88871.

PALA Francesco di Giovanni e di China Anna, nato a Bosa (Nuoro) il 18 ottobre 1919, fuochista O., matr. 75736.

PALMA Pietro di Onofrio e di Gentile Caterina, nato a Palermo il 17 luglio 1921, fuochista O., matr. 68679.

PARISI Salvatore di Matteo e di Gavone Agata, nato a Jonia (Catania) 18 dicembre 1920, fuochista O., matr. 30046.

BATTAGLINO Teresio di Giuseppe e di Chiapasco Rosa, nato a Torino il 21 marzo 1922, fuochista A., matr. 71031.

CORTINOVIS Giuseppe di Giovanni e di Pavassoni Giuseppina, nato ad Arzano S. Paolo (Bergamo) il 15 novembre 1921, fuochista A., matr. 79714.

FRATERNALI Agostino di Serafino e di Frisoni Annunziata, nato a Misano Adriatico (Forlì) il 15 agosto 1921, fuochista A., matr. 49505.

GALLINA Pietro di Giovanni e di Palumbo Gerolama, nato a Cornigliano (Napoli) il 23 luglio 1920, fuochista A., matr. 1890.

VALDES Ernesto di Efisio e di Lenzu Giovanna, nato a Portoscuro (Cagliari) il 26 settembre 1920, fuochista A., matr. 5254.

RIMOLDI Vittorio fu Luigi e di Lozza Maria, nato a Pizzighettone (Cremona) il 24 dicembre 1922, infermiere, matr. 94570.

PUGLISI Ernesto di Michele e di Sofia Maria, nato a Novara Sicilia (Messina) il 9 marzo 1924, furiere O., matr. 68456.

« Imbarcato su Torpediniera di scorta ad importante convoglio in acque aspramente contrastate dall'avversario, colpita l'Unità da insidia subacquea, si prodigava per fronteggiare la critica situazione aggravata dallo stato del mare e scompariva in mare con l'Unità. Esempio di assoluta dedizione al dovere ».

(Canale di Sicilia, 3 febbraio 1943).

Sommergibile « Archimede ».

MAGNANO Adolfo di Ernesto e di Pinnuti Giustina, nato a Genova il 10 dicembre 1917, sottotenente di vascello.

MIANI Bruno di Domenico e di Valle Enrica, nato a Trieste il 21 aprile 1915, tenente genio navale (d. m.).

GREPPI Carlo di Giovanni e di Barbarino Edvige, nato a Casalbeltrame (Novara) il 2 gennaio 1920, guardiamarina.

SANDRIN Italo di Giovanni e di Drovagina Maria, nato a Capodistria (Pola) il 10 ottobre 1918, guardiamarina.

BOETESCHI Camillo di Boeteschi Paola, nato a Roma il 17 agosto 1920, sottotenente genio navale (d. m.)

LIGATA Diego di Giacomo e di Adelfio Giovanna, nato a Palermo il 25 novembre 1919, sottotenente genio navale (d. m.).

RISPOLI Francesco di Vincenzo e fu Virgineo Maia, nato a Porto d'Ischia (Napoli) l'11 gennaio 1910, capo R. T 2ª classe, matr. 22099.

RUGGERI Silvio di Gaspare e di Giorano Teresa, nato a Reggio Calabria il 6 dicembre 1913, capo elettricista 3ª classe matr. 27986.

RISSONE Egidio di Giovanni e di Bertolino Margherita, nato a S. Paolo Solbrio (Asti) il 30 gennaio 1913, capo M. N. 3ª classe, matr. 49903.

EIGLIAGRADI Giuseppe di Romolo e di Minelli Nella, nato a Firenze il 24 gennaio 1916, 2° nocchiere, matr. 35898.

LO SAVIO Emanuele di Adolfo e di Coccuni Caterina, nato a Taranto il 30 settembre 1918, 2° capo elettricista, matr. 38506.

BULFON Aldo di Elia e di Solari Elena, nato ad Oggio Udinese (Udine) il 29 dicembre 1918, 2° capo silurista, matr. 41654.

RADIN Silvestro di Simone e di Burich Maria, nato a Canfanaro (Pola) il 20 giugno 1916, 2° capo silurista, matr. 36236.

TRENTADUE Rocco di Bartolomeo e fu Colavito Nicoletta, nato a Grumo Apula (Bari) il 9 aprile 1912, 2° capo meccanico, matr. 22872.

« Imbarcato su Sommergibile oceanico in missione di guerra in acque intensamente vigilate dall'avversario, cooperava con sprezzo del pericolo e perizia alla riuscita dell'azione. Scompariva in mare con l'Unità che, attaccata da aerei avversari in ricognizione armata, dopo violento combattimento veniva colpita ed affondata ».

(Oceano Atlantico, 15 aprile 1943).

Motoveliero « Sabaudia ».

FRAGIACOMO Giovanni di Giovanni e di Sinch Caterina, nato a Pirano (Pola) il 31 maggio 1916, 2° Capo Meccanico, matr. 11521.

« Addetto alla macchina di Motoveliero attaccato da formazione aerea avversaria, con violenta azione di spezzonamento e mitragliamento a bassa quota, rimaneva al suo posto mantenendo in efficienza l'apparato motore, fino a quando, colpito da raffiche di mitraglia, immolava la vita nell'adempimento del proprio dovere ».

(Mediterraneo Orientale, 10 maggio 1943).

Compamare « Crotone ».

DE VITO Ludovico di Eugenio e di Belardi Augusta, nato a Losa (Bolzano) il 20 luglio 1907, Tenente Genio Navale.

« Capo dell'Ufficio tecnico scafo di una Società di navigazione, partecipava a difficili operazioni di disincaglio di piroscafi sinistrati in prossimità della costa, apportando — con elevata perizia e capacità professionale — efficace contributo ai lavori di salvataggio. In occasione del recupero di un piroscafo, benchè invitato dal Comandante a ritornare a terra, permaneva durante la notte a bordo della Nave sinistrata, sfidando il pericolo dell'offesa aerea e subacquea, per apprestare prontamente, in caso di necessità, i mezzi di soccorso. Nell'adempimento incondizionato del dovere, scompariva con l'Unità che s'inabissava colpita da siluro ».

(Mar Jonio, 15 febbraio 1943).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Torpediniera « Partenope ».

CORONA Antonio di Vincenzo e fu Melis Stefana, nato a Pizzi (Cagliari) il 20 gennaio 1916, 2° Capo Meccanico, matricola 15633.

« Capo Guardia in Macchina di Torpediniera dislocata in base avanzata di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'unità, con sereno sprezzo del pericolo si lanciava fra le fiamme e riusciva ad allagare il deposito di munizioni poppiero investito da incendio; evitava così la sicura perdita dell'Unità. Esempio di elevato senso del dovere e virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

Motocisterna « Pozarica ».

LANDINI Alfredo di Alberto e di Alessandri Ines, nato a Firenze il 25 agosto 1899, Comandante Mltz. (Marina Mercantile).

« Comandante di motocisterna carica di carburante più volte attaccata da aerosiluranti, manovrava con prontezza e decisione per frustrare l'offesa avversaria. Quando la nave veniva colpita da siluro, adottava, in condizioni particolarmente pericolose, con tempestività e competenza efficaci provvedimenti per garantirne la salvezza, riuscendo con azione energica e coraggiosa a condurla in porto. Nella difficile circostanza offriva costante esempio di noncuranza del pericolo e scrupoloso adempimento del dovere ».

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

Motoveliero « Sabaudia ».

BARTOLE Giorgio fu Marco e di Petronio Antonia, nato a Pirano (Pola) il 19 giugno 1895, 2° Nocchiere Mltz., matricola 1253.

« Comandante di Motoveliero attaccato da formazione aerea avversaria con violenta azione di spezzonamento e mitragliamento a bassa quota, caduto il timoniere, benchè gravemente ferito agli arti ed in altre parti del corpo, prendeva il governo della nave e tentava di sottrarla all'offesa avversaria. Riuscito vano ogni tentativo, nell'intento di evitare ulteriori perdite all'equipaggio, ordinava l'abbandono della nave sulla quale si erano già sviluppati degli incendi, e si buttava in mare egli stesso. Cessata l'offesa, riusciva con sforzi sovrumani, a riportarsi a bordo della nave e dirigeva verso costa nel disperato tentativo di salvare l'Unità. Fulgido esempio di sereno sprezzo del pericolo e di supremo attaccamento al dovere ».

(Mediterraneo Orientale, 10 maggio 1943).

Reggimento San Marco (Battaglione Bafile).

ZELLI JACOBUZZI Vincenzo di Giovanni e di Lojodice Virginia, nato a Ruvo di Puglia (Bari) il 7 aprile 1924, Segnalatore, matr. 759991.

« Elemento di una squadra fucilieri, in Battaglione del Reggimento Marina « San Marco » impegnata in assalto, caduto il servente del fucile mitragliatore, raggiungeva d'iniziativa sotto intenso fuoco l'arma abbandonata e la volgeva contro il nemico, spronando i compagni all'azione. Successivamente, ferito in più parti del corpo dallo scoppio di un colpo di mortaio, rifiutando ogni soccorso continuava nell'azione fino a quando la posizione nemica veniva conquistata. Magnifico esempio di attaccamento al dovere, stoicismo e rare virtù militari ».

(Casa Ortica, 12 aprile 1945).

Reggimento San Marco (Battaglione Grado).

DEBRAZZI Ernesto fu Giuseppe e fu Salarini Adalgisa, nato a Trieste il 24 novembre 1905, Tenente di Vascello.

« Comandante di Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », si distingueva in tutti i combattimenti, cui partecipava il reparto, per capacità e coraggio. Portava più volte il suo valoroso Battaglione all'attacco di munita posizione — chiave della difesa nemica — alla testa dei reparti avanzati, sotto intenso fuoco di armi automatiche nemiche, susci-

tando nei dipendenti alto spirito di emulazione e ravvivandone con l'esempio lo slancio e l'ardire. Con tempestive azioni di aggiramento riusciva, infine, a travolgere la difesa avversaria concorrendo, in modo risolutivo, al felice esito dell'attacco dell'intero settore. In successiva azione, organizzava a difesa il suo Battaglione, riuscendo ad arginare l'irrompente avanzata di mezzi pesanti nemici pressanti su reparti nazionali in critica situazione ».

(Djebel Bou Dabouss (Tunisia), 21 gennaio 1943, e Piana di Pont du Faks (Tunisia), 25 aprile 1943.

CULICCHI Aldo fu Carlo e di Casprini Emma, nato a Reggio Emilia il 26 marzo 1898, Capitano Fanteria.

« Comandante di gruppo tattico di un Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », alla testa dei suoi reparti si lanciava più volte all'assalto di munitissimo caposaldo nemico. Constatata l'impossibilità di sopraffarlo, con un pugno di ardimentosi volontari provvisti di armamento leggero, si portava a distanza ravvicinata dal nemico, attirando su di sè tutta la reazione avversaria, permettendo così ai propri reparti di manovrare, assaltare e sgretolare ogni resistenza nemica. Esempio di sereno coraggio, di spirito di abnegazione e noncuranza del pericolo ».

(Djebel Bou Dabouss (Tunisia), 22 gennaio 1943 (q. 816).

VALORE Alessandro di Giuseppe e di Valore Concetta, nato a Napoli il 20 giugno 1912, Capitano Fanteria.

« Comandante di reparto assaltatori di un Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », volontariamente seguiva, con pochi uomini, il Comandante del gruppo tattico per intraprendere e portare a termine azione di combattimento estremamente rischiosa ed audace. A pochi passi da munitissime posizioni nemiche rispondeva alle intimazioni di resa col fuoco delle sue armi. Pure essendo particolarmente preso di mira dal fuoco nemico, infondeva con la parola e con l'esempio nuovo slancio ai suoi marinai, riuscendo a concludere vittoriosamente rischiosa azione di guerra ».

(Djebel Bou Dabouss (Tunisia), 22 gennaio 1943).

QUARTAROLI Arnaldo di Armando e di Giornelli Emma, nato a Brescia il 25 novembre 1911, Tenente Esercito.

« Comandante di plotone mitraglieri del Reggimento Marina «San Marco », in appoggio a compagnia di assalto che si lanciava all'attacco di munitissime posizioni, disponeva con calma e perizia le proprie armi in posizione avanzatissima, sì da portare la massima offesa all'avversario. Noncurante dell'intensa reazione si esponeva più volte arditamente al fuoco per impartire ordini ed infondere calma fra i dipendenti maggiormente provati. Con il reparto assottigliato dalle perdite e con una sola arma efficiente, benchè gravemente ferito alle gambe da raffica di mitragliatrice, continuava nell'azione di comando sino a che il combattimento si concludeva vittoriosamente. Esempio di ardimento, risolutezza, sprezzo del pericolo ed altruismo ».

(Djebel Bou Dabouss (Tunisia), 21 gennaio 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina (S.I.O.S.).

MELENZIO Vincenzo fu Basilio e fu Della Rutta Elisabetta, nato a S. Agata dei Goti (Benevento) il 18 gennaio 1920, Sergente R. T., matr. 43671.

« In territorio occupato dal nemico, si dava alla macchia cooperando validamente alla resistenza. Catturato riusciva ad occultare la sua attività. Rilasciato, riprendeva la lotta con formazioni partigiane attraversando successivamente le linee, latore di messaggio diretto ad Autorità politica del territorio liberato. Entrato a far parte del servizio informazioni alleato, veniva aviolanciato dietro le linee nemiche, munito di stazione radiotrasmittente con la quale svolgeva fino alla liberazione rischiosissima e proficua attività ».

(Territorio Nazionale Occupato Spezia, Brescia, Bolzano, settembre 1943 maggio 1945).

Cacciatorpediniere « Fuciliere ».

ANDRENELLI Marco di Benedetto e di Bucci Casari Laura, nato a Venezia il 14 ottobre 1919, Sottotenente di Vascello

« Imbarcato temporaneamente su Cacciatorpediniere di scorta a formazione navale, si gettava volontariamente e coraggiosamente in mare in zona piena di nafta e rottami di unità mercantili affondate dall'avversario, per soccorrere alcuni naufraghi feriti. Conscio dei pericoli cui andava incontro oltre che per le condizioni difficili del mare che ne rendevano dubbio il recupero, anche per la presenza in zona di sommergibile avversario che poco prima aveva lanciato i suoi siluri contro alcune unità della formazione intenta al ricupero dei naufraghi, superava con ardimento e capacità forti ostacoli e riusciva, dopo aspra fatica, a condurre in salvo i naufraghi soccorsi. Col suo esempio trascinava alcuni dipendenti ad emularlo nell'atto generoso. Magnifico esempio di cosciente coraggio e di solidarietà umana ».

(Mar Jonio, 9 novembre 1941).

Torpediniera « Ardente ».

ANCILLOTTI Rinaldo di Turillo e di Galli Carla, nato a Piacenza l'11 marzo 1912, Tenente di Vascello.

« Comandante di Torpediniera di scorta a convoglio, percepita all'ecogoniometro la presenza di sommergibile avversario immerso in agguato, iniziava prontamente con sereno spirito aggressivo ed ardimento, intensa azione di caccia con numerosi precisi lanci di B.T.G., riuscendo ad arrecargli gravi danni ed a determinarne il probabile affondamento ».

(Mediterraneo Centrale, 25 dicembre 1942).

Torpediniera « Fortunale ».

CASTELLI DELLA VINCA Mario di Ugo e di Lemmi Teresa, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 21 luglio 1908, Capitano di Corvetta.

« Comandante di Torpediniera di scorta a convoglio, violentemente attaccato da aerosiluranti e bombardieri avversari, reagiva prontamente all'offesa nemica evitanto numerosi siluri lanciati da distanza ravvicinata ed abbattendo un aereo. Colpito un piroscafo, si portava subito al suo soccorso ricuperandone i naufraghi e tentandone il rimorchio. Attaccato da sommergibile mentre eseguiva il rimorchio, riusciva ad evitare il lancio dei siluri e, passando immediatamente all'attacco, impediva al nemico di arrecare ulteriori danni al convoglio. Dimostrava, nel corso della lunga azione, di possedere doti di ardimento ed elevate virtù professionali ».

(Mediterraneo Centrale, 23-24 gennaio 1943).

CERANA Bruno fu Alberto e fu Ferroni Teresa, nato ad Olgiate Olona (Varese) il 16 agosto 1920, Fuochista A., matricola 31099.

« Imbarcato su Torpediniera di scorta a convoglio violentemente attaccato da aerosiluranti e bombardieri avversari che colpivano ed affondavano un piroscafo, volontariamente, nottetempo e mentre perdurava l'insidia avversaria, si gettava in mare per ricuperare naufrago svenuto riuscendo a trarlo in salvo nonostante l'Unità riprendesse a manovrare per sventare nuovo attacco aereo. Esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo ».

(Mediterraneo Centrale, 23 gennaio 1943).

Torpediniera « Montanari ».

LANZETTI Lorenzo di Celestino e di Pareto Amelia, nato a Torino il 24 febbraio 1896, Capitano di Corvetta.

« Comandante di Torpediniera in servizio di scorta ai convogli lungo le insidiate e rischiose rotte della Libia, contribuiva efficacemente — in condizioni sempre difficili — al flusso dei rifornimenti sul fronte africano. Capo scorta convoglio in lunga e contrastata missione, dava prova di capacità, sereno coraggio e prontezza di decisione e, opponendo ai reiterati attacchi di aerosiluranti nemici il preciso fuoco delle armi e l'abilità della manova, riusciva a portare indenni al porto di destinazione le navi a lui affidate ».

(Canale di Sicilia, 17-19 gennaio 1943).

Torpediniera « Partenope ».

PIEGAJA Giovanni di Vittorio e di Holtzmann Maria, nato a Lucca il 24 luglio 1909, Capitano di Corvetta.

« Comandante di Torpediniera dislocata in base avanzata di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'Unità, con pronta decisione dava tutte le disposizioni idonee alla salvezza dell'Unità in preda ad incendio che faceva fra l'altro esplodere le riservette munizioni. Trascinando

con l'esempio del suo coraggio l'equipaggio, riusciva ad evitare la perdita dell'Unità e ad approntarla in poco tempo nonostante i limitati mezzi a disposizione. Esempio di elevate doti di Comandante e di virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

CHICCHIONI Giuseppe di Luigi e di Floridi Ida, nato a Umbertide (Perugia) il 17 maggio 1911, Tenente di Vascello.

« Ufficiale in 2ª di Torpediniera dislocata in base avanzata di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'Unità, si prodigava con sprezzo del pericolo nello spegnimento di incendio sviluppatosi a bordo e, nonostante le esplosioni delle riservette munizioni, e la deflagrazione delle bombe da getto, riusciva ad assicurare l'esecuzione degli ordini impartiti ed a evitare la perdita dell'Unità. Esempio di sereno coraggio ed elevate virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

FELIZIANI Giovanni di Antonio e di Santini Anna, nato a Spoleto (Perugia) il 20 giugno 1906, Tenente Genio Navale (d.m.).

« Direttore di macchina di Torpediniera dislocata in base di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'Unità, benchè leggermente ferito riusciva, con perizia, ad approntare immediatamente le macchine ed a coordinare le operazioni di spegnimento dell'incendio sviluppatosi a bordo. Mercè il suo contributo l'Unità veniva salvata da sicura perdita ed in breve tempo messa in condizioni di riprendere il mare. Esempio di perizia, sereno coraggio ed elevate virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

Torpediniera « Uragano ».

PASTORE Luigi di Spiridione e di Soricaro Margherita, nato a Barletta (Bari) il 5 maggio 1911, Capo Segnalatore 2ª classe, matr. 22308.

« Sottufficiale Segnalatore già distintosi per sereno coraggio in precedenti operazioni di guerra, durante l'azione di affondamento dell'Unità sulla quale era imbarcato, per lo scoppio di mina nemica, si prodigava instancabilmente per il salvataggio dei superstiti. Al comando di una zattera di salvataggio, in condizioni di mare avverse, infondeva ai naufraghi serenità e coraggio, e, governando con mezzi di fortuna, riusciva a condurre il natante in costa dopo lunga, estenuante lotta con il maltempo ».

(Canale di Sicilia, 3 febbraio 1943).

Incrociatore ausiliario « Calitea ».

MAZZELLA Pasquale di Giacomo e di Lubrano Lavadera Carmela, nato a Procida (Napoli) il 23 marzo 1899, Capitano di Corvetta.

« Comandante di Incrociatore ausiliario dislocato in acque dell'Estremo Oriente, in servizio di trasporto, in ripetute azioni di guerra in zona aspramente contrastata dall'avversario, sebbene più volte attaccato da sommergibili e da aerei, riusciva con pronta e tenace azione di fuoco ed avveduta manovra a sventare l'offesa nemica. Dimostrava, in più circostanze, noncuranza del pericolo, elevate qualità di Comandante, ed alto senso del dovere ».

(Mare del Sud Pacifico, 23 marzo 10 giugno 1943).

Motocisterna « Pozarica ».

PEZZINO Gaetano di Giosuè e di Battaglia Rosalia, nato a Palermo il 26 febbraio 1908, 1º Ufficiale (Marina Mercantile).

« 1º Ufficiale di motocisterna carica di carburante, attaccata da aerosiluranti, coadiuvava con serena fermezza e spirito d'iniziativa il proprio Comandante per frustrare l'offesa avversaria. Colpita la Nave da siluro, operava in condizioni pericolose, con tempestività e competenza, per garantirne la salvezza. Nella difficile circostanza cooperava validamente a ricondurla in porto ed offriva costante esempio di noncuranza del pericolo e scrupoloso adempimento del dovere ».

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

PODESTA' Pietro di Santo e di Legnovi Luigina, nato a Genova l'8 aprile 1920, 2º Ufficiale (Marina Mercantile).

« 2º Ufficiale di Motocisterna carica di carburante, attaccata da aerosiluranti, coadiuvava con serena fermezza e spirito d'iniziativa il proprio Comandante per frustrare l'offesa avversaria. Colpita la Nave da siluro, operava in condizioni pericolose, con tempestività e competenza, per garantirne la salvezza. Nella difficile circostanza cooperava validamente a ricondurla in porto ed offriva costante esempio di noncuranza del pericolo e scrupoloso adempimento del dovere ».

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

BARTOLINI Manlio di Sesto, nato a Bucarest (Romania) il 6 novembre 1898, Capo Macchinista Militarizzato (Marina Mercantile).

DAMONTE Mario di Vincenzo e di Garibaldi Maria, nato a Diano Marina (Imperia) il 22 luglio 1903, Primo Motorista (Marina Mercantile).

PICCOLELLA Cosimo di Giovanni e di De Candia Mariantonia, nato a Molfetta (Bari) il 18 settembre 1909, Terzo Motorista (Marina Mercantile).

« Ufficiale di Macchina su Motocisterna carica di carburanti attaccata e gravemente colpita da aerosiluranti avversari, si prodigava con slancio e serena noncuranza del pericolo per mantenere in efficienza l'apparato motore, contribuendo validamente alla salvezza della nave ».

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

Posamine « Vieste ».

RUBINO Augusto fu Giovanni Battista e fu Mosconi Maria Luisa, nato a San Remo (Imperia) il 23 settembre 1900, Tenente di Vascello.

« Comandante di Nave Ausiliaria, gravemente colpita da bomba di aereo, benchè ferito e malgrado il perdurare dell'offesa aerea, riusciva con sprezzo del pericolo e perizia ad estinguere violento incendio ed a salvare l'Unità in procinto di affondare. Esempio di elevato senso del dovere e di alte virtù militari ».

(Napoli, 4 agosto 1943).

Motonave « Scillin ».

PARIGI Renato fu Ettore e di BAIOCCHI Caterina, nato a Firenze il 4 novembre 1903, Tenente di Vascello Militarizzato (g. t.).

« Comandante di Nave Ausiliaria, nel corso di delicata missione di trasporto prigionieri in acque controllate da preponderanti forze navali ed aeree avversarie, attaccata nottetempo la sua Nave da sommergibile che in emersione ne provocava l'affondamento, resasi impossibile ogni reazione di fuoco, disponeva con serena fermezza, valendosi degli scarsi mezzi a disposizione, per il salvataggio dei superstiti. Rimasto fino all'ultimo sulla plancia, veniva travolto dai gorghi dell'Unità che affondava, riuscendo solo casualmente a salvarsi; successivamente veniva catturato ».

(Mediterraneo, 14 novembre 1942).

Piroscafo « Unione Operaia ».

FRANCESCHI Edmondo fu Antonio e fu Lavagnini Maria Lazzara, nato a Fezzano-Porto Venere (La Spezia) il 24 ottobre 1890, Sottotenente C.E.M.M. (s. n.).

« Comandante di piroscafo requisito in procinto di affondare per effetto di esplosione subacquea, pur essendo seriamente ferito rifiutava di abbandonare la Nave e si prodigava a porre in salvo gli altri feriti dirigendone il trasbordo su un rimorchiatore accorso in aiuto finchè, affondata la Nave, veniva ricuperato in mare da altra imbarcazione di salvataggio ».

(Mar Tirreno, 19 aprile 1943).

Comando Superiore di Marina in A.O.I.

MINNECI Edoardo di Salvatore e di Ventre Maria, nato a Palermo il 30 agosto 1914, Tenente Artiglieria.

« Comandante di batteria antiaerea a difesa di Piazzaforte Marittima oltremare attaccata da preponderanti forze, in frequenti azioni di fuoco riusciva ad abbattere numerosi aerei. Successivamente al comando di batteria autocarrata, si dimostrava di efficientissimo aiuto al fronte a terra. Più volte inquadrato dal tiro avversario, con competenza e tempestività, spostava i suoi pezzi, infliggendo al nemico sensibili perdite. Resisteva all'azione fino a che i suoi cannoni venivano resi inutilizzabili ».

(Massaua, 10 giugno 1940 8 aprile 1941).

RISSO Mario di Vittorio e di Rustici Bruna, nato a Treviso il 22 ottobre 1919, Sottotenente di Fanteria.

« Destinato a sua richiesta a Compagnia di Battaglione Marinai costituito per la difesa di Piazzaforte Marittima oltremare, si distingueva per slancio e bravura. Investita la Piazzaforte da preponderanti forze avversarie e ricevuto l'ordine di attaccare e rioccupare alcune postazioni avanzate di mitragliere, in pieno giorno e sotto intenso fuoco avversario portava a vittorioso termine la difficile impresa. Magnifico esempio di cosciente ardimento ed elevate virtù militari ».

(Massaua, aprile 1941).

Reggimento San Marco (Battaglione Bafile).

MANCA DI VILLAHERMOSA Eugenio di Vincenzo e fu Franchetti Sofia, nato a Roma il 3 febbraio 1912, capitano di Corvetta.

« Comandante di Battaglione del Reggimento Marina San Marco », non esitava a portarsi di sua iniziativa presso reparto dipendente incessantemente sottoposto a violento cannoneggiamento, per meglio impartire ordini e sostenere moralmente i suoi uomini. Rimasto gravemente ferito il Comandante della Compagnia, provvedeva di persona allo sgombero dei feriti ed alla riorganizzazione del reparto, scosso da micidiale bombardamento, e lo portava il mattino successivo in brillante azione di inseguimento. Ufficiale di eccezionali qualità morali e di carattere, dava costante prova di non comune coraggio e noncuranza del pericolo ».

(Jesi, 20 luglio 1944).

Reggimento San Marco (Battaglione Grado).

CARDANI Giuseppe di Ugo e di D'Ambrogi Ersilia, nato a Messina il 14 luglio 1915, Tenente Fanteria.

« Già distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo in precedenti azioni quale Comandante di Plotone d'assalto in Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », durante ardito attacco a munitissimo sistema difensivo nemico, caduto mortalmente ferito il Comandante del Gruppo, ne assumeva il Comando e con la parola infiammata riavvivava lo slancio degli uomini che, sotto la sua guida, avanzavano incuranti del violento fuoco nemico, superando rapidamente il tratto che li separava dalla cresta della quota. Con lancio di bombe a mano e risoluta azione all'arma bianca, frantumava ogni resistenza e costringeva il nemico alla resa. Esempio di alto senso del dovere, spirito di sacrificio e sereno coraggio ».

(Djebel Bou Dabouss (Tunisia), 22 gennaio 1943) (quota 736).

LUIGI Dovilio di Luigi, Tenente Fanteria.

« Comandante di plotone in Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », già distintosi in precedenti azioni di pattuglia, alla vigilia di importante azione chiedeva volontariamente di assumere il comando di pattuglia incaricata di individuare alcune posizioni dell'avversario, e non esitava ad esporsi più volte all'offesa nemica per portare a termine la missione. Comandante di posto avanzato attaccato da forze superiori, reagiva con il fuoco delle armi, contrattaccando arditamente, alla testa dei suoi uomini con lancio di bombe a mano e costringendo il nemico a ritirarsi precipitosamente. Catturava nella circostanza due prigionieri ed una mitragliatrice, dimostrando brillanti doti di comando, dando magnifico esempio di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo ».

(Piana di Mekta Tunisia, 28 gennaio 1943 El Aijla Tunisia, 3 aprile 1943).

CARABELLESE Pantaleo di Corrado e di Palazzo Felicia, nato a Molfetta (Bari) il 27 ottobre 1914, 2° Capo Furiere O. TS, matr. 81639.

« Comandante di un plotone mortai da 45 m/m. in Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », si portava a distanza ravvicinata dalle posizioni avversarie battendole con efficacia e precisione, tanto che il nemico — sistemato in posizioni a fortino — doveva abbandonarne alcune, per sottrarsi al preciso tiro. Caduto ferito il Comandante della Compagnia, si alzava in piedi e, con elevato sprezzo del pericolo, dirigeva il tiro delle proprie armi, animando così con l'esempio i dipendenti ».

(Djebel Bou Dabouss Tunisia, 22 gennaio 1943).

Comando Marina Teodo (Bocche di Cattaro).

FIORI Riccardo di Ottaviano e fu Recchia Elisabetta, nato a Brindisi il 17 febbraio 1891, Capitano C.E.M.M. (s. n.).

« Comandante di Gruppo Navi Uso Locale in Base Navale situata in territorio controllato dal nemico, apportava notevole contributo nell'azione che permetteva l'evacuazione di importanti contingenti di truppa nonostante violenta reazione aerea nemica. Assumeva il comando di mezzo navale e raggiungeva nottetempo località isolata riuscendo con ardita manovra a portare in salvo un presidio ivi distaccato. Sormontando notevoli difficoltà derivanti dalla scarsa efficienza del mezzo, raggiungeva un porto nazionale. Nobile esempio di perizia marinaresca, sereno ardimento ed elevato senso del dovere ».

(Bocche di Cattaro, 14-16 settembre 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Comando in Capo Forze Navali.

MAZZESI Giuseppe fu Luigi e di Pozzagli Matilde, nato a Roma il 7 ottobre 1896, Maggiore Aeronautica.

« Ufficiale Superiore addetto al Servizio Aereo delle FF NN. imbarcato su Nave Ammiraglia, durante una lunga missione di guerra, nel corso della quale l'Unità veniva colpita da bombe e da siluro, sostituiva il Capo del Servizio Aereo delle FF. NN., assente, dimostrando grande capacità, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo ».

(Mediterraneo, 15 giugno 1942).

Cacciatorpediniere « Fuciliere ».

VITIELLO Giuseppe di Salvatore e di Lettera Annunziata, nato a Napoli il 20 marzo 1916, Sottocapo Cannoniere Armarolo, matr. 12690.

COMETA Stefano di Placido e di Mione Maria, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 18 ottobre 1920, Marinaio, matr. 7321.

DAPAS Matteo di Andrea e di Benussi Eufemia, nato a Rovigno (Pola) il 12 luglio 1920, Marinaio, matr. 21920.

« Imbarcato su Cacciatorpediniere di scorta a formazione navale si gettava volontariamente e coraggiosamente in mare in una zona piena di nafta e di rottami di unità mercantili affondate dall'avversario, per soccorrere alcuni naufraghi feriti. Conscio dei pericoli a cui andava incontro oltre che per le condizioni difficili del mare che ne rendevano dubbio il recupero, anche per la presenza in zona di sommergibile avversario che poco prima aveva lanciato contro altra unità della formazione intenta al ricupero dei naufraghi, i suoi siluri, superava con ardimento e capacità forti ostacoli e riusciva dopo aspra fatica a condurre in salvo i naufraghi soccorsi. Magnifico esempio di cosciente coraggio e di solidarietà umana ».

(Mar Jonio, 9 novembre 1941).

Torpediniera « Castore ».

RICCARDI Giulio di Ludovico e di Cicchelli Dora, nato a Pizzoli (L'Aquila) il 3 luglio 1912, tenente di vascello:

« Comandante di Torpediniera di scorta a convoglio fatto segno a reiterati attacchi di aerosiluranti nemici per due notti consecutive, manovrava con prontezza ed abilità a difesa delle navi scortate ed evitava due siluri sganciati contro la sua Unità, contribuendo efficacemente al felice esito della missione ».

(Canale di Sicilia, 17-19 gennaio 1943).

Torpediniera « Fortunale ».

DI MEGLIO Vincenzo di Aniello e di Sogliuzzo Maria, nato ad Ischia (Napoli) il 15 giugno 1903, tenente genio navale (d. m.).

« Direttore di macchina di Torpediniera, di scorta a convoglio violentemente attaccato da aerosiluranti e da bombardieri che colpivano ed affondavano un piroscafo, e successivamente fatta segno a lancio di siluri da parte di sommergibile avversario, assicurava con perizia, calma e sprezzo del pericolo i servizi dell'Unità, che, sventata l'offesa e passata al cotrattacco, impediva all'avversario di arrecare ulteriori danni al convoglio ».

(Mediterraneo Centrale, 23 gennaio 17 febbraio 1943).

GENERUTTI Aldo fu Antonio e di Tedeschi Armanda, nato a Trieste il 22 luglio 1917, capo meccanico 3ª classe, matr. 44104.

« Capo guardia in macchina di Torpediniera di scorta a convoglio, violentemente attaccato da aerosiluranti e bombardieri che colpivano un piroscafo, e successivamente fatta segno a lancio di siluri da parte di sommergibile avversario, eseguiva con prontezza e sprezzo del pericolo le manovre contribuendo a sventare le insidie avversarie ed a conseguire brillanti risultati ».

(Mediterraneo Centrale, 23 gennaio 17 febbraio 1943).

MAGI Giulio di Ernesto e di Valenzasca Teresa, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 31 gennaio 1909, 2° capo R.T., matr. 88878.

MARRUGGI Antonio di Pasquale e di Gisonno Gelsomina, nato a Venosa (Potenza) il 18 luglio 1925, sottocapo segnalatore I.E., matr. 60014.

BARDINI Carlo di Patrizio e di Baroni Giuseppina, nato a Ostiglia (Mantova) il 4 marzo 1922, marinaio I.E., matr. 92073, La Spezia:

« Ecogoniometrista di Torpediniera di scorta a convoglio, attacata da sommergibile avversario, manteneva, con perizia e sprezzo del pericolo, il contatto, permettendo così il danneggiamento del sommergibile ed il suo successivo affondamento da parte di altra Unità ».

(Mediterraneo Centrale, 17 febbraio 1943).

PUCCIONI Renzo di Giuseppe e di Bimbi Teresa, nato a San Prospero (Pisa) il 22 agosto 1922, sottocapo meccanico, matr. 60965.

« Capo guardia di Torpediniera di scorta a convoglio violentemente attaccato da aerosiluranti e da bombardieri che colpivano un piroscafo, e successivamente fatta segno a lancio di siluri da parte di sommergibile avversario, eseguiva con prontezza e sprezzo del pericolo le manovre contribuendo a sventare le insidie avversarie ed a conseguire brillanti risultati ».

(Mediterraneo Centrale, 23 gennaio 17 febbraio 1943).

GRISON Francesco fu Edoardo e di Chiarovanzo Carmela, nato a Villanova (Pola) il 19 gennaio 1921, sottocapo cannoniere P. M., matr. 58135.

RUBATTU Giovanni di Giuseppe e di Sasso Angela, nato a Sennori (Sassari) il 26 dicembre 1919, sottocapo cannoniere P. M., matr. 62864.

SCOTTI Luigi fu Carlo e di Brambiliasca Angela, nato a Monza (Milano) il 27 gennaio 1920, cannoniere P.M., matr. 962.

« Capo arma mitragliere di Torpediniera di scorta a convoglio, violentemente attaccato da aerosiluranti e da bombardieri che colpivano un piroscafo, e successivamente fatta segno a lancio di siluri da parte di un sommergibile avversario, contribuiva con perizia e sprezzo del pericolo all'abbattimento di due aerosiluranti avversari ».

(Mediterraneo Centrale, 23 gennaio 24 febbraio 1943).

LUONGO Giovanni di Nicola e di Trunfio Antonia, nato a Villamaina (Avellino) il 18 ottobre 1922, sottonocchiere, matr. 57954.

CANDOTTI Aldo di Luigi e di Varovaz Maria, nato a Trieste il 21 aprile 1922, sottocapo cannoniere P.M., matr. 56568.

CIOCCHI Svetomir di Lorenzo e di Ofizia Anna, nato a Trieste il 26 luglio 1920, cannoniere armarolo, matr. 22142.

MENNA Lorenzo di Carmine e di Santora Maria, nato a Mola di Bari (Bari) il 24 gennaio 1919, marinaio, matr. 95509.

« Imbarcato su Torpediniera di scorta a convoglio, violentemente attaccato da aerosiluranti e bombardieri avversari che colpivano ed affondavano un piroscafo, volontariamente imbarcava con altri su battello per recuperare naufraghi e, in difficili condizioni di mare e nonostante il perdurare dell'offesa avversaria, riusciva nottetempo a trasportare a terra quattro feriti, dimostrando cosciente generosità e sprezzo del pericolo ».

(Mediterraneo Centrale, 17 febbraio 1943).

Torpediniera « Impavido ».

CANGILLES Francesco di Mariano e di Migliaccio Carmela, nato a Palermo il 23 novembre 1917, fuochista O., matr. 4443.

« Durante un bombardamento aereo nemico, che colpiva con spezzoni incendiari un piroscafo, si prodigava con spirito d'iniziativa e noncuranza del pericolo per lo spegnimento dell'incendio, evitando gravi danni al materiale e al personale. Gravemente ferito ad un piede per lo scoppio di altro spezzone, quando aveva già compiuto la sua opera, dava prova di forza d'animo e di elevato spirito militare ».

(Costa dell'Italia Settentrionale, 14 aprile 1943).

Torpediniera « Libra ».

TEZEL Gasparre di Francesco e di Durante Margherita, nato a Laingueglia (Savona) il 15 settembre 1908, tenente di vascello:

« Comandante di Torpediniera di scorta a convoglio fatto segno a reiterati attacchi di aerosiluranti nemici per due notti consecutive, manovrava con prontezza ed abilità per la protezione delle Navi scortate e, intervenendo con le armi di bordo nella reazione di fuoco, contribuiva validamente al felice esito della missione ».

(Canale di Sicilia, 17-19 gennaio 1943).

Torpediniera « Partenope ».

RAIS Enrico fu Francesco e di Manconi Raimonda, nato a Serramanna (Cagliari) il 25 settembre 1909, capo meccanico 2ª classe, matr. 13867.

« Contabile di macchina di torpediniera dislocata in base avanzata di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'unità, sebbene ferito, si prodigava con sereno coraggio e perizia per il salvataggio della nave, contribuendo validamente a domare l'incendio sviluppatosi a bordo e ad evitare la perdita del bastimento che in poco tempo poteva riprendere il mare. Esempio di elevato senso del dovere e virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

BUTRIOLI Afro, sergente meccanico.

DI MARTINO Giustino di Luigi e di Salvitti Cesira, nato a Fara San Martino (Chieti) il 5 febbraio 1924, sottocapo meccanico, matr. 64440.

MURA Antonio fu Francesco e fu Clessa Angela, nato a Sassari il 15 aprile 1920, sottocapo meccanico, matr. 54614.

RUSSO Armando di Giuseppe e di Bicirella Amelia, nato a Scorrano (Lecce) il 1° gennaio 1922, sottocapo meccanico, matr. 51449.

CAGNONE Mario fu Antonio e di Romero Caterina, nato a Mallare (Savona) il 5 settembre 1923, fuochista O., matricola 124188.

MONTISCI Antonio di Giacomo e di Moi Bonaria Maria, nato a Cagliari il 28 luglio 1922, fuochista O., matr. 99334.

PIMPINELLA Giuseppe di Alessandro e di Paccia Vincenza, nato a Minturno (Latina) il 16 giugno 1924, fuochista O., matr. 75236.

TUBIOLO Vittorio di Antonino e di Cavaliere Antonia, nato a Palermo il 12 maggio 1921, fuochista O., matr. 57781.

DI BLASI Giovanni di Giovanni e di Casale Angela, nato a Messina il 20 febbraio 1922, fuochista A., matr. 63962.

LAMERA Angelo di Alessandro e fu Gatti Maria, nato a Treviglio (Bergamo) il 10 maggio 1923, allievo meccanico, matricola 63255.

« Imbarcato su torpediniera dislocata in base avanzata di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'unità, si prodigava con sereno sprezzo del pericolo nella estinzione di incendio sviluppatosi a bordo e nell'allagamento dei depositi munizioni, apportando valido aiuto nel salvataggio dell'unità. Esempio di elevato senso del dovere e virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

FATTICCHIO Luigi di Angelo e di Odoroso Maria, nato a Pozzuoli (Napoli), il 13 aprile 1924, sottocapo silurista, matricola 62208.

RAPINO Giovanni di Alfredo e di Rapino Maria, nato a Francavilla a Mare (Chieti) il 4 gennaio 1921, sottocapo torpediniere, matr. 55458.

PICCINNI Salvatore di Giuseppe e di Monaco Rosaria, nato a Surbo (Lecce) il 14 gennaio 1925, cannoniere P. M., matr. 67374.

STAFENI Giuseppe nato a Udine il 27 ottobre 1924, cannoniere P. M., matr. 65560.

« Imbarcato su torpediniera dislocata in base avanzata di operazioni, fatta segno ad improvviso e preciso attacco aereo avversario che causava gravi perdite fra l'equipaggio e danni all'unità, si prodigava con sprezzo del pericolo nella estinzione di incendio sviluppatosi a bordo e provvedeva a lanciare in mare le munizioni delle riservette che, raggiunte dalle fiamme, già stavano esplodendo. Apportava così valido aiuto al salvataggio dell'unità. Esempio di elevato senso del dovere e virtù militari ».

(Stretto di Messina, 24 luglio 1943).

1ª *Flottiglia M.A.S.*

ERCOLESSI Carlo di Guido e di Roberti Olga, nato a Pesaro il 16 dicembre 1912, sottotenente di vascello.

« Comandante di sezione M.A.S. dislocata in base di operazioni oltremare, nel corso di violento bombardamento aereo e nonostante che il M.A.S. al suo comando venisse gravemente colpito ed il mitragliamento avversario causasse perdite fra l'equipaggio della Sezione, riusciva ad allontanare l'unità dalla zona evitandone la sicura perdita. Esempio di sprezzo del pericolo ed elevate virtù militari ».

(Rodi, 27 settembre 1941).

ZANONI Leonardo di Augusto e fu Ricci Francesca, nato a Milano il 20 marzo 1903, sottotenente di vascello.

« Comandante di M.A.S. dislocato in base di operazioni oltremare, nel corso di violento bombardamento aereo, nonostante che il mitragliamento provocasse morti e feriti fra lo equipaggio e danneggiasse uno dei motori ausiliari, riusciva ad allontanarsi dalla zona ed a salvare l'unità al suo Comando. Esempio di sprezzo del pericolo ed elevate virtù militari »

(Rodi, 27 settembre 1941).

Cacciasommergibile « Vergada ».

PESTALOZZA Gilberto di Carlo e di Margaria Maria, nato a Chiavari (Genova) il 21 novembre 1907, tenente di vascello.

« Comandante di unità A.S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, con sprezzo del pericolo manovrava abilmente la propria nave assicurando il tempestivo intervento delle armi di bordo infondendo col suo comportamento entusiasmo e spirito combattivo nei propri dipendenti ».

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

CAFIERO Luigi di Stefano e di Rosa Maria, nato a Meta di Sorrento (Napoli), il 2 aprile 1921, sottotenente di vascello.

« Ufficiale in 2ª di unità A. S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, noncurante del pericolo assicurava il rapido intervento delle armi di bordo e con il suo esempio infondeva entusiasmo e spirito combattivo al personale dipendente ».

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

SORMANI Luigi di Abramo e fu Bonecchi Maria, nato a Legnano (Milano), il 17 ottobre 1909, capo motorista navale 2ª classe, matr. 13689.

« Direttore di macchina di unità A. S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, infondeva col proprio esempio entusiasmo nei dipendenti; noncurante del pericolo si prodigava con spirito d'abnegazione al soccorso dei feriti ».

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

MUSUMECI Ventura fu Salvatore e fu Zammataro Angela, nato a Giarre Riposto (Catania) il 27 ottobre 1891, nocchiere 3ª classe, matr. 70664.

« Nostromo di unità A. S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, con spirito di abnegazione noncurante del pericolo si prodigava in soccorso dei feriti; ferito a sua volta rinunciava ad ogni cura affinchè l'assistenza venisse prodigata ai feriti più gravi ».

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

LEONE Felice fu Vittorio e di Gemma Severina, nato a Zinola (Savona), il 21 luglio 1913, cannoniere O., matr. 66680.

« Imbarcato su unità A. S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, assolveva il proprio compito con particolare spirito combattivo, infondendo entusiasmo ai propri compagni. Ultimata l'azione di mitragliamento si prodigava con lo stesso slancio al soccorso ed alla cura dei feriti ».

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

NERI Ubaldo di Giuliano e di Venturini Paola, nato a Bughignano (Rieti) il 16 aprile 1923, cannoniere armarolo, matr. 136048.

« Cannoniere armarolo addetto a mitragliera di unità A. S. attaccata nel corso di missione di guerra da formazione aerea avversaria, con violenta azione di mitragliamento a bassa quota, caduto il puntatore ne prendeva il posto dimostrando sereno coraggio ed elevato senso del dovere ».

(Acque dello Jonio, 27 luglio 1943).

Posamine « Vieste ».

DE MANDATO Enrico fu Giuseppe e di Fercaci Carolina, nato a Napoli il 20 agosto 1902, sottotenente di vascello.

PIERUCCI Alberto di Giuseppe e di Brasca Maria, nato a Tolentino (Macerata), il 10 maggio 1896, capo meccanico 1ª classe, matr. 90328.

LOMBARDI Francesco fu Antonio e fu Pecchia Maria Domenica, nato a Viareggio (Lucca), il 26 luglio 1892, capo torpediniere 2ª classe, matr. 79941.

FALLABRINO Dionigi fu Giobatta e di Stradillo Terne, nato ad Albenga (Savona) l'8 luglio 1917, sergente elettricista, matr. 36950.

« Imbarcato su nave ausiliaria gravemente colpita da bombe di aereo nel corso di incursione su Base Navale metropolitana, si prodigava, malgrado il perdurare dell'offesa aerea, nello spegnimento di violento incendio e nelle operazioni di salvataggio dell'unità, contribuendo ad evitarne la perdita. Esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere ».

(Napoli, 4 agosto 1943).

Motoveliero A. S. 132.

MERLINI Giannino fu Carlo e di Cadorini Francesca, nato a Verona il 18 dicembre 1912, 2° nocchiere, matr. 45367.

« Comandante militare di motoveliero A. S. mitragliato a volo radente da aerei avversari, rimasto ferito in più parti da scheggie, si prodigava con alto spirito di abnegazione nel soccorrere altri componenti dell'equipaggio feriti. Rifiutava, inoltre, d'imbarcarsi su motoscafo veloce inviato sul posto per il trasporto dei feriti, volendo rientrare in porto con la sua unità, dando così prova di coraggio e di alto senso del dovere ».

(Acque di Ischia, 30 giugno 1943).

Motocisterna « Pozarica ».

PUZZUOLO Flavio fu Angelo e di Pastorino Emma, nato a Sampierdarena (Genova) il 27 giugno 1890, capitano genio navale (d. m.).

« Commissario militare di motocisterna carica di carburanti attaccata e gravemente colpita da aerosiluranti avversari, si prodigava con serenità e noncuranza del pericolo per la salvezza della nave, contribuendo efficacemente con perizia marinaresca a condurre in porto la nave ».

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

GARGIULO Ferdinando di Giuseppe e di Ruocco Carmela, nato a Gragnano (Napoli), il 2 novembre 1890, fuochista (Marina mercantile).

FARINA Giuseppe di Alessandro e di Mariangeli Maria, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 6 marzo 1895, carbonaio (Marina mercantile).

RAZZUOLI Domenico di Giacomo e di Bontà Luigia, nato a La Spezia il 1° febbraio 1915, garzone di camera (Marina mercantile.

« Imbarcato su motocisterna attaccata e gravemente colpita da aerosiluranti avversari, si prodigava con serenità e noncuranza del pericolo nell'esecuzione degli ordini del Comandante, contribuendo efficacemente alla salvezza della nave»

(Mar Jonio, 21 agosto 1942).

Piroscafo « Unione Operaia ».

BUCARELLI Anna di Antonio e di Bello Maria, nata a Portovenere (La Spezia), il 2 ottobre 1923, impiegata.

« Imbarcata di passaggio su piroscafo requisito che affondava colpito da esplosione subacquea, si prodigava per la salvezza dei feriti, concorrendo all'opera di trasbordo di essi su un rimorchiatore accorso in aiuto. Incurante della propria salvezza e solo intenta all'opera pietosa, allontanatosi il rimorchiatore rimaneva a bordo assieme al comandante ferito, finchè non veniva salvata da una imbarcazione alcuni secondi prima dell'affondamento della nave. Proseguiva ancora la sua opera di assistenza dei feriti all'ospedale, dando prova di elevato senso di abnegazione ».

(Mar Tirreno, 19 aprile 1943).

Piroscafo « Valsavoia ».

DOSIO Giuseppe di Agostino e di Fava Giovanna, nato a Torino il 9 gennaio 1918, sottocapo segnalatore, matr. 86573.

« Imbarcato su piroscafo danneggiato gravemente da arma subacquea, coadiuvava efficacemente il suo comandante nelle operazioni di salvataggio dei naufraghi. Mentre l'unità a seguito del cannoneggiamento avversario era in procinto di affondare, si portava sul ponte di comando per mettere in salvo i documenti segreti ed abbandonava la nave solo in seguito a tassativo ordine ».

(Mar Tirreno, 21 febbraio 1943).

Motonave « Alfieri ».

PAVACCI Francesco fu Nicola e fu Suvich Elena, nato a Castelmuschio (Fiume) il 23 dicembre 1891, capitano di lungo corso (Marina mercantile).

« Comandante civile di motonave nazionale, mentre manovrava dirigendo per l'entrata in porto, improvvisamente avvistava quattro scie di siluri che dirigevano contro la sua nave. Con calma e straordinaria abilità marinaresca riusciva a schivare tutti i siluri nonchè a scongiurare il pericolo di probabile incaglio. Per il suo sangue freddo e per la superiore perizia marinaresca dimostrata nell'occasione, la nave poteva raggiungere incolume il porto e portare a destinazione prezioso carico ».

(Mediterraneo Centrale, 22 giugno 1943).

Motonave « Scillin ».

OPISSO Pietro di Antonio e di Danero Giuseppina, nato a Carloforte (Sardegna) il 3 maggio 1910, nocchiere 2ª classe Mitz., matr. 11407.

« Imbarcato su nave ausiliaria attaccata ed affondata nottetempo da sommergibile avversario in emersione, dimostrava nel corso dell'azione sprezzo del pericolo. Rimasto naufrago, benchè ferito, riusciva a trarre in salvo altro compagno in procinto di annegare, dando prova di alto senso di altruismo e sereno coraggio ».

(Mediterraneo, 14 novembre 1942).

Comando Superiore di Marina in A. O. I.

DI DATO Alberto fu Biagio e fu Orlando Vincenza, nato a Roma il 31 gennaio 1899, tenente colonnello genio militare (Distretto militare Roma).

« Direttore del genio marina di piazzaforte marittima oltremare, attaccata da soverchianti forze avversarie, progettava e dirigeva i lavori per la preparazione del fronte a terra. Dava ampio impulso a vasto programma di opere difensive, dedicandosi con slancio e perizia alla direzione dei lavori, sotto frequenti attacchi aerei e sotto il tiro delle artiglierie avversarie. Costante esempio di sereno ardimento ed elevato sentimento del dovere, riusciva a trasmettere ai dipendenti il proprio entusiasmo ottenendone così il massimo rendimento ».

(Massaua, 10 giugno 1940 8 aprile 1941).

MORONE Alfredo di Angelo e di Albano Maria, nato a Brescia il 15 febbraio 1909, capitano di corvetta.

« Comandante in 2ª della difesa contraerea di piazzaforte marittima oltremare attaccata da preponderanti forze avversarie, si prodigava con capacità nell'organizzazione e nello addestramento del complesso affidatogli. Sotto violenti bombardamenti, nel corso dei quali venivano abbattuti numerosi aerei, era di esempio per prontezza, slancio e mirabile noncuranza del pericolo, riuscendo ad ottenere il massimo rendimento dalle armi e dagli uomini ».

(Massaua, 1940 1941).

BITOCCHI Luigi di Carlo e di Materi Giulia, nato a Napoli il 23 marzo 1900, 1° tenente di vascello.

« Benchè in condizioni di essere esonerato, sollecitava ed otteneva all'inizio del conflitto il richiamo in servizio in territorio coloniale. Destinato al comando di batteria contraerea in piazzaforte marittima oltremare, era di esempio ai dipendenti per abnegazione e noncuranza del pericolo in occasione di bombardamenti e mitragliamenti aerei. Investita la piazzaforte da preponderanti forze avversarie si prodigava con entusiastico slancio nelle azioni di fuoco della sua batteria, nonostante le numerose perdite che avevano decimato l'armamento, finchè il nemico rendeva vana ogni ulteriore resistenza. Esempio di cosciente ardimento e di elevate virtù militari ».

(Massaua, gennaio - aprile 1941).

CARLUCCI Domenico di Giuseppe e di Sammino Maria, nato a Irsina (Matera), il 20 gennaio 1912, tenente di vascello.

« Comandante di compagnia in battaglione di marinai costituito per la difesa di piazzaforte marittima oltremare, dirigeva con serenità e perizia l'appostamento offensivo e la posa di campi minati terrestri. Successivamente, investita la piazza, da preponderanti forze avversarie, infondeva nei dipendenti ardore combattivo e spirito aggressivo nella difesa di importante rotabile finchè, rotte in più punti le linee, ogni resistenza divenne vana. Esempio di preclari virtù militari ».

(Massaua, gennaio aprile 1941).

ANFOSSO Giovanni fu Giuseppe e di Anfosso Rosa, nato a Bordighera (Imperia) il 16 luglio 1906, capitano genio militare, (Distretto militare Alessandria).

GALPERTI Libero di Luigi e di Posecco Italia, nato a Trieste, l'11 febbraio 1906, capitano genio militare, (Distretto militare Trieste).

PROLA Lamberto fu Angelo e fu Porena Annunziata, nato a Roma il 9 dicembre 1896, capitano genio militare (Distretto militare Roma).

« Destinato al Comando genio di piazzaforte marittima oltremare attaccata da preponderanti forze avversarie, con sprezzo del pericolo conduceva a termine difficili ed importanti lavori in zone fatte segno a violenti bombardamenti aerei ed al tiro di mitragliere avversarie. Esempio di sereno ardimento ed alto senso del dovere ».

(Massaua, 8 aprile 1941).

CAREGNANI Carlo di Giuseppe e di Besnati Anna, nato a Somma Lombardo (Varese) il 12 novembre 1908, tenente genio militare (Distretto militare Varese).

« Destinato a Battaglione del genio in zona oltremare adibito alla posa di campi di mine in zona di piazzaforte marittima attaccata da preponderanti forze avversarie, portava brillantemente a termine le operazioni affidategli nonostante violento e ravvicinato fuoco di mitragliere e di fucileria avversari. Esempio di sereno coraggio e noncuranza del pericolo ».

(Massaua, 8 aprile 1941).

ALBANESE Sebastiano di Sebastiano e di Dapos Bartolina, nato a Sacco sull'Adige (Trento) il 12 giugno 1902, sottotenente di vascello.

« Comandante di batteria antiaerea in difesa di piazzaforte marittima oltremare, attaccata da preponderanti forze avversarie, durante frequenti e violenti bombardamenti aerei, nel corso dei quali riusciva ad abbattere numerosi apparecchi avversari, e nella difesa del fronte terrestre, dava prova di sereno ardimento ed alto senso del dovere ».

(Massaua, 10 giugno 1940 8 aprile 1941).

CIPRIANI Bruno di Giuseppe e di Ferrari Luigia, nato a Verona il 16 ottobre 1911, sottotenente di vascello.

« Comandante di batteria antiaerea in difesa di piazzaforte marittima oltremare, attaccata da preponderanti forze avversarie, durante numerosissimi bombardamenti aerei che provocavano morti e feriti nell'armamento, continuava il fuoco con precisione e decisione riuscendo ad abbattere numerosi aerei. Dava costante prova di sereno ardimento ed alto senso del dovere e manteneva elevato fino all'ultimo lo spirito combattivo del personale ».

(Massaua, 10 giugno 1940 8 aprile 1941).

ERCOLI Luigi di Ernesto e di Pastori Luigia, nato a Castano Primo (Milano) il 16 dicembre 1905, sottotenente di vascello.

GIANFILIPPO Leone di Guido e di Binotti Giuseppina, nato a Bardolino (Verona) il 12 febbraio 1912, sottotenente di vascello.

RUFFINI Giovanni di Filiberto e di Santo Emma, nato a Crotone (Catanzaro) il 10 febbraio 1914, sottotenente di vascello.

« Comandante di batteria antiaerea in difesa di piazzaforte marittima oltremare attaccata da preponderanti forze avversarie, in frequenti azioni di fuoco — nel corso delle quali riusciva ad abbattere numerosi aerei avversari — dava costante prova di sereno ardimento ed alto senso del dovere e manteneva efficienti le armi ed alto lo spirito dell'armamento, fino alla caduta della piazzaforte ».

(Massaua, 10 giugno 1940 8 aprile 1941).

PAOLUCCI Alberto di Giuseppe e di Trevesmi Margherita, nato a Venezia il 22 marzo 1911, 2° capo segnalatore, matricola 23779.

« Destinato a compagnia di battaglione marinai di piazzaforte marittima oltremare attaccata da preponderanti forze avversarie, si distingueva in numerose ardite azioni di pattuglia. Iniziatosi l'attacco avversario alla Piazzaforte, assunta la sorveglianza di un gruppo di armi automatiche, dirigeva personalmente il fuoco di una mitragliera, e provvedeva più volte, durante l'azione, a riattare le armi inceppate ed a riaprire il tiro, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario incalzante. Esempio di sereno ardimento ed elevate virtù militari ».

(Massaua, 8 aprile 1941).

GOLA Pietro di Francesco e di Golaio Teresa, nato a Torino il 5 ottobre 1915, sergente silurista, matr. 34459.

MORELLI Emilio di Francesco e di Doddi Angiolina, nato a Genova il 2 gennaio 1912, marinaio, matr. 46450.

« Componente di battaglione marinai destinato a presidio di piazzaforte marittima oltremare attaccata da soverchianti forze avversarie, partecipava d'iniziativa ad azione di guerra tendente a rioccupare importante posizione. Esempio di slancio e sereno ardimento ».

(Massaua, gennaio aprile 1941).

INFANTINO Giuseppe di Giuseppe e di Piazza Clementina, nato a La Spezia il 24 agosto 1916, sergente furiere O., matricola 35811.

LACEDRA Giuseppe di Cataldo e fu Abbinante Maria, nato a Carbonara (Bari) il 22 giugno 1918, sottocapo M. N., matricola 54006.

« Componente di battaglione marinai destinato a presidio di piazzaforte marittima oltremare attaccata da soverchianti forze avversarie, partecipava d'iniziativa a più azioni di pattuglia avanzata. Esempio di slancio e sereno ardimento ».

(Massaua, gennaio aprile 1941).

TORTORA Ulisse di Augusto e di Galeazzi Fiorina, nato a Terni il 4 febbraio 1915, sottocapo furiere O., matr. 34056.

« Componente di battaglione marinai destinato a presidio di piazzaforte marittima oltremare, attaccata da soverchianti forze avversarie, sotto violento tiro di artiglieria e mitragliamento aereo, si offriva volontariamente per varie missioni di portaordini. Esempio di slancio e sereno ardimento ».

(Massaua, gennaio aprile 1941).

CURTI Gialdino Massimiliano fu Giuseppe e fu Hefner Olga, nato a Trapani il 9 gennaio 1908, ingegnere civile.

RAMA Ugo fu Eugenio e di Ferraris Rosa, nato a Torino il 18 novembre 1906, ingegnere civile.

« Preposto ad un settore dei lavori di difesa terrestre in base navale oltremare investita da preponderanti forze avversarie, si prodigava con ammirevole slancio per sostenere il morale degli operai e per assicurare la prosecuzione dei lavori nonostante la frequenza e la violenza delle incursioni aeree e del tiro delle artiglierie avversarie. Abbandonava la zona soltanto dopo aver ricevuto esplicito ordine. Esempio di elevato senso del dovere e di noncuranza del pericolo ».

(Massaua, gennaio aprile 1941).

Reggimento San Marco (Battaglione Grado).

ARDIGO' Pier Emilio, capitano di fanteria.

« Ufficiale addetto al Comando di Battaglione del Reggimento Marina « San Marco » contribuiva con appassionato entusiasmo, con intelligente attività e fattivo apporto di collaborazione al felice esito delle azioni intraprese dal battaglione. Durante aspri combattimenti nel corso dei quali alcuni reparti si trovavano in critica situazione, per la temporanea interruzione dei collegamenti raggiungeva sotto violento fuoco nemico detti reparti, per poter avere più precisi elementi circa la situazione, permettendo così al battaglione di disimpegnare i reparti e raggiungere gli obiettivi prefissi. Costante esempio di spirito di sacrificio, di sereno ardimento e sprezzo del pericolo ».

(Djebel Bou Dabouss Tunisia, 22 gennaio 1943).

ROSSI Bruno fu Carlo e di Tigliè Giuseppina, nato a Roma il 4 giugno 1915, tenente fanteria.

« Comandante di plotone guastatori in Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », già distintosi in precedenti azioni di pattuglia, allo scopo di individuare l'esatta ubicazione della difesa avversaria, si esponeva più volte con il suo reparto alla reazione nemica suscitando nei dipendenti profondo interesse per il pericoloso gioco di audacia, ed ottenendo generoso spirito di emulazione nelle iniziative individuali per raggiungere lo scopo prefisso. L'ardita azione della pattuglia permetteva di frustrare la resistenza nemica che si profilava tenacissima, consentendo ai reparti del gruppo tattico di agire di sorpresa e sgretolare con colpi decisivi le difese avversarie ».

(Djebel Bou Dabouss Tunisia, 22 gennaio 1943).

PAMPALONE MORISANI Rodolfo di Tommaso e di Mazzuasi Crocifissa, nato a Bengasi il 1° aprile 1917, tenente dei granatieri di Sardegna.

« Ufficiale di collegamento in Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », durante un tentativo di aggiramento effettuato dal nemico alla retroguardia del Battaglione, raggiungeva la Compagnia che era stata colta di sorpresa. Assunto il Comando dei due reparti li organizzava manovrando con eccezionale energia, ottenendo un tempestivo cambiamento di fronte e permettendo così al comandante della Compagnia di contrattaccare in forza il nemico, che, costretto a ripiegare precipitosamente, subiva forti perdite ».

(Djebel Halfa, Djebel Bou Dabouss Tunisia, 29 dicembre 1942 28 gennaio 1943).

BELTRAME Umberto di Luigi e di Còva Chiara, nato a Bergamo il 17 novembre 1916, guardiamarina.

« Comandante del plotone collegamenti di Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », ne assicurava anche nei momenti più critici il funzionamento, distinguendosi per alto senso del dovere e coraggio. Comandato presso reparto avanzato e impegnato in serio combattimento, si disimpegnava brillantemente, riallacciando i collegamenti del Battaglione col Comando Superiore e correndo ripetutamente grave rischio. Esempio di coraggio e di alto senso del dovere ».

(Djebel Bou Dabouss Tunisia, 8 aprile 1943).

MARCHIORI Edoardc di Giovanni e di Dabolà Carolina, nato a Venezia il 16 ottobre 1912, 2° nocchiere, matr. 49931.

« Caposquadra esploratori di Battaglione del Reggimento Marina « San Marco », incaricato di portare un ordine importante attraverso zona battuta dalle artiglierie e armi automatiche avversarie, portava a termine la missione con prontezza e decisione. Di ritorno, si attardava per eseguire riparazioni al filo telefonico che era stato danneggiato dal tiro avversario, riuscendo a ristabilire il collegamento. Durante la sosta in terreno aperto, per la individuazione dei punti ove esistevano guasti al filo, nonostante fosse stato fatto segno a preciso tiro, perseverava nella sua opera, dando esempio di alto spirito di sacrificio, di sereno ardimento e sprezzo del pericolo ».

(Zona di Djebel Menassir Tunisia, 15 aprile 1943).

MARIANI Annibale di Giuseppe e di Tartaro Adele, nato a Naviano (Lecce) il 14 novembre 1919, 2° capo infermiere, matr. 39819.

« Imbarcato di passaggio su Nave trasporto attaccata in porto da numerosi aerei, nel corso dei bombardamenti e quando la Nave colpita stava affondando, si prodigava nella sua opera umanitaria di assistenza ai feriti, salvando così numerose vite umane e dando prova di elevato coraggio, spirito di abnegazione e senso del dovere ».

(Porto di Tunisi, 5 dicembre 1942).

Comando M. M. Italiano in Francia.

CIABATTI Domenico, soldato (ex-milite portuario).

« Capo posto ad una caserma, in occasione di attentato terroristico, benchè ferito da numerose scheggie di granata, accorreva in aiuto dei compagni collaborando con essi alle operazioni di rastrellamento finchè, stremato per l'ingente perdita di sangue, si abbatteva privo di conoscenza. Esempio di alto senso del dovere e noncuranza del pericolo ».

(Tolone, notte sul 17 maggio 1943).

Comando Settore M. M. Tobruk.

SALVAGGIO Giambattista di Michele e di Modica Rosalia, nato a Palermo il 2 gennaio 1916, sottotenente artiglieria (Distretto militare Palermo).

« Ufficiale sottordine in batteria contraerea di Base Navale avanzata e sottoposta ad incessante offesa aerea avversaria, in numerose azioni di fuoco contro aerei nemici dava prova di elevato sentimento del dovere e concorreva all'abbattimento di alcuni aerei ed alla difesa della piazzaforte e delle navi in porto. Coadiutore infaticabile del Comandante, potenziava la efficienza della batteria infondendo nel personale dipendente serenità e coraggio ».

(Tobruk, 1940 1941).

Comando Marina Augusta.

PACCAGNELLA Cesare fu Ettore e di Faggiani Giuseppina, nato a Vigodarzere (Padova) il 3 agosto 1914, capo torpediniere 3ª classe, matr. 21379.

« Sottufficiale torpediniere di elevata capacità tecnica e di non comune coraggio, si offriva volontariamente per disattivare una mina tedesca ad antenna, andata in costa nei pressi di importante linea ferroviaria. Malgrado la violenza del mare, dopo lunga ed estenuante lotta contro le insidie della natura e dell'arma, riusciva nel pericoloso intento ».

(Augusta, 22 giugno 1944 8 settembre 1947).

Comando Marina Livorno.

ACCINI Libero di Casimiro e fu Pagani Maria, nato a Mantova il 25 marzo 1905, corrispondente di guerra.

« Imbarcato su varie unità quale corrispondente di guerra effettuava numerose missioni distinguendosi in più occasioni per spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. Imbarcato su piroscafo, nel corso di violento attacco aereo in porto benchè leggermente ferito si prodigava nell'opera di soccorso. In altra occasione, nel corso di missione di guerra su Motozattera che colpita da insidia subacquea affondava, nuovamente ferito manteneva contegno esemplare rincuorando gli altri naufraghi e dando prova di abnegazione e sereno coraggio ».

(Mediterraneo, ottobre 1942 luglio 1943).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1952.
Registro Difesa-Marina n. 2, foglio n. 114. — CILLÒ

(1018)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(8105131) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.

PREZZO L. 230 —